CIVICA … TRIESTE

Anno IV - N. 1062 - Lire 20 — Domenica 3 settembre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95354
INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044
Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

LA COREA E L'EUROPA

Il 1.o dello scorso luglio, un battaglione della 24.a Divisione americana stanziata in Giappone, con artiglierie e carri armati leggeri, veniva aeroportato, sul campo della lotta in Corea e schierato a Sud di Seul: primo argine di poca ampiezza opposto alla fiumana che irrompeva da Nord, per cento rivoli, su tutto il fronte della penisola coreana, dall'uno all'altro mare. Da quel giorno aveva inizio l'aspra battaglia di Corea, fra l'esercito comunista rapidamente accresciuto, e le Divisioni americane, affannosamente accorse dal vicino Giappone e dalla lontana metropoli, ma che, per la incolmabile insufficienza numerica, erano nell'impossibilità di tener testa al nemico su due fronti, l'esterno dei regolari nordisti e l'interno dei guerriglieri rossi.

Avveniva allora l'inevitabile. Le forze degli Stati Uniti erano costrette a ripiegare, di ridursi quasi a ridosso della testa di sbarco principale. I giornalisti americani, colpiti dai drammatici episodi della impari lotta, gli stessi generali nelle loro dichiarazioni e negli ordini del giorno, ed il comando superiore nei suoi bollettini, non nascondevano la gravità e i pericoli della situazione. Non si escludeva neppure l'eventualità di una Dunkerque coreana. L'allarme e l'impressione per gli imprevisti avvenimenti si diffondevano dappertutto.

Nella sfiducia degli europei, i quali con affrettato sommario giudizio dicevano nientemeno che la Corea teneva in scacco l'America, influiva il ricordo dell'ultima guerra. Lo esercito americano è rimasto nella fantasia delle Nazioni occidentali, che lo hanno visto in azione sul proprio territorio, come il prototipo degli eserciti animati da irresistibile dinamismo, protesi nell'offensiva fino alla vittoria. Nelle due campagne condotte sui nostri teatri di guerra, iniziate con gli sbarchi nell'Africa settentrionale e in Normandia e finite sulle Alpi e all'Elba, le Divisioni americane, se anche hanno subito qualche arresto, non hanno conosciuto ritirate. Dove i G. I. hanno posto piede sono rimasti, a costo di qualsiasi sacrificio, come a Campo di Carne, nella testa di ponte di Anzio, e a Bastogne nelle Ardenne. Non indietreggiare, non perdere terreno è sembrata una legge assoluta pei soldati americani. Le ritirate sul terreno coreano sono state perciò non soltanto una sorpresa, ma altresì una delusione.

Gli osservatori europei non hanno, tuttavia, riflettuto che la seconda guerra mondiale non è stata combattuta soltanto nel loro continente, e che nell'Estremo Oriente ha preso tutt'altro aspetto. Nei primi tempi delle ostilità giapponesi, gli americani hanno dovuto abbandonare al nemico vasti territori, e in un mese cruciale, il maggio del 1942, sono stati costretti a capitolare nelle Filippine, tanto nell'isola di Luzon, dopo la strenua difesa del forte di Corregidor, quanto nell'isola di Mindanao. Ma la controffensiva è stata pronta e decisa, e l'ha guidata precisamente il generale Mac Arthur, e vi hanno contribuito largamente, nelle operazioni terrestri, i «marines», dei quali gli attuali combattenti in Corea, mirabilmente armati ed attrezzati, continuano le tradizioni e conservano lo spirito.

A differenza della guerra sul teatro europeo, il conflitto, per l'esercito americano, si è svolto nel Pacifico in due tempi: ripiegamento e controffensiva. In Corea si sta ripetendo, in scala ridottissima, lo stesso procedimento, e forse, a quanto è dato prevedere, non si è lontani dal secondo tempo. Si potrebbe dire che questo è il destino delle lotte nell'Estremo Oriente, per una delle imperscrutabili leggi che reggono le vicende belliche. Ma, a ben osservare, ciò che ha conferito, e conferirebbe ancora nel futuro, una particolare fisonomia alla strategia americana in Occidente e in Oriente non è una legge misteriosa, bensì la realtà delle situazioni e condizioni profondamente diverse.

Chi, amando i paralleli, volesse confrontare, punto per punto, la battaglia di Corea con una ipotetica battaglia d'Europa, vedrebbe che, a parte ogni considerazione di proporzioni e di ambiente, mancano del tutto i termini di paragone. In Corea non si combatte a colpi di grosse unità, e l'azione è piuttosto, almeno finora, una accanita schermaglia, in cui esigui reparti d'assalto, compagnie o battaglioni, con l'appoggio di qualche carro armato, compiono le imprese — le infiltrazioni, ad esempio, o la formazione di teste di ponte — che la cronaca registra e amplifica. La battaglia d'Europa sarebbe per contro un grandioso duello di armate potenti e manovriere, fornite di armi e strumenti modernissimi, non ancora sperimentati, che nell'angusta penisola coreana non troverebbero le indispensabili condizioni d'impiego.

Nessuno immagini, perciò, di poter trarre dagli avvenimenti in corso nel lontano Oriente, conclusioni valide per un ipotetico conflitto nell'area del Patto atlantico. La guerra di Corea è interessante e indicativa per alcuni lineamenti di cui si è fatto cenno altra volta, come la tattica delle infiltrazioni con reparti leggeri, le operazioni notturne, la guerriglia e l'antiguerriglia, nonchè per quanto andranno notando gli Stati Maggiori americani sui particolari d'armamento e d'organizzazione. Ma nulla più.

CAMILLO CALEFFI

SANGUINOSO E INUTILE LO SFORZO DEI NORDISTI PER RAGGIUNGERE FUSAN

STRONCATA IN PIENO L'OFFENSIVA ROSSA gli americani passano al contrattacco

Due Divisioni nemiche ridotte a metà sul fronte meridionale - I comunisti, bloccati a Sud, si concentrano su Jongsan per una nuova azione - Anche sul fronte di Posang la situazione è molto migliorata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte coreano, 2

Nè la notte scorsa nè oggi la battaglia ha conosciuto soste. Il nemico ha continuato ad attaccare a testa bassa, seminando morti e feriti a mucchi macabri, via via che la reazione di fuoco americana si faceva più intensa.

Verso l'alba il mordente dell'attacco nemico ha cominciato impercettibilmente a calare ed in mattinata i comandi hanno avuto la sensazione che il momento più pericoloso era stato superato. Questa sera è giustificata l'affermazione che il nemico ha le ossa rotte; parliamo delle otto Divisioni logorate in due giorni: lo conferma il fatto che dal fronte di attacco di poco più di ottanta chilometri di ieri e stamane si è passati ad un settore, alla confluenza del Nam con il Naktong, di poco meno di una quindicina di chilometri di ampiezza, nel quale il nemico manifesta ancora conati offensivi. Ed il cosiddetto fronte meridionale, sul quale esso non ha lesinato sforzi durante le ultime ventiquattro ore, conseguendo anche il suo successo più redditizio — l'occupazione di Haman — è ritornato proprio ad essere quello più sicuro per le Forze delle Nazioni Unite, ritornate o quasi sulle posizioni che occupavano giovedì.

Perdite disastrose

E' stata una battaglia dura, ma la resistenza prima ed il contrattacco oggi sono stati compiuti più o meno con i mezzi normali delle Divisioni investite, senza ricorso tangibile — salvo l'artiglieria — alle riserve strategiche. Soltanto l'aviazione è accorsa nella battaglia con tutti i mezzi disponibili, riserve comprese, e con risultati ottimi, dato il tempo ideale.

La cronaca della giornata può essere così riassunta: fino a giorno fatto il nemico ha continuato ad attaccare, qui bloccato in partenza, là logorato per realizzare lievi vantaggi territoriali, ma in complesso, durante la notte e la mattinata non è riuscito, con i suoi attacchi incessanti a mutare sul serio la situazione creata ieri con l'autentico successo di portarsi ad Haman e con grosse infiltrazioni fin sotto Masan.

Il Comando d'Armata — verso le dieci — ha ordinato alla seconda ed alla venticinquesima Divisione statunitensi che erano state investite in pieno, di impiegare tutti loro reparti corazzati in contrattacco generale, con la certezza che sarebbero state sostenute da altri mezzi in caso di necessità. Soltanto la loro artiglieria era rinforzata dall'armata con reparti indivisionati.

La venticinquesima Divisione aveva il compito specifico di allontanare il nemico quanto più fosse stato possibile da Haman e la seconda di rioccupare Yongsan e l'intera strada tra questa località e Changyong. Successivamente esse dovevano continuare l'azione fino a riportarsi sulle posizioni di partenza, lungo l'intero fronte dal mare, a Sud, fino a Tuksong, diciotto chilometri a Sud-Ovest di Taegu. Alla mezzanotte i settori hanno riferito di aver validamente contenuto la pressione nemica, nonostante che altre truppe della quarta, seconda e decima Divisione nordista avessero varcato il Naktong in alcune delle diciassette teste di ponte create ieri.

Il contrattacco è stato decisamente duro. Il nemico si è tenuto aggrappato al terreno conquistato fino all'ultimo, si è difeso con accanimento. In taluni punti ha combattuto veramente fino all'ultimo uomo. Ma ha dovuto cedere. La potenza di fuoco dei reparti americani è stata spettacolosa e l'aviazione non ha risparmiato munizioni: mitragliamenti, bombe incendiarie e anti-uomo, razzi, tutto ha impiegato per inchiodare il nemico, per fiaccarlo, per disperderlo, in strettissima collaborazione con i fanti.

Questa sera, la situazione sembra ben dominata fuorchè in due punti e cioè a Changyong e nella testa di ponte, grosso modo alla confluenza del Naktong col Nam, tra la seconda e la venticinquesima Divisione statunitensi. Alle 22 risultava che cospicue forze nemiche stavano affluendo in quella testa di ponte con lo scopo evidente di sfruttare ulteriormente l'unico successo effettivo rimasto al nemico al termine della giornata, quel saliente che ad un certo momento di stamane aveva il vertice ad appena quindici chilometri dalla ferrovia Fusan-Taegu. A giudicare dalle azioni di sondaggio della serata il nemico intende riprendere l'attacco seguendo la strada che da Chyrhon porta a Yongsan. Chyrhon si trova sulla sponda meridionale nel Naktong, dove il fiume ha un corso da Ovest ad Est, a diciassette chilometri a Sud di Yongsan. Poco al di sotto di Yongsan, riconquistata nel pomeriggio con battaglia molto cruenta (era stata espugnata dal nemico stamane), si trova il margine settentrionale della testa di ponte nemica, diminuita ora di un quarto rispetto a quella che era stamane.

Dieci chilometri a Nord di Yongsan, reparti di tre Divisioni comuniste poco prima del tramonto hanno sferrato un violentissimo assalto al crocevia di Changyong. Sembra che sia successo questo. Bloccato di netto a Sud dalla venticinquesima Divisione, il comando avversario ha spostato forze nel pomeriggio, buttandole contro la seconda Divisione statunitense, ed i difensori di Changyong sono attaccati da reparti d'assalto nordisti preceduti da una quintiicina di carri armati, provenienti dalle sponde boscose del lago Yupo ad Occidente della città. L'azione è in corso.

Il fronte meridionale, quello della venticinquesima Divisione, merita un discorso particolare. Questa magnifica unità ha inflitto perdite eccezionalmente gravi al nemico, avanzando su terreno pianeggiante fittamente cosparso di cadaveri avversari, con il possente appoggio dell'aviazione. Ha sbloccato definitivamente Haman ed avanzato oltre senza curarsi delle sacche di resistenza lasciate alle spalle, affidate alle cure dei cacciabombardieri. Ed una di esse, nella quale erano racchiusi circa duemila nordisti, questa sera è un carnaio. La sesta e la settima Divisione nemiche, ributtate indietro dalla venticinquesima, sono giudicate dai comandi americani come più che dimezzate dalle operazioni odierne. Pensate che alcuni gruppi di esse ieri sera si erano spinti fino ai margini dello abitato di Masan, compiendovi alcuni atti di sabotaggio.

Mentre vi scrivo, alcune sacche sono in corso di eliminazione nelle retrovie della venticinquesima. A Chindongi, poche miglia a Sud-Ovest di Masan, l'ala meridionale della venticinquesima ha respinto poco fa un'azione avvolgente nemica, sostenuta da alcuni carri armati, ma in complesso si può fondamentalmente dire che lo schieramento della Divisione è ormai saldo e che la sicurezza delle sue retrovie ritornerà ad essere assoluta entro domani.

Episodi di eroismo

Negli altri settori non si è rimasti inattivi. Al Nord, la prima Divisione di cavalleria ha attaccato ed ha conquistato due linee di colline successive al Nord-Ovest di Waegwan. Ma da una di esse ha dovuto arretrare, perchè troppo esposta al fuoco dei mortai nemici.

Anche all'estremità Nord-orientale del fronte, le due Divisioni coreane del Sud colà operanti, con l'appoggio di un reggimento di carri armati statunitensi, hanno fatto un altro balzo innanzi. Quella costiera ha avanzato di altri tre chilometri al Nord di Posang e quella interna si dispone a riconquistare Kygie, ripresa ieri mattina dal nemico con un attacco di sorpresa prima dell'alba.

Gli episodi di eroismo individuali e collettivi non si contano: il caporale Hideo Hashimoto di San Francisco, internato durante l'ultima guerra mondiale perchè giapponese e naturalizzato americano dal dopoguerra, campione di «baseball» del suo reggimento, ha giustificato la sua fama sportiva, lanciando per oltre un'ora con perfetto stile bombe a mano sul nemico da posizione scoperta mentre il plotone era intento a respingere l'attacco. Ad un certo momento ha lanciato bombe con tutte e due le mani.

JOHN RICH
dell'International News Service

LE FANTASIE SULLE DUE ZONE DEL T. L.

NETTAMENTE SMENTITE le notizie di un accordo

Il G.M.A. precisa che le amministrazioni locali non sono competenti a trattare un problema del genere

Roma, 2

La notizia pubblicata stamane da un grande quotidiano romano, secondo cui fra le autorità anglo-americane e quelle jugoslave sarebbe intervenuto un accordo per l'amministrazione tripartita di tutto il territorio di Trieste, unificando le due zone, ha provocato nel giro di poche ore una serie di secche smentite da tutte le autorità competenti, tanto che stasera, negli ambienti politici della Capitale, si crede di poter escluderne assolutamente l'attendibilità.

A Roma i giornali della sera hanno pubblicato con grande rilievo il dispaccio urgente dell'«Ansa» proveniente da Trieste, con le dichiarazioni di un portavoce delle autorità alleate del T. L.: è stata la doccia fredda decisiva — dopo la smentita di Palazzo Chigi — sulla ridda di voci che erano sorte dall'apparire della sensazionale notizia. Il portavoce alleato infatti ha definito «completamente false le informazioni su un presunto accordo che sarebbe stato raggiunto fra i due Governi militari del Territorio Libero di Trieste per la temporanea soluzione del problema triestino», aggiungendo che «eventuali negoziati in merito non rientrano nella competenza nè del Governo militare alleato, nè di quello jugoslavo della zona «B» del T.L.». Anche il C.L.N. dell'Istria dichiarava del tutto infondata la notizia.

La faccenda si è così chiarita. Resta da individuare in modo con cui questa specie di «bomba» politica — ridottasi dopo poche ore a un petardo — è sorta dalla assoluta quiete diplomatica esistente sul problema dei territori giuliani. Il comunicato di Palazzo Chigi afferma in proposito che le «fantastiche e arbitrarie voci» possono derivare «da quello che è stato fatto e che si sta facendo nell'interesse del pacifico sviluppo della vita quotidiana intorno a Trieste; e per esempio dal fatto che recentemente siano stati resi più facili i contatti fra la Zona A e la Zona B e facilitate le visite nel goriziano». L'ipotesi è probabilmente esatta e coincide del resto con quegli elementi che il corrispondente del giornale romano considerava probatori per una prossima riunificazione delle due zone del T. L. Si deve notare però che tutte queste voci hanno avuto origine nella Zona B del T. L. dove, per la mancanza di organi di informazione attendibili e per le condizioni molto difficili di comunicazione tra centro e centro, si diffondono con molta frequenza le notizie più disparate che la popolazione locale, per una tendenza che durante la guerra è stata comune a tutti i Paesi, propende ad ingigantire, solo che abbiano un minimo fondamento di verità.

In questo caso il «minimo fondamento di verità» consiste appunto nella facilitazione dei traffici fra la Zona B e Trieste — avvenuta del resto qualche settimana fa — e nell'innovazione dei «colloqui di confine» a cui le autorità jugoslave hanno acconsentito dopo lunghe pressioni da parte delle autorità italiane. E' probabile che questi due elementi — collegati al recente viaggio del Sottosegretario agli Esteri britannico a Belgrado — abbiano giocato nel trasformare i piccoli segni di una distensione puramente formale, in un «accordo» quale è stato descritto dal giornale romano.

LA REPLICA DEL PREMIER BRITANNICO ALLE ACCUSE DI CHURCHILL

EVASIVE PAROLE DI ATTLEE sul problema delle forniture ai russi

Aspra polemica col leader conservatore - «La situazione internazionale non è fondamentalmente diversa da quella di un anno fa» Un appello a Mosca perchè si arrivi finalmente a una distensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

In tono fermo, senza retorica, ma con una nota pungente e sarcastica, il Primo Ministro Attlee ha replicato stasera alle accuse di Churchill, e con lo stesso tono, ma senza la nota aggressiva, ha rivolto, alla fine del suo radio-discorso, un avvertimento alla Russia: un avvertimento che è, insieme, un appello. Ha ribadito che il riarmo inglese ha per unico scopo di salvare la pace ed è il diretto risultato della politica del Governo sovietico. Nessuno che abbia un briciolo di buon senso può attribuire al Governo britannico intenzioni aggressive, ma nessuno può, altresì, dubitare che esso sia veramente deciso a difendere i suoi ordinamenti ed il suo modo di vivere.

Attlee spera che i dirigenti del Cremlino comprendano tutto ciò. Essi fanno un gran parlare di pace, ma i loro atti cagionano gravi ansietà al mondo.

«Se volessero — ha sottolineato il Primo Ministro — potrebbero far scomparire le nuove apprensioni che incombono sopra tutti i popoli, compreso quello britannico; potrebbero accordarsi con noi e le altre Nazioni, in modo che le risorse della scienza, messe a disposizione dell'umanità, siano sfruttate per migliorare il tenore di vita e promuovere la felicità del mondo e non sciupate invece per gli armamenti.

«I dirigenti del Cremlino sanno benissimo che siamo sempre pronti a discutere con loro tutto l'insieme di problemi politici internazionali, come, dove e con chi desiderano; basta solo che ci sia da parte loro della buona volontà.

«L'Inghilterra non ha alcun desiderio di ingerirsi nelle faccende interne sovietiche. Se i russi credono che il loro sistema sia il migliore del mondo, se lo tengano pure; ma se è veramente così eccellente, ne lascino vedere i risultati anche agli altri.

Sul tema che aveva così ampiamente occupato la stampa inglese in questa settimana — le forniture di macchinari bellici all'Unione Sovietica, delle quali Churchill aveva chiesto l'immediata sospensione — il Primo Ministro non ha dato una risposta precisa, non ha pronunciato una parola impegnativa, ma ha osservato che negli scambi tra i due Paesi, come in tutti gli accordi commerciali, i contraenti avevano ciascuno il proprio tornaconto: l'Inghilterra dà macchine e riceve in cambio grano e legname: il divieto di esportazione di prodotti d'importanza militare, emanato nel febbraio del 1942, prevede espressamente, com'è stato precisato a suo tempo ai Comuni, che i contratti conclusi in precedenza ne sono esclusi.

«Ma il Governo studia il problema con la massima attenzione e certamente — ha detto Attlee — non permetteremo esportazioni che pregiudichino le essenziali esigenze della difesa. Così pure ha preso misure perchè i controlli che gli ispettori sovietici fanno sul luogo di produzione, abbiano luogo con le necessarie cautele, in modo da non permettere ai russi di scoprire dei segreti».

Il Primo Ministro, in sostanza, ha lasciato la questione in sospeso, anche perchè, in occasione del prossimo incontro dei Ministri degli Esteri a New York, essa sarà esaurientemente trattata nel quadro dei provvedimenti da prendersi eventualmente in forma gravissima, secondo il desiderio americano, da parte degli altri Paesi dell'Occidente.

Al leader conservatore, che aveva criticato l'azione del Governo laburista, il Primo Ministro ha risposto attaccandolo personalmente. Lo ha accusato di aver sempre considerato il Parlamento come un palcoscenico per i suoi discorsi.

Campate nel vuoto, secondo Attlee, tutte le accuse rivolte al Governo. Non ci sono state esitazioni nè incertezze nell'invio di truppe in Corea. Allorchè Londra offrì di mandare contingenti bilanciati, precisando che ciò avrebbe richiesto naturalmente qualche tempo, gli americani si dichiararono d'accordo. Fu solo più tardi che arrivò l'appello immediato di fanterie e subito il Governo rispose prelevando battaglioni da Hong-Kong, nè può rimproverarsi al Governo insufficienza negli apprestamenti difensivi. I piani è stato giocoforza cambiarli perchè la situazione internazionale era cambiata.

Attlee ha ribattuto a tutte le accuse dell'ex Premier con asprezza ed irritazione, pur deprecando di essere costretto ad usare un tono polemico su un tema come quello della difesa del Paese, che dovrebbe trovare concorde la Nazione.

E' stato pieno di rancore, il Primo Ministro. Il suo discorso ha lasciato quasi quasi l'impressione che gli sarebbe più gradito accordarsi con Stalin che con Churchill.

CARLO TROTTER

Rimpatrio breve

Tornano in Jugoslavia ma poi fuggono delusi

Gorizia, 2

Un gruppo di dieci clandestini, tra cui alcuni ragazzi, è riuscito ieri sera ad eludere la vigilanza delle guardie di frontiera e a raggiungere il territorio italiano attraversando il fiume Vipacco nei pressi di Rupa. Si tratta, per la maggior parte, di cittadini jugoslavi già emigrati in Brasile alcuni anni or sono e che recentemente, allettati dalla propaganda jugoslava, avevano fatto ritorno in Patria. Il contatto con la realtà, piuttosto dura, li persuase però a rifar le valigie.

Favoriti dal tempo piovoso, ieri notte, verso le 23, saltando da cespuglio in cespuglio, con gran paura che i bambini che portavano con sè potessero destare l'allarme, riuscirono finalmente a raggiungere, sani e salvi, il territorio italiano.

Fermati poco dopo da una pattuglia di guardie di finanza, i fuggiaschi venivano avviati all'ufficio stranieri della Questura. Ecco i nominativi: Francesco Nisi, di 36 anni e Pietro Chirico di 29 anni, entrambi nati a Brindisi e già emigrati nel Brasile; Augusto Catalinic, di 42 anni, nato a Tripoli e già residente a Rio de Janeiro; Ante Marinovic, di 41 anni, da Blato (Jugoslavia) con i figli Antonio di 13 anni e Virso di 5 anni, questi ultimi nati a San Paolo del Brasile; Antonietta Catalinic, di 13 anni, nata al Cairo; Maria Padovan, di 23 anni, da Curzola (Jugoslavia), Olivia Padovan, di 22 anni, nata a San Paolo del Brasile e Micio Neranzidic, di 27 anni da Rodi.

CONTRASTO ITALO-FRANCESE NEI NEGOZIATI PER IL "POOL"

Taviani sostiene con energia l'inclusione del Nord Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

I colpi di scena si susseguono in seno ai negoziati per il piano Schuman del «pool» del carbone e dell'acciaio. Dopo le importanti obiezioni fatte dai tedeschi, è ora la volta della delegazione italiana.

L'on Taviani, capo della nostra missione, ha puntato i piedi, a quanto sembra, su una questione essenziale per noi. Nei corridoi della conferenza si dice che l'Italia, se non dovesse ottenere soddisfazione, potrebbe essere indotta a rivedere la sua posizione nei confronti del «pool» e forse a ritirarsi dall'iniziativa. Non pensiamo che le cose siano giunte ad un punto così grave, anche perchè i negoziati si trovano ancora in uno stadio intermedio. Attualmente sono le delegazioni che negoziano ed il punto di vista espresso da una delegazione non è, per forza di cose, lo stesso del Governo o del Ministro interessato. Così il Governo francese, su un problema che tanto sta a cuore all'Italia, potrebbe assumere un atteggiamento diverso da quello adottato in questi giorni dalla delegazione francese, la quale subisce le influenze degli esperti e delle categorie interessate.

Il Governo francese è, a quanto sembra, deciso a condurre in porto il piano Schuman. Per realizzare tale obiettivo esso dovrà dare prova della massima comprensione verso le esigenze degli altri Paesi e non già trincerarsi dietro un egoismo miope ed intransigente.

Quale dunque è stato il contrasto che ha messo alle prese la delegazione con quella francese?

I negoziatori hanno affrontato in questi ultimi giorni i problemi relativi alla creazione di un mercato unico ed al commercio con i terzi. Quale estensione dovrà avere il mercato unico del carbone e dell'acciaio?

Taviani ha riaffermato il punto di vista già esposto in precedenza dalla delegazione italiana: il Nord Africa francese, vale a dire il Marocco, l'Algeria e la Tunisia, dovranno entrare a far parte del pool o, quanto meno, dovranno dare tutte le garanzie sufficienti per assicurare un effettivo accesso a quelle materie prime, a condizioni di parità fra tutti i Paesi partecipanti.

La tesi italiana, che si basa anche sulle dichiarazioni fatte da Schuman il 9 marzo scorso, nelle quali si parlava della valorizzazione dell'Africa del Nord come di uno dei compiti della nuova Europa, è giustificata da due considerazioni: la prima è di ordine generale: si può fare l'Europa senza includervi l'Africa? Il Belgio ha dato per primo la risposta a tale quesito facendo partecipare al pool il Congo.

La seconda è di ordine politico: la Francia verrebbe a trovarsi contemporaneamente nel pool e fuori di esso. Essa potrebbe costruire delle fonderie nell'Africa del Nord e sottrarsi in tal modo in gran parte alla disciplina del consorzio.

Infine vi è una considerazione d'ordine economico: L'Algeria e la Tunisia sono importanti produttrici di minerale di ferro mentre il Marocco produce manganese. Per la siderurgia italiana sarebbe assai interessante e conveniente potersi approvvigionare, almeno in parte, nell'Africa del Nord.

Agli argomenti nostri il delegato francese ha opposto che l'Africa del Nord non può partecipare al «pool» perchè essa fruisce di condizioni doganali speciali. Tunisia e Marocco hanno degli statuti particolari mentre l'Algeria è dotata di un'Assemblea propria.

A quest'ultima ragione Taviani ha risposto che anche la Sardegna e la valle d'Aosta sono dotate di Assemblee proprie, ma che nessuno ha mai pensato in Italia di lasciare quelle due regioni fuori dal «pool».

La questione è stata per il momento accantonata. Essa formerà certamente oggetto di negoziati diretti fra i due Governi ed è da sperare che, per la sopravvivenza del piano Schuman, un compromesso venga trovato.

BRUNO ROMANI

NETTA DIVISIONE PER LA CISL fra politica e lotta sindacale

Un estremo tentativo sarà compiuto per riavvicinare le parti: se, trascorsi dieci giorni, il risultato fosse negativo, si passerà all'azione

Milano, 2

Questa sera alle 18 ha avuto inizio, presso la sede dell'Unione sindacale provinciale, l'annunciata riunione del comitato esecutivo della CISL, allargato ai segretari nazionali delle categorie ed ai rappresentanti di numerose unioni provinciali dell'Alta Italia. Erano presenti l'on. Pastore e gli altri membri della segreteria generale; assenti Morelli e Parri, attualmente in America.

Ha preso per primo la parola l'on. Pastore, il quale ha svolto una lunga relazione sull'attuale situazione sindacale a seguito della presa di posizione della Confindustria in ordine alle trattative interconfederali. Il segretario generale della CISL premette che l'odierna riunione non pregiudica la convocazione dell'esecutivo confederale che era stata fissata per l'8 settembre prossimo e accenna quindi alla strana atmosfera che regna oggi nel Paese, alimentata dagli allarmi ingiustificati per l'annunciata azione sindacale di settembre. La ragione di tali allarmi — dichiara l'oratore — è dovuta al modo in cui fu condotta nel passato ogni azione sindacale e la responsabilità di ciò ricade su chi spesso ha inserito motivi politici nelle azioni sindacali stesse. Afferma poi che la CISL si è decisamente messa sulla strada attuale senza subire l'influenza di nessuno, e rifà a questo punto la storia delle lunghe trattative intercorse con gli organi della Confindustria e dei contrasti sui più importanti problemi sindacali nazionali, come quelli della rivalutazione, delle commissioni interne, del regolamento dei licenziamenti individuali ecc. Ricordato poi che fin dal giugno scorso la CISL prese la decisione di dar sviluppo a una energica azione sindacale, di fronte all'atteggiamento ripetutamente negativo degli industriali per la soluzione dei problemi suddetti, l'oratore si intrattiene sul significato delle lettere della Confindustria del 29 luglio e del 30 agosto, respingendo il tentativo di far apparire l'azione sindacale per la rivalutazione come un incentivo alla disoccupazione.

Commentando l'ultima lettera della Confindustria, l'on. Pastore rileva come il concetto di rivalutazione non sia stato contestato, anche se gli industriali affermano che il costo della mano d'opera italiana sarebbe superiore a quello degli altri Paesi concorrenti. A questo proposito afferma anzi che i calcoli eseguiti dalla CISL darebbero risultati diversi.

«Noi facciamo coincidere la rivalutazione — prosegue l'on. Pastore — con un accertato aumento della produttività industriale, mentre siamo convinti che di quel che di meglio si è andato producendo in Italia ben poco è andato a favore dell'economia del Paese; gran parte ha preso altre strade».

Per quanto riguarda il problema della rivalutazione, il segretario della CISL afferma che ciò che interessa ai lavoratori ed alle loro organizzazioni sindacali è la sostanza. E sostanziale è il valore della battaglia di settembre che nessuna polemica può diminuire.

Concludendo, l'on. Pastore dichiara che «se nulla interviene a modificare sensibilmente la situazione, la C.I.S.L. arriverà all'astensione dal lavoro e camminerà insieme con gli altri», ma avverte che in pari tempo i lavoratori della C.I.S.L. «intendono far parte del fronte per la difesa delle istituzioni democratiche del Paese. Perciò completamente vano riesce ogni tentativo della stampa di sinistra di cercar di inserire altri motivi, che non siano quelli strettamente sindacali, nell'azione di settembre.

A tarda notte l'ufficio stampa dell'Unione sindacale provinciale ha emesso il seguente comunicato: «Il comitato esecutivo della C.I.S.L., convocato a Milano congiuntamente con i rappresentanti nazionali delle maggiori categorie industriali, presa in esame la situazione sindacale, in ordine alle rivendicazioni poste alla Confindustria per la rivalutazione salariale, la regolamentazione delle commissioni interne e la sollecita stipulazione dei contratti nazionali di categoria, tuttora in sospeso, approva l'azione condotta dalla segreteria confederale, giudicata conforme ai precedenti deliberati degli organi direttivi confederali. Il comitato esecutivo, esaminate le proposte contenute nella lettera del 30 aprile inviata dalla Confindustria, non ravvisa nelle stesse gli estremi sufficienti per essere accolte dai lavoratori.

«Tali constatazioni riconfermano pertanto la necessità, già affermata dagli organi responsabili, di predisporre l'organizzazione ed i lavoratori per un'azione decisiva. Tuttavia, poichè dagli industriali è stata abbandonata, anche a seguito della ferma posizione assunta dai lavoratori, l'assurda richiesta di contropartite destinate ad intaccare istituti contrattuali acquisiti, e poichè viene giudicato doveroso compiere un nuovo sforzo per una soluzione pacifica della controversia, viene deciso di deferire alla segreteria confederale il mandato di esperire un estremo tentativo tendente a riavvicinare le parti.

«Tale tentativo, avuto presente che la vertenza è in atto da oltre 30 mesi e che è impellente istanza non deludere ulteriormente l'aspettativa dei lavoratori, dovrà essere esperito nel termine di dieci giorni. Qualora il risultato fosse negativo, il comitato esecutivo promuoverà l'azione, non esclusa l'astensione dal lavoro, e fin d'ora invita i lavoratori tutti a parteciparvi nella certezza che il Paese li accompagnerà con le sue simpatie e il suo favore».

Come ti erudisco i pupi

I bambini delle Scuole elementari cecoslovacche hanno adottato una mozione contro l'intervento americano in Corea. Nella mozione, che è rivolta al Consiglio di sicurezza, si chiede tra l'altro che il comandante delle forze americane in Corea, venga giudicato come criminale di guerra.

NEVE IN FRANCIA

La neve è caduta ieri abbondantemente su vaste zone delle Alpi francesi. A Pralognan si registrano 25 cm. di neve. Il valico del Moncenisio è coperto da 40 cm. di neve e quattro vetture sono rimaste bloccate.

BRUTALE RAGAZZATA

A Cagliari certa Lucia Mimmo, per aver ripreso il ragazzo Leonardo Villani, di 10 anni, veniva da questi colpita con una violenta sassata al ventre. La poveretta, che era in stato di avanzata gravidanza, cadeva per terra svenuta. Trasportata all'Ospedale, la Mimmo ha abortito.

A fine settembre la ripresa in Parlamento

Roma, 2

Accanto ai problemi di carattere interno, l'attenzione dei circoli politici converge su quelli di politica internazionale che avranno larga parte anche nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri prevista per il 14 o il 15 corrente. Per quella data, il Ministro degli Esteri non sarà a Roma, dovendo partecipare alla conferenza dei Ministri degli Esteri dei Paesi atlantici fissata per il 14 settembre a Washington. E' da ritenere perciò che egli affiderà ad una relazione scritta, come già fece in occasione dell'ultima sessione, il rapporto che avrebbe dovuto tenere ai colleghi del Governo sulla situazione internazionale.

Gli elementi di questa situazione sono molteplici ed in particolare si ritiene che il Consiglio fermerà il suo esame sui nostri impegni internazionali e sul potenziamento della difesa del Paese, che richiede uno sforzo commisurato però a quelli che già il Paese sostiene per la ricostruzione e per fronteggiare la disoccupazione. Oggetto di esame sarà anche la piena utilizzazione del potenziale industriale in relazione pure alle commesse estere che potremo avere per prodotti non di carattere militare.

Nella giornata di oggi il Ministro Sforza ha ricevuto il Ministro degli Esteri del Pakistan, il Ministro delle Finanze di Ceylon, il Ministro La Malfa che, com'è noto, si accinge a partire per Parigi per partecipare alla riunione del Fondo monetario internazionale, e infine l'Ambasciatore di Grecia.

In quanto ai lavori del Parlamento, si conferma ch'essi avranno inizio nella terza decade di settembre. In proposito il Sottosegretario alla Presidenza, on. Andreotti, ha avuto oggi a Volta Mantovana un colloquio col Presidente del Senato, on. Ivanoe Bonomi. Andreotti è quindi ripartito in automobile per Roma.

Piogge alluvionali su Ancona e su Napoli

Ancona, 2

Una pioggia alluvionale accompagnata da numerose scariche elettriche, si è rovesciata sulla città. Molte strade si sono trasformate in torrenti, invadendo cantine, pianterreni, negozi e magazzini. Il Comando dei vigili del fuoco ha ricevuto ben trenta chiamate, fra casi di allagamento e soffitti pericolanti. Piogge alluvionali si sono avute pure nel pomeriggio.

A Napoli, verso le 15 di oggi, preceduto da forti scariche elettriche, un violento temporale si è abbattuto sulla città e sulle campagne circostanti, accompagnato da forti raffiche di vento e da grandine. I vigili del fuoco sono stati chiamati per una ventina di verifiche, essendo stati allagati alcuni bassi. I treni sono giunti con qualche ritardo: il rapido proveniente da Roma ha dovuto sostare a Villa Literno.

CRONACA DELLA CITTA'

CIRCA VENTIMILA VISITATORI IERI ALLA FIERA

La visita dei friulani e il convegno dei filatelisti

L'elicottero porta fiori e un messaggio al Castello di Duino - La «Tanjug» ancora una volta inesatta

Il successo della Fiera triestina si delinea brillantissimo: visitatori illustri di ogni Paese, convegni d'alto interesse, trattazione di cospicui affari, il villaggio di Montebello sempre affollato. Nella sola giornata di ieri sono stati venduti oltre 20 mila biglietti; e nel complesso non siamo lontani dai centomila visitatori in meno di una settimana.

Fra le personalità che ieri sono state viste in Fiera, i cavalieri italiani partecipanti al Concorso ippico, guidati dall'avv. Slocovich, presidente del Turismo, l'avv. de Grisogono e il dott. Giulli, presidente e segretario della Camera di commercio per l'Austria, gli inviati speciali Antonio Antonucci, della «Stampa», Michele Serra, della «Gazzetta del Popolo», Enzo Grazzini del «Corriere della sera», nonchè numerosi corrispondenti stranieri, fra i quali quelli del «Daily Mail», del «Sunday Times», del «New York journal of commerce» ed altri. Fra i gruppi più numerosi di visitatori, gli operai dei CRDA di Monfalcone e alcune comitive di Graz.

Per oggi è prevista gran folla, anche perchè la Fiera resterà aperta ininterrottamente dalle nove di mattina alla mezzanotte. Di sera, ballo e cori. Sono attese numerose comitive; fra l'altro, tre pullman da Klagenfurt, due da Villaco, poi da Pordenone, da Schio, da Mantova, da Conegliano, da Udine. Particolare curioso: da Gagliano Veneto, paese di mille anime, verranno oggi a Trieste duecento gitanti.

Di particolare importanza l'odierno incontro fra i rappresentanti politici, economici ed amministrativi delle provincie del Friuli e della Venezia Giulia, indetto dal Sindaco in occasione della Fiera. Fra gli altri hanno aderito numerosi senatori, deputati, sindaci, presidenti delle Deputazioni provinciali nonchè i presidenti delle Camere di Commercio di Gorizia e Udine. Gli illustri ospiti saranno ricevuti alle 10 in Prefettura dal Presidente di Zona, alle 10.30 visiteranno la Fiera e alle 12.30 saranno ricevuti dal Sindaco al Comune. Dopo la colazione al Castello di S. Giusto, gli ospiti si riuniranno per un primo scambio di vedute sui problemi di comune interesse. Trieste rivolge ai graditissimi ospiti friulani il suo fraterno saluto.

Altro notevole avvenimento alla Fiera: nel palazzo degli uffici avrà inizio stamane la diciannovesima adunata filatelica triveneta, promossa dal Circolo filatelico triestino, che nell'occasione celebra i suoi trent'anni di vita. Un avvenimento di assoluta eccezione attende i filatelisti: il primo volo postale italiano in elicottero, che si effettuerà domani, con partenza dalla Fiera e meta la Repubblica di San Marino. Lo elicottero porterà tremila lettere con l'affrancatura speciale: due francobolli della Fiera, annullati dal timbro del Convegno e da un timbro speciale delle Poste triestine. Solo i filatelisti possono valutare l'enorme importanza dell'avvenimento, tanto è vero che sono ormai già prenotate duemilaseicento lettere per lo straordinario viaggio. Nel corso del Convegno — che si svolgerà oggi dalle 9 alle 18, con interruzione dalle 13 alle 15 — gli interessati avranno tutte le indicazioni, tanto sul Convegno come sul viaggio dell'elicottero.

A proposito dell'elicottero: ieri, esso ha svolazzato in lungo e in largo sulla città, effettuando nella mattinata un viaggio di carattere gentile, per recapitare al gen. Airey, al Castello di Duino, un messaggio del presidente della Fiera ing. Sospisio. Il pilota ha lasciato cadere, prima, sul castello, un omaggio floreale per la signora Airey. Il generale ha voluto trattenere a pranzo il pilota, un maggiore dell'Areonautica italiana, quindi gli ha consegnato un messaggio di risposta per il presidente della Fiera. Prima che l'elicottero ripartisse per Montebello, la signora Airey, accompagnata dalla signora Clifford Alexander, ha compiuto un giro sul Golfo. Nel corso della giornata, l'elicottero ha effettuato numerosi viaggi con passeggeri a bordo, e i giri turistici saranno continuati nella giornata di oggi.

Torneremo su un argomento già trattato su queste colonne: la partecipazione jugoslava alla Fiera con riguardo a certe inesattezze della «Tanjug». La Agenzia belgradese, tramite i suoi portavoce locali, ha tentato di confutare quanto scritto da noi giorni fa. E' stata un'altra occasione per spacciare menzogne. Infatti, secondo il corrispondente triestino della «Tanjug», in quel comunicato non si sarebbe espresso nessun rimprovero alla Direzione della Fiera per la minora disponibilità di spazio assegnato alla Jugoslavia; e i tendenziosi saremmo dunque noi. Sarà presto dimostrata la falsità di tale affermazione. Il «Vjesnik» del 28 agosto pubblicava, in quarta pagina, il titolo seguente: «Diskriminacija prema Jugoslaviji na velesajmu u Trstu», che, tradotto, significa: «Discriminazione contro la Jugoslavia alla Fiera di Trieste». Dunque non siamo noi che abbiamo impiegato quella parola «discriminazione», bensì l'organo ufficiale del Fronte popolare croato. Nel comunicato «Tanjug», si accennava alla partecipazione di 12 Nazioni e si metteva in evidenza il ristretto spazio assegnato alla Jugoslavia; si illustrava la partecipazione merceologica jugoslava e infine si diceva che «la direzione della Fiera ha preso un atteggiamento discriminatorio verso la Jugoslavia in merito alla distribuzione dei contingenti». Era si o no un modo di criticare la direzione della Fiera?

Sarà bene dire, infine, a proposito del contingente di 40 milioni assegnati alla Jugoslavia, che sino alla mezzanotte di ieri non è stata presentata, all'apposito ufficio, nessuna richiesta d'importazione da parte di ditte italiane o locali, mentre molto interessamento e concrete richieste sono stati rivolti ai contingenti assegnati alle altre Nazioni. E' risaputo, del resto, che il trattato commerciale italo-jugoslavo non funziona, e che da parte italiana si è creditori di ben 5,6 miliardi di lire per merci fornite, e che è difficile acquistare prodotti o materie prime jugoslave da imputare al conto «clearing», sia per i prezzi troppo elevati, sia il fatto che i tipi merceologici che interessano gli acquirenti italiani vengono difficilmente forniti dalla Jugoslavia. Si vedrà, comunque, a Fiera ultimata, il volume delle richieste di merci jugoslave, e soltanto allora si potranno fare degli apprezzamenti. Bisogna leggere il «Primorski» per apprendere che «nel padiglione italiano il visitatore non trova nessuna novità, mentre il padiglione jugoslavo suscita il più grande interesse per l'ottimo e ricco buffet»: ma queste sono cose da ridere, non cose serie.

Per martedì prossimo è annunciato il raduno dei dottori commercialisti delle Tre Venezie, con l'intervento dell'on. dott. Mario Saggin, presidente del Consiglio nazionale degli Ordini dei dottori commercialisti. Il raduno si inizierà alle 9 di martedì, con visita individuale alla Fiera; alle 10 ritrovo davanti al palazzo degli uffici, alle 10.15 apertura del raduno con una relazione del dott. R. de Toma sul tema «Compiti e mansioni del dottore commercialista». Alle 13.30 colazione alla Birreria Dreher; alle 15 visita agli impianti della Dreher; alle 17 ricevimento da parte del Prefetto; alle 19 ricevimento in Municipio.

Altre riduzioni per la Fiera. La Federazione delle Associazioni interessate al commercio all'ingrosso comunica alle ditte commerciali e agli spedizionieri, che presso la segreteria sono in vendita biglietti a prezzo ridotto. Così anche l'ENAL avverte i suoi iscritti che sono in vendita biglietti al prezzo di lire 120, tanto alla sede di via Mazzini come al Circolo insegnanti e al Circolo capodistriano «G. R. Carli».

Qualche ritardo nella sistemazione del "Dante",,

Da ormai due settimane è in corso la derequisizione del Liceo «Dante», contemporaneamente al procedere dei lavori di restauro dell'edificio, per riadattarlo all'attività scolastica. Come è noto, entrambe le operazioni si svolgono progressivamente, e a mano a mano che i militari lasciano liberi i locali del Liceo, procede il lavoro di riassetto. Purtroppo però il calendario preordinato sembra destinato a subire dei ritardi. A quanto abbiamo potuto apprendere infatti, e malgrado la buona volontà dimostrata dal corpo di Polizia militare allogato al Liceo, soltanto tra uno o due giorni verrà liberato anche il secondo piano dell'edificio, ed altro tempo ci vorrà poi per lo sgombero totale. Questo perchè non tutti gli alloggi e i servizi predisposti in via Cumano per il trasferimento del corpo di Polizia inglese sono completati.

Ci auguriamo che alla riapertura delle scuole la sistemazione del Liceo nella sua vecchia sede sia cosa compiuta.

La rosa dei Tudor al museo di San Vito

Le collezioni storiche del costituendo Museo di guerra di San Vito, si sono arricchite ieri di un pregevole cimelio: la rosa dei Tudor di bronzo massiccio, che decorava la grande corazzata britannica «Queen Elisabeth», recentemente demolita. La donazione è stata fatta dall'Ammiragliato britannico per l'interessamento del comandante E. N. Pumphrey, ufficiale di collegamento della Marina inglese a Trieste. L'Ammiragliato britannico aveva già donato al Museo lo stemma della prima squadriglia di dragamine, che aveva liberato il nostro porto dalle insidie subacquee nel 1945, nonchè altri cimeli di notevole valore storico.

Delibere della Giunta amministrativa di Zona

AFFITTATO A UN PRIVATO IL CHIOSCO COMUNALE IN LARGO BARRIERA

All'ultima seduta della Giunta Amministrativa di Zona presieduta dal dott. Furian, è intervenuto, in rappresentanza dell'Intendenza di Finanza, personalmente il nuovo Sovraintendente dott. Ugo Tortorella, al quale il Presidente ha porto il deferente e cordiale saluto della Giunta. Il dott. Tortorella, esprimendo il suo compiacimento per essere entrato a far parte di questo consesso cui nella nostra Zona sono attribuite le più alte responsabilità di controllo amministrativo degli Enti pubblici, si è riservato di delegare un suo sostituto per le prossime sedute.

Fra le delibere successivamente approvate, meritano rilievo alcune. Per il Comune di Trieste: la concessione dell'affittanza del chiosco comunale in Largo Barriera Vecchia ad una ditta cittadina, per la durata di 4 anni; lo acquisto da parte del Comune di alcuni appezzamenti di terreno da incorporare nell'allargamento della via Carlo de Marchesetti; la cessione di un'area di terreno situato sulla Strada di Fiume, angolo con via del Veltro, all'Unione Italiana Ciechi che intende costruirvi tre case di tipo popolare con una ventina di alloggi per i ciechi e i locali per la costituenda «Cooperativa di lavoro tra operai ciechi»; la concessione in uso di un tratto di suolo pubblico del Campo Belvedere ad un privato per l'erezione di un chiosco ad uso locale d'affari; l'estensione dell'indennità speciale di licenziamento, già stabilita a favore degli operai avventizi comunali licenziati entro il 28 febbraio 1950, a tutti gli operai che saranno licenziati entro l'anno in corso per inidoneità fisica alle loro mansioni.

Per il Comune di Muggia è stata approvata una permuta di terreno con la Cooperativa popolare di S. Barbara, il che consentirà un allargamento di alcuni tratti di strade comunali, mentre la Cooperativa avrà la possibilità di costruire un abbeveratoio pubblico in quella frazione.

Il Comune di Duino è stato autorizzato a cedere al Consorzio territoriale per la tutela della pesca di Trieste un tratto di terreno nella località di Medeazza, necessario al Consorzio stesso per l'allargamento del Villaggio per pescatori in costruzione alle foci del Timavo; è stato altresì autorizzato a provvedere alla costruzione di uno spogliatoio nel campo sportivo comunale.

La «Mostra della speranza» da oggi al Circolo Bancari

Si apre stamane, nelle sale del Circolo Bancari in via Silvio Pellico 2, la «Mostra della speranza», che raccoglie piccoli capolavori di pazienza — intarsi, trafori, ricami, ingegnosi giocattoli e confezioni — eseguiti dai degenti del Sanatorio «Villa Speranza» di Gorizia. Molteplici sono i significati e le finalità della Mostra, primo quello di mostrare come i lavori manuali portino la serenità agli ammalati; poi come, infine il lavoro rappresenti la fede nella vita; e infine rifletta la speranza dei degenti di rientrare nella società quali elementi attivi e produttivi. Non ultima finalità è poi quella di realizzare qualche modesto ma prezioso guadagno per gli ammalati, attraverso l'esecuzione e la vendita di oggetti artistici e utili.

Gli ammalati di «Villa Speranza» hanno già avuto la comprensione e l'aiuto dei goriziani; a Gorizia infatti la Mostra ha ottenuto un grande successo. Il cuore di Trieste non sarà meno generoso, ed i lavori esposti al Circolo Bancari riscuoteranno certamente eguale ammirazione e troveranno acquirenti altrettanto felici di poter aiutare gli artefici della mostra. E' appena necessario ricordare che tutti gli oggetti all'uscita dall'Ospedale sono stati sottoposti alla sterilizzazione.

La Mostra verrà inaugurata stamane alle ore 10 dalle maggiori autorità civili e militari. Quindi rimarrà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 23. Da domani l'orario sarà invece il seguente: 10-12, 17-23.

Denuncia del raccolto di uve per vinificazione

I produttori (proprietario, conduttore o mezzadro) di uve ricavate da fondi siti entro il territorio del Comune e qui destinate alla vinificazione, sono tenuti a presentare al Servizio imposte di consumo, entro tre giorni dal raccolto, una dichiarazione scritta stessa sull'apposito modulo in distribuzione tanto presso l'Ufficio centrale del Servizio imposte di consumo, via Mazzini 6, II, quanto presso gli altri uffici delle Imposte di Consumo, come pure presso le delegazioni di settore. La denuncia deve essere effettuata anche da coloro che hanno diritto all'esenzione. Gli inadempienti saranno assoggettati alle sanzioni di legge.

I cavalieri italiani ospiti della Lega

Sono stati ospiti ieri sera della Lega Nazionale i cavalieri italiani giunti a Trieste in occasione del Concorso ippico internazionale. Ad essi i dirigenti il sodalizio hanno offerto un pranzo al ristorante Riosa, dopo il quale ha pronunciato brevi parole il vicepresidente anziano, avv. Piero Gerin, che si è detto lieto di ospitare, per la prima volta dopo l'infausto maggio 1945, i soldati della Patria, e si è augurato che quanto prima i soldati italiani possano far ritorno a Trieste, non più soltanto ospiti. Oggi la Lega offrirà alle ore 11 al Buco nel Muro, in piazza dell'Unità, un rinfresco agli ufficiali partecipanti al concorso ippico.

Abbinandola alla coppa «Presidente della Repubblica», la Lega ha offerto ieri al vincitore della stessa una sua coppa, che è stata consegnata dalla signora Bonetti. La coppa, pregevole opera d'argento, rappresenta nei suoi rilievi il Castello di San Giusto e quello di Miramare. E' stata aggiudicata al s. ten. D'Inzeo.

Esercitazioni di tiro

Nei giorni dal 5 al 10 settembre, dalle ore 10.30 alle 19, si svolgeranno quotidianamente al Poligono di Basovizza dei tiri con la carabina. Il 5 settembre, dalle 8 alle 17, verranno effettuati nel Poligono della spiaggia di Sistiana, con fronte al mare, dei tiri con la mitragliatrice.

PROBLEMI DI VITA SINDACALE

Il personale della STES interamente riassunto

Sospesa l'agitazione dei dipendenti degli Ospedali Riuniti - La situazione ai Magazzini Generali

Ha riportato la serenità in numerose famiglie di lavoratori la notizia che il Consiglio di amministrazione della STES, nella sua riunione di ieri, «presa conoscenza della favorevole relazione fatta dal presidente circa la vertenza in atto per gli oneri derivanti alla Società dal servizio dei vigili del fuoco, ha deciso di soprassedere al provvedimento di soppressione del ruolo dei direttori già deliberato per le sale gestite dalla Società».

Apprendiamo inoltre che le maschere che già erano state licenziate, sono state assunte nuovamente con il 15 luglio, non appena è stata definita la derequisizione del teatro Nazionale. Ci viene fatto osservare che la STES si è sempre preoccupata del proprio personale, con iniziative varie, non ultima quella di concedere durante l'anno l'uso di tutte le sue sale per spettacoli nei giorni festivi a totale beneficio di un fondo assistenziale a favore esclusivo del personale. Ora ci si augura che la vertenza con i vigili del fuoco sia risolta: basterà infatti estendere ed ampliare nella nostra città una legge italiana che è da tempo in vigore in tutta la Repubblica, si da normalizzare una situazione. La STES ha infine in programma l'assunzione di ulteriore personale, soprattutto nei mesi invernali, quando cioè la disoccupazione si fa più sensibile.

Il personale degli Ospedali Riuniti, nel corso di un'assemblea tenuta ieri mattina, ha deliberato di sospendere l'agitazione in corso per le migliorie salariali, in attesa del chiarimento che verrà dato dal G. M.A. alla nuova regolamentazione degli stipendi e salari proposta dallo stesso G.M.A. Le trattative tra Direzione degli Ospedali e organizzazioni sindacali continueranno quindi regolarmente avanti l'Ufficio del Lavoro.

Questa mattina, alle ore 9.30, nella sala di via Conti 11 avrà luogo l'assemblea degli operai ed impiegati dei Magazzini Generali per l'esame delle divergenti conclusioni cui sono giunti i rappresentanti sindacali e la direzione dei MM. GG. per la stipulazione del nuovo contratto salariale. L'assemblea dovrà quindi decidere il mandato da dare ai sindacalisti per la continuazione delle trattative, che verranno riprese martedì.

Convocazioni sindacali

Gli iscritti al Sindacato regionale musicisti, aderente alla Camera del Lavoro, sono convocati in assemblea domani alle 16,30, presso la sede confederale.

Durante una lite, scoppiata ieri sera poco prima delle 22, nella sede del partito socialista di San Sabba, Bruno Emilio Stievano, di 19 anni, abitante in via Donota 25, è stato colpito alla testa con una bottiglia brandita da uno sconosciuto. Lo Stievano, che è stato accompagnato all'Ospedale dall'Emergenza di Muggia, ha riportato ferite guaribili in 8 giorni.

Una paralisi cardiaca ha fulminato ieri sera Andrea Purini, di 70 anni, abitante in Chiadino in Monte 112. Il decesso è stato constatato da un medico della CRI.

ASTERISCHI

NOZZE

Iermattina, nella Cattedrale di San Giusto, don Libero Pellaschier ha benedetto le nozze del collega Corrado Belci, redattore delle «Ultime Notizie», con la gentile signorina Laura Gasparo. Dopo la cerimonia la giovane coppia è partita per una località montana. Agli sposi i nostri rallegramenti ed auguri.

— La signorina Gigliola Stella s'è unita in matrimonio col sig. Ado Michelazzi figlio dell'antiquario Dante Michelazzi. Congratulazioni vivissime.

— Nella Cattedrale di S. Giusto ieri hanno realizzato il loro sogno d'amore la gentile signorina Vera Remonti ed il geometra Luigi de Martini. Fungevano da testimoni per la sposa il sig. Francesco Catinelli, per lo sposo il dott. ing. Ramiro de Haag. Agli sposi felici vivissimi auguri.

— Nella Cattedrale di San Giusto è stato celebrato ieri mattina il matrimonio della signorina Fiorenza Cova, figlia del comm. rag. Giovanni Cova, col dottor Sergio Grisovelli, figlio del noto armatore concittadino. Testimoni per la sposa gli zii ing. dott. Innocente Cova e signor Saverio Benardon, e per lo sposo l'ing. dott. Rosario Calì ed il signor Francesco Vamos. All'eletta coppia felice, alla quale è pervenuta la benedizione speciale del Santo Padre, i nostri fervidi auguri.

CONCERTO PER MALATI

I degenti del 7.o e 8.o padiglione dell'Ospedale della Maddalena ringraziano il Quartetto Leiter e il coro «Tommasi» per la magnifica serata musicale generosamente offerta, e ricordano con grato animo i doni offerti dai componenti del coro.

LUDA NON DELUDE

Tra i maggiori successi della Fiera di Trieste, vi è senza dubbio quello dello Stand della ormai famosa minestrina «Luda». Una media di oltre tremila persone al giorno sostano e degustano la «Minestrina di pollo Luda», con la nuova pastina alla Bolognese, ed i giudizi sono unanimi nel dichiararla «Veramente squisita». «Luda» è oggi senz'altro la migliore. «Luda» non delude!

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

Dalle 21 alle 24 trattenimento danzante all'aperto. In caso di maltempo si ballerà in sala.

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
NINA SCAMPERLE
e NICOLO' MUGGIA
le famiglie Muggia, Zentilomo, Deforza e Bisiacchi augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 3 settembre 1910-1950.

LIDIA VERITA'
e
STELIO APOLLONIO
oggi sposi
Trieste, 3 settembre 1950.

MERI SANTIN
e
MARIO BONATTI
oggi sposi
Trieste, 3 settembre 1950.

GUIDA GENTILE
e
IGINIO COSSUTTA
annunciano il loro matrimonio
Trieste, 4 settembre 1950.

VISITATORI DELLA
FIERA
LA OREFICERIA
STERMIN
ha allestito una speciale MOSTRA di
GIOIELLERIE
OREFICERIE
ARGENTERIE
nel proprio negozio di
VIA MAZZINI N. 40
VISITATECI SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO

Ritorno al controllo dei prezzi

L'inosservanza delle disposizioni può comportare una multa di 20 milioni e la condanna a 6 anni di carcere - I compiti della istituenda commissione

E' stata posta in distribuzione ieri la Gazzetta Ufficiale del G. M. A., che tra le varie ordinanze pubblica l'Ordine n. 163 sull'istituzione della commissione di controllo dei prezzi massimi. Il testo ufficiale dell'Ordine, atteso con viva curiosità, dato l'interesse suscitato dal primo annuncio del G. M. A. sul ripristino del controllo dei prezzi, conferma in pieno la prima notizia pubblicata dai giornali.

Il controllo dei prezzi e la fissazione dei massimali avrà cioè effetto per tutte le merci, i servizi e le prestazioni di piazza che concorrono alla formazione dei prezzi, dall'importazione al successivo scambio all'ingrosso, ed infine alla vendita al dettaglio. A far parte della commissione — che avrà il compito di proporre i limiti massimi dei prezzi e dei costi dei servizi, che poi il G. M. A. fisserà con apposito Ordine — sono chiamati i rappresentanti dell'Intendenza di Finanza, dell'Ufficio del Lavoro, del Genio Civile, dell'Ispettorato dell'Agricoltura e della Camera di commercio. Essa opererà nell'ambito della Presidenza di Zona, e sarà presieduta dal prof. Palutan. Come è noto, severe pene sono previste dall'Ordine 163 per coloro che violeranno i limiti massimi dei prezzi, con multe sino a 20 milioni di lire, la reclusione fino a 6 anni di carcere ed il ritiro della licenza di commercio.

Il controllo dei prezzi ha dunque ormai il crisma ufficiale, e la commissione dovrebbe quindi venir sollecitamente formata ed iniziare la propria attività. L'Ordine 163, dalle prime impressioni raccolte, non si sottrae alla critica, particolarmente per la mancata inclusione nella commissione di controllo di un rappresentante dei consumatori. L'Ordine poi prevede la pubblicazione dei listini dei prezzi massimi attraverso la Gazzetta Ufficiale del G. M. A., ma per la pratica attuazione del controllo sarà evidentemente necessario dare la maggior possibile diffusione ai listini, che dovranno venir pubblicati con tempestività (magari quotidianamente) per dare efficacia al provvedimento ed essere esposti ai mercati e nei negozi.

L'ambito in cui agirà la commissione di controllo, come si è visto, abbraccia tutti i settori e tutte le fasi del commercio, dalla importazione delle merci (tutte le merci, non solo gli alimentari) nella zona, alla loro immissione al consumo. Ciò dovrebbe dare alla commissione un'effettiva capacità di controllo, specie se nell'interesse generale della disciplina e della stabilizzazione del mercato, ad essa daranno valida collaborazione tutte le parti interessate al buon andamento del controllo.

Sembra un non senso il ripristino dei prezzi massimi mentre la politica economica è da tempo pienamente orientata verso la liberalizzazione delle operazioni commerciali. Esso potrà però, se applicato con intelligenza, tempestività e misurato calcolo dei reali valori commerciali, garantire il mercato ed i consumatori da fenomeni anormali e pericolosi, come il recente rincaro dei prezzi, molti dei quali sono stati aumentati artificiosamente ed ingiustificatamente, tanto è vero che parecchi già mostrano una tendenza al ribasso.

Le ultime novità autunno-inverno

In occasione della Fiera di Trieste, la ditta «Junior» ha potuto ottenere dai propri fornitori l'anticipata consegna di tutta la migliore produzione di stoffe per l'autunno-inverno 1951. Favorita da questa anticipata completa collezione, che permette di lanciare da Trieste l'ultimo grido della moda in fatto di abbigliamento maschile, la ditta «Junior» ha indetto una «vendita a prezzi speciali» col vantaggio sensibile per il pubblico della più completa scelta di tutte le novità nella drapperia da uomo già al primo inizio di stagione. Si tratta, come è facilmente arguibile, di una splendida occasione che eccezionalmente offre la ditta «Junior» (Piazza Malta 3) e che nessuna persona di buon gusto deve lasciarsi sfuggire.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

Norme per la partenza

Come annunciato, il pellegrinaggio diocesano muoverà alla volta di Roma in due treni speciali, con i seguenti orari: 8 settembre: primo treno, partenza alle ore 7.20, secondo treno, partenza alle ore 7.50.

La «Tessera del pellegrinaggio», il documento ufficiale che dà diritto al pellegrino di accedere alla stazione, agli autopullman, alloggiamenti, ecc., verrà distribuita il giorno mercoledì 6 corr., con le seguenti modalità: 1) presso tutte le parrocchie durante l'orario del comitato parrocchiale; 2) presso il comitato diocesano di via Battisti 13, per coloro che si sono iscritti colà; 3) all'Associazione italiana maestri cattolici, in via Battisti 13, dalle ore 17 alle 19. Coloro che si sono iscritti presso il comitato diocesano, ed hanno espresso il desiderio di essere uniti ad una parrocchia, ritirino la tessera presso la parrocchia scelta.

Iniziativa del "Duomo,, in occasione della Fiera

Una simpatica lodevole iniziativa è stata presa dai grandi magazzini «Al Duomo». Durante l'intero periodo della Fiera viene concesso lo sconto del 10% su tutti gli articoli di abbigliamento per uomo e bambino: abiti, soprabiti, camiceria, maglieria, stoffe a metro, impermeabili ecc. Le eleganti spaziose vetrine di Corso n. 12 hanno esposto, con signorilità e buon gusto, una ricca scelta di capi di vestiario, biancheria e indumenti vari, che offre l'estro ad ognuno di trovare quanto gli occorre e lo soddisfa. Per intonare questa vendita d'eccezione all'avvenimento che l'ha determinata, sia le vetrine che le sovrastanti vetrate del primo piano dei magazzini «Al Duomo» sono state artisticamente addobbate con motivi riferentisi alla Fiera, sia alla sua funzione attuale che all'importanza che è destinata ad assumere nei traffici e nei commerci mondiali. I magnifici elementi decorativi, opera del maestro vetrinista Enrico Padovan, richiamano l'attenzione di quanti transitano lungo il Corso e li osservano con curiosità e interesse, così come contemporaneamente con altrettanto interesse vengono esaminati tutti i vari oggetti esposti nelle vetrine.

SPETTACOLI

Brillante esecuzione del "Cavallino bianco,,

Dopo il ritorno del «Cavallino bianco» sulle scene triestine, bisogna riconoscere che l'operetta, pur staccata dal gusto corrente per la sua stretta connessione con il passato e con una mentalità non più in voga, sa ancora avvincere il caldo interesse del pubblico con la nostalgica suasività di un album di ricordi. Solo che il brio e l'accuratezza dell'esecuzione spolverino dai copioni la polvere accumulata in quel massiccio archivio che è il tempo, ed ecco rinascere il facile incanto delle melodie, la bonaria allegria delle trovate comiche e dei giochi di parole, la coreografica corsa verso il sorridente lieto-fine. Certo il «Cavallino bianco», per la sua struttura quasi di transizione, per la sequenza di spunti spettacolari che ne accompagna lo svolgimento, è fra le operette una delle più indicate a rendere spontaneo e gradito un tuffo nel regno delle soubrettes e dei brillanti, delle danze e delle romanze d'amore, sapientemente impastate nel calderone di una gaia trama.

Nessuna sorpresa dunque che il pubblico, incurante delle folate di vento settembrino, fin troppo fresche al confronto diretto con l'estenuante calura estiva, sia accorso numeroso al Castello ed abbia punteggiato di prolungati applausi lo snodarsi delle scene. Anche se in parte allontanata dalla tradizionale atmosfera del Salzkammergut, l'operetta di Benatzky, nell'agile traduzione libera di Mario Nordio e grazie all'accorta regia di Luciano Ramo — un veterano delle scene, che festeggia proprio a Trieste il suo giubileo artistico — ha ritrovato iersera la vivacità della sua trama e la freschezza delle sue melodie. Tra gli interpreti, quello che più prepotentemente si è accattivato le simpatie degli spettatori, è stato indubbiamente Leo Micheluzzi, un Micheluzzi in gran forma, sprizzante comicità da ogni gesto. Ma non meno convincenti sono apparsi i suoi compagni di scena: Letizia Otero, spigliata nella recitazione ed aggraziata nel canto; Paolo Civil, ora esuberante ora gustosamente semplicione; la briosa Marika Magyari; Bruno Ruggeri; l'irresistibile «piccolo» Lino Roby; Gualtiero Rispoli, che ha schizzato un'originale caricatura marionettistica di Sigismondo il bello; Romolo Costa, esperto caratterista come sempre; Paola Palma, graziosa e vivace, e tutti gli altri. Particolare successo ha riportato il gruppetto genuino dei danzatori di S. Wolfgang. Efficace la direzione orchestrale del maestro Gallino e la partecipazione del coro diretto dal m.o Fanfani. Discutibile la coreografia.

O

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, ultima rappresentazione de «La vedova allegra» con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Gallino. S'inizia stamane, alla Biglietteria di Piazza Verdi 1, la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «Il Cavallino bianco», che avrà luogo domani, alle 21.

Riaperto il Rossetti

Il Teatro Rossetti si è riaperto ieri dopo la stasi estiva, inaugurando la stagione cinematografica 1950-1951, con un film di successo «Cocaina», del regista William Castle, interpretato da Howard Duff, Shelley Winters e Dan Duryea.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO S. GIUSTO. 20.30 ultima rappresentazione dell'operetta «La vedova allegra» di F. Lehar.
ROSSETTI. 16 (ult. 22): «Cocaina». Interpreti: Howard Duff, Shelley Winthers, Dan Durgea. E' un film Universal International.
EXCELSIOR. 16 (ult. 22): «E' primavera», film Universalcine, con attori presi dalla vita reale, diretto da Renato Castellani.
FENICE. Chiusura estiva.
FILODRAMMATICO Chiuso per ferie

ALABARDA. 14: «La canzone della terra siberiana» a colori. Lirica esaltazione di una terra leggendaria.
ARMONIA. 14: «Carlo di Scozia», con D. Niven, M. Leighton, Tecnicolore. Nuovo programma di varietà.
GARIBALDI. 14, all'estivo 21.15: «L'amante del gangster» con Virginia Mayo, Zachary Scott. E' un film Warner in prima visione.
IDEALE. 14, un technicolor della 20th Century Fox: «Il cielo può attendere» con Gene Tierney, Don Ameche. Il più grande successo dell'anno.
IMPERO. 14.30 «Fuggiamo insieme!» un film sorridente, lieto e scanzonato con Cary Grant e Ginger Rogers, dell'Union Film.
ITALIA. 14: «La quercia dei giganti», colosso supertechnicolor con Van Heflin, Susan Hayward.
SAVONA. 14: «Sul fiume d'argento», colosso Warner con Errol Flynn e Ann Sheridan.
VIALE. 14.30: «Pazzia» con W. Holden e Nina Foch. Un film interessante e scientifico. Prima visione. Vietato ai minori.
VITTORIO VENETO. 14.30: «Desiderami» con Green Garson, Robert Mitchum. Capolavoro M.G.M.
AZZURRO. 14.30: «La sepolta viva» con M. Vitale e P. Muller.
BELVEDERE. 14: «Simbad il marinaio», grande technicolor con D. Fairbanks e M. O' Hara. Ult. giorno.
MARCONI. 14 (estivo 20.15): «Corsari della terra», capolavoro Paramount con Alan Ladd, D. Lamour.
MASSIMO. 14: «Gianni-Pinotto e l'assassino misterioso». Trionfo! Delirio di risate con la celebre coppia di comici.
NOVO CINE. 14.30: «L'uomo lupo» nella poderosa interpretazione di Lon Chaney e Bela Lugosi. Prima visione.
ODEON. 14: Clark Gable e Mirna Loy in un film spettacoloso: «L'amico pubblico N. 1».
RADIO. 14: «Il nuovo Robin Hood» con Douglas Fairbanks jr. e Margaret Lockwood.
VENEZIA. «Il circo insanguinato», Bogart, S. Sidney e comica.
VITTORIA. Estivo 19.45: «La più grande avventura» con Claudette Colbert, Henry Fonda.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Jassy la zingara» in technicolor, con Margaret Lockwood, Patricia Roc e Daniele Price.
ESTIVO F. SEVERO. 20 e 22: «Bella dello Jukon», technicolor con R. Scott, Gupsy Roe Lee.
ESTIVO ROIANO. 19.45 e 21.45: «Preferisco la vacca», un grande successo in technicolor, interpretato da Danny Kaye, Virginia Majo e le bellissime Goldwyn Girls.
ESTIVO BROCCHETTA (Rotonda Boschetto). 20.45: «Helzapoppin».
SCOGLIETTO. (Scoglio 41). 20.30: «La voce magica», Susanna Tofter.
ESTIVO PATTINAGGIO (viale Miramare 51). 20.45: «Un sacco d'oro» con James Stewart, Paulette Goddard

Viaggi CIT in Austria

Tutte le settimane hanno luogo i seguenti viaggi CIT in Austria: VIENNA (lunedì), GRAZ (mercoledì e venerdì), GROSSGLOCKNER, ZELL AM SEE, KITZBUEHEL (sabato), LIENZ (mercoledì e sabato), VILLACO e LAGO DI WOERTH (giornaliero). Passaporto collettivo. Prenotazioni CIT, PIAZZA UNITA' 6.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare: Chiamata «Italia» per domani: un marinaio; un fuochista nafta.

★ NOTIZIARIO SCOLASTICO: Le concorrenti ai posti di supplente nelle Scuole materne possono prendere visione della graduatoria presso la segreteria dell'Ufficio scolastico comunale, stanza 100 del Municipio.

★ Movimento delle malattie contagiose dal 21 al 31 agosto: difterite 9 casi; scarlattina 8; febbre tifoidea 12; paratifo 1; morbillo 2; varicella 1; pertosse 2.

Farmacie chiuse per ferie

Le farmacie Prendini (via Vecellio 24) e Praxmarer (Piazza Unità 4) rimarranno chiuse da oggi al 17 corrente per il periodo di ferie.

La CRI è in lutto: dopo lunga malattia si è spento all'ospedale Marcello Godenigo, di 48 anni, che dal 1940 faceva parte della grande famiglia della benemerita istituzione. I funerali dello scomparso avranno luogo oggi, alle ore 11, muovendo dall'Obitorio di via della Pietà. Ai congiunti i sensi del nostro cordoglio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	57	49	27	19	67
PALERMO	83	29	62	87	74
NAPOLI	72	41	48	51	2
TORINO	89	81	4	17	8
FIRENZE	20	3	9	51	55
MILANO	90	75	60	63	32
BARI	77	22	24	10	54
GENOVA	34	22	85	48	56
ROMA	76	73	84	53	46
CAGLIARI	33	54	26	85	52

Gite CIT sul Grossglockner

Sabato 9, 16 e 23 settembre verranno effettuate gite in autopullman per il Grossglockner, con ritorno domenica sera. Passaporto collettivo. Iscrizioni entro ciascun lunedì presso la CIT, PIAZZA UNITA' 6.

STATO CIVILE

del giorno 2 settembre 1950

Nati 7; morti 3; nati morti 1; matrimoni 10.

MORTI: Nedoch in Dodic Teresa a. 72; Sandrini Carlo a. 25; Conforti in Gambassi Ester a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ratzenbeck Giovanni, agente P.C., con Vremec Elvira, casalinga; Miot Renato, impiegato, con Quajat Nidia, impiegata; Leo Dario, operaio, con Zafred Bruna, casalinga; Spinetti Paolo, impiegato, con Buonanno Elvira, impiegata; Grisovelli Sergio, rappresentante, con Cova Fiorenza, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Zimic Dusan, operaio, con Dequal Iolanda, casalinga; Mendico Domenico, commerciante, con Feletti Corinna, casalinga; Visioli Giovanni, meccanico, con Battaia Antonia, casalinga; Gilmour William, capor. Eserc. inglese, con Brelich Silvana, casalinga; Paoletto Leonello J., serg. Eserc. amer., con Vitali Fides, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 25,5, minima 16,9; pressione 763 stazionaria. Temperatura del mare 25,5.

Oggi: S. Mansueto, Eufemia, Tecla. — Il sole sorge alle 5.27, tramonta alle 18.41. La luna sorge alle 21.19, tramonta alle 12.47.

Maree: OGGI: alta ore 11.45, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 19.30, cm. 20 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 0.15, cm. 1 sotto il l. m.; bassa ore 4.30, cm. 10 sotto il l. m.; alta ore 12.30, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 20.30, cm. 19 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Cipolla, via Belpoggio 4; Al Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, piazza Cavana 11; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Le canzoni si presentano; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13.25: Musica operistica; 14.10: Orchestra Cergoli; 14.40: Teatro dei ragazzi; 15.10: Quartetto di sassofoni; 15.30: Orchestra di ritmi e canzoni; 16: Melodie e romanze; 16.30: Folclore internazionale; 17: Concerto sinfonico; 17.55: Angelini e otto strumenti; 18.25: Radiocronache del Gran Premio Automobilistico di Monza, e delle finali del Campionato europeo di canotaggio; 18.55: Ballabili e canzoni; 20.33: Botta e risposta, programma di indovinelli; 21.15: Sei voci e un pianoforte; 21.30: Servizio sportivo registrato per l'incontro Triestina-Udinese; 21.55: Musiche di Brahms eseguite dal pianista Angelo Kessisoglù; 22.30: Canti spirituali; 22.45: Orchestra di ritmi; 23.20: Radiocronaca della proclamazione di Miss Italia 1950; 23.30: Musica da ballo; 23.55: Dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma radiocronaca del «Premio Giubileo».

RETE AZZURRA

13.30: I capolavori della canzone napoletana; 14.10: Musica operistica; 23.20: Radiocronaca della proclamazione di Miss Italia 1950.

RETE ROSSA

13.30: Danze e canzoni d'ogni tempo e paese; 14.10: Orchestra Cergoli; 17: Ballabili; 18: Musica leggera; 18.30: Motivi dell'America latina; 19: Musica brillante; 19.50: Orchestra Nicelli; 21.3: «L'amore dei tre Re», poema tragico in tre atti di Sem Benelli, musica di I. Montemezzi.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS
RADIO

† Il giorno 2 corr. si è spenta dopo breve malattia la nostra cara mamma

Elena ved. Di Davide
nata PELISSON

lasciando nel dolore i FIGLI, il FRATELLO e gli altri congiunti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 corr. alle ore 17 dall'Ospedale Maggiore.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta alle prime ore di ieri la nostra amatissima

Teresa Dodich
nata NEDOCH

La piangono inconsolabili il marito GIUSEPPE, i figli RODOLFO e ZORA con il marito GIOVANNI DELFAR e il nipote UGO in unione ai congiunti tutti.
I funerali della cara Estinta seguiranno oggi domenica, partendo dalla via Montecchi N. 15.
Trieste, 3 settembre 1950.

† **Marcello Godenigo**

dopo lunghe sofferenze spirò ieri.
La desolata consorte NERINA e la sorella GIULIA unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno domenica 3 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

† **Michelangelo Piccolo**

dal 2 corr. non è più, lasciando nel dolore i GENITORI e la nipotina NUCCIA.
I funerali seguiranno lunedì 4 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maddalena.

† Il 29 agosto, spirava

Mario Giuliuzzi

Ne dà il triste annuncio il figlio GIORDANO con la moglie LIDIA unitamente a tutti i parenti.

La FAMIGLIA dell'indimenticabile

Francesco Brumat

profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al suo caro, sentitamente ringrazia quanti presero parte al suo dolore.
Gorizia, 2 settembre 1950

La VEDOVA, i FIGLI ed i CONGIUNTI di

Giorgio Pitacco

ringraziano commossi la Compagnia Volontari, la Lega Nazionale, il Sindaco, la stampa e tutti gli Enti e persone che tanto affettuosamente vollero partecipare alle onoranze tributate alla memoria del loro caro Estinto.
Roma, 31 agosto 1950.

Da due anni rivive nella luce del Signore

Mariuccia Flego

Divisi dalla morte ma uniti nell'anima, con profondo rimpianto e immutato dolore PAPA' e MAMMA la ricordano ai parenti e a quanti la conobbero e la ebbero cara.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 5 c. m. alle ore 7 nella chiesa di via Giorgio Vasari.
Famiglia FLEGO

Nel primo anniversario della morte di

Silvio Rosset

mercoledì 6 settembre alle ore 7.30, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, verrà celebrata una S. Messa solenne in suffragio dell'anima sua.
La moglie MARIA e figlio MARIUCCI

Oggi nel secondo triste anniversario della morte di

Aunncci Godina

i genitori LUCIA e LUIGI TIBERIO, il fratello ETTORE con la moglie RENATA La ricordano.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì alle ore 8 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Nel trigesimo della morte di

Terenzio Della Santa

domani, lunedì 4 corr., alle ore 8, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio nella chiesa di S. Maria Maggiore.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA } PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.
AUTOSERVIZI PER LA MONTAGNA
ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero;
BRESSANONE - VIPITENO - COLLE ISARCO lunedì, giovedì;
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via Montebelluna-Feltre, giovedì, domenica.
FRASSENE' - ROLLE - PREDAZZO - MOENA - CANAZEI. S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornaliero;
S. VIGILIO MAREBBE - CORVARA mercoledì, sabato;
SAPPADA giornaliero ore 6.15.
AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
VIENNA via LEOBEN lunedì, martedì;
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì, venerdì ore 7.30;
VILLACO, KLAGENFURT giornaliero;
MALLNITZ - BADGASTEIN - SALISBURGO mercoledì, sabato;
ZELL AM SEE - KITZBUEHEL sabato;
HERMAGOR - KOETSCHACH - LIENZ mercoledì, sabato.
POSTI LIMITATI
Prenotarsi in tempo presso:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

UN RITRATTO A "PUNTASECCA,,

LENIN

Statura piuttosto bassa, taglia robusta, ma non tozza: capelli folti e barba a punto bruno-rossastri, fronte spaziosa; colorito giallognolo, tradente da mistura di sangue mongolico. Negli ultimi anni, la pronunziata calvizie, gli zigomi accentuatissimi, la pelle incartapecorita aderente alle ossa, danno al suo capo una singolare espressione tra lo spettrale e il mummificato.

Nato a Simbirsk sul Volga, nel cuore della «Santa Russia». Famiglia provinciale, borghese, passata a rango di piccola nobiltà per il grado raggiunto dal padre, ispettore scolastico, nella burocrazia zarista. Medaglia d'oro al liceo; ottima laurea in legge all'Università. Un fratello, studente, giustiziato per complotto contro Alessandro III. Atmosfera caratteristica di media «intelligencija» russa, fine Ottocento.

Non pensatore — il suo pensiero, oggi invero troppo sopravalutato, si esaurisce in quello di Marx — ma apostolo, organizzatore e realizzatore formidabile. Provato alle prigioni, alla Siberia, alle rivoluzioni (1905), agli esilii, alle fughe romanzesche: il solo spunto romantico, in verità, che sia dato di rintracciare nel suo spirito e nella sua prassi. Oggetto più volte di attentati. Uno, molto grave, il 30 agosto '18, per poco non gli costa la vita.

Mente chiara, logica, fredda che si rileva, in genere, in un raziocinare straordinariamente semplicistico. Polemista intollerante, perentorio: «Chi non capisce questo, non capisce niente». Oppure: «Così o così: non c'è via di mezzo». Stile, per solito, fiacco e disadorno; ma, nel disprezzo e nella collera, incisivo e spietato. I motivi fondamentali del marxismo vengono da lui ripetuti senza fine, con esasperante martellamento. La poesia avanguardista, ermetica, preziosa, decadente, lo mette in furore. Il giorno in cui un'attrice, da lui molto apprezzata, recita alla sua presenza la *Nostra Marcia* di Majakovskij (l'ardente poeta del regime che finirà suicida), non ha appena inteso i due versi:

Orsa Maggiore, tu
noi inciela in un corpo di carne,

che s'alza e se ne va indignato. Le sue simpatie letterarie di liceista-medaglia d'oro, vanno verso l'espressione classicheggiante e composta. D'altra parte, il suo ideale è che il mondo, tutto egualmente impregnato di cultura comunista, possa un giorno esprimersi in una lingua sola. L'arte gli sembra, in genere, un'«inutile enunciazione spirituale». Il che non toglie, che la *Appassionata* gli dia una certa commozione. Soprattutto si sente e si proclama «educatore».

Uomo senza egoismi e senza vanità, sobrio nel vitto, modesto nella dimora, personalmente del tutto disinteressato. Se accetta denaro dalla Germania nel momento in cui sta per suscitare la rivoluzione in Russia, è per un solo scopo: di ripagare un giorno la Nazione sua creditrice con tanto comunismo fatto penetrare nei suoi confini. Il suo odio si rivela assolutamente impersonale e astratto; non si rivolge contro i singoli, sibbene contro la «classe». Quelli che egli freddamente, implacabilmente sopprime col terrore, li sopprime, non come uomini — egli ha un rispetto sommo per la collettività umana, che vuol rendere felice — ma come «borghesi», cioè come irriducibili nemici proprio di quella collettività e di quella felicità. Che importa se andranno alla morte in dieci anni dieci milioni o più di uomini, pur che, tra cento anni, centocinquanta milioni di uomini siano «felici»? Proprio per questo, banditore inesorabile di guerra: ben inteso di quel tipo di guerra, così squisitamente umano, che ha nome guerra civile. «La guerra non è un peccato, come pensano i preti cristiani... Il rifiuto di prestar servizio militare, gli scioperi contro la guerra sono pure stupidità... Una disperata guerra civile o una serie di guerre» è inevitabile.

In politica è duttile, accorto, guardingo; e sa attendere. Quando s'accorge d'aver girato troppo la vite, l'allenta (*Nep*); sia pure, s'intende, con intenzione di girarla più forte al momento opportuno. Nell'ora del pericolo, volentieri evade: famoso travestimento da boscaiolo; vita nascosta in un pagliaio in Finlandia, ecc. Non per paura tuttavia; bensì per conservarsi alla sua missione, che è di salvare il mondo. Marxismo scientifico e senso mistico-messianico, insieme congiunti. Alla morte, la sua salma conservata fino ad oggi con gli espedienti più temerari, diventa reliquia esposta nella Capitale dell'URSS, alla venerazione del popolo. (Il che indurrà un giorno il nostro bravo Silone ad esporre ad un «compagno» russo, destinato anche lui al suicidio, la seguente considerazione piena di buon senso marxico: «Questo superstizioso culto è un'offesa alla sua memoria e una vergogna per una città rivoluzionaria come Mosca»).

Paragonato volentieri a Cromwell, a Pietro il Grande, a Robespierre, perfino a Washington. In realtà qualche lontano tratto comune con ciascuno di quei personaggi, ma certo assai più con Robespierre, non gli manca. Ma è al medesimo tempo, qualche cosa di profondamente altro. E' il costruttore, pieno di modestia se non proprio di umiltà, razionale se non sempre ragionevole, metodico, convinto, implacabile, di un «paradiso terrestre».

Tra le molte follie umane ve ne sono delle innocue e ve ne sono delle pericolose. Pericolosissima sopra tutte quella di chi è invaso dall'idea fissa di poter rendere felici su questa terra gli uomini che rimarranno superstiti delle stragi spaventose indispensabili a creare la loro felicità.

GUIDO MANACORDA

Il dramma della "Passione,, tra i monti di Bordighera

Bordighera, 2

Una tradizione che risale a molti secoli fa e che nell'ultimo cinquantennio è stata rinnovata nel 1909, 1911, 1934 e 1937, verrà ripresa in questi giorni a Vallebona, piccolo borgo sui monti di Bordighera, nei giorni 3, 8 e 10 settembre. La tradizione era stata interrotta dopo il 1937 a causa degli avvenimenti bellici.

Si tratta della rappresentazione vivente della «Passione» di Gesù che viene effettuata da circa 40 personaggi, i quali ripeteranno le battute di un antico copione.

PRIMA DELLA RECENTE SALITA SUL GRANDE GHIACCIAIO DEL MONTE BIANCO, MONTGOMERY HA PROVVEDUTO A MUNIRSI DI SOLIDI RAMPONI APPLICANDOLI ALLE SCARPE

IL CONCORSO DI BELLEZZA A SALSOMAGGIORE

Quarantacinque «miss» in trepidante attesa

Ottima impressione suscitata da Silvana Martinoli

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, 2

Fra le «miss» è venuto di moda il gioco dello «scassaquindici». Serve a calmare i loro nervi mentre sono costrette alle lunghe, estenuanti attese fuori del sancta sanctorum ove si rinchiudono i saggi della giuria. Lo ha scoperto — lo «scassaquindici» — Pinuccia Dell'Orto, una milanese di 20 anni, che è l'unica signora (nel senso di donna sposata, vogliamo dire) della troupe accampata a Salsomaggiore per prendere parte alla selezione finale del concorso organizzato dalla Gi. Vi.Emme, che domani a sera dovrà darci il nome della più bella donna italiana per il 1950. Unica signora fra le concorrenti — si capisce, — chè le madri e le zie al seguito hanno invece raggiunto quest'anno un numero piuttosto rilevante.

La signora Dell'Orto è accompagnata dal marito, un giovanotto che fa il rappresentante di commercio, ma che ora si preoccupa solo di far ballare o giocare al ping pong la sua dolce metà: concorrerà (la signora, non il marito) al titolo di Stella del cinema perchè — come si sa — gli altri due titoli di Miss Italia e di Miss Sorriso, sono riservati soltanto alle nubili.

Salsomaggiore ha accolto con molta cordialità questa contundante invasione di belle ragazze che sgambettano attorno, ora in calzoncini corti e camicetta, ora in vaporosi abiti da sera e che, la mattina, riempiono la piscina ed il parco dell'Albergo Terme. (A proposito di piscina, stamattina c'è stato quasi un episodio di cronaca nera. La signorina Sofia Scicalone, una bella «romana de Roma», si era lasciata andare giù dallo scivolo e soltanto quando era giunta in acqua si ricordò di non saper nuotare: dovettero ripescarla in tre o quattro e quando la riportarono a terra buttava fuori acqua da tutte le parti).

In via Romagnosi c'è sempre un po' di assembramento perchè è di qui che passano le «miss»: vanno su e giù tutto il giorno, un numero infinito di volte, per fare quel centinaio di metri che divide l'Albergo Milano, dove si riunisce la giuria.

Nella giuria, che è presieduta, come ogni anno, da Visconti di Modrone, v'è Orio Vergani, Luciano Ridenti, la pittrice Brunetta, il conte Paolo Marzotto, che è arrivato qui con una strabiliante carovana pubblicitaria, composta da un gruppo di ragazze che hanno poco da invidiare alle candidate del concorso, l'on. Mazzali, direttore dell'«Avanti», Tofanelli, direttore del «Tempo illustrato», il pittore Fiumi e qualche altro bel nome del giornalismo italiano.

Sembrano tutti perplessi: il fatto è che fra le candidate di quest'anno manca la ragazza «che spacca» (il non plus ultra) e v'è invece un'elevata percentuale di ragazze molto carine (indubbiamente migliori dell'anno scorso, dicono gli «habitués»).

I giurati si guardano bene dal fare apprezzamenti o indiscrezioni con chicchessia, ma non ci vuole molto per comprendere che su 45 candidate circa, soltanto una decina, o poco più, sono tenute in seria considerazione. Ci azzardiamo già a fare dei nomi, sebbene questo genere di concorsi possa sempre riserbare delle sorprese.

C'è dunque Miss Piemonte, che ha 17 anni, è bionda e si chiama Elda Fortis e c'è Vittoria Attanasio, di 18 anni, che rappresenta la Lombardia. La Liguria potrà avere in lizza per il titolo due rappresentanti, Gianna Pesotto, di 22 anni e Romana Ratelli di 18 anni, mentre l'Emilia avrà due buoni «atout» con la diciottenne Liliana Spagno e con Teresa Pellati di 21 anni. Segnaleremo ancora la toscana Luciana Ugazzi, di 19 anni, la marchigiana Anna Gaperini, pure di 19 anni, la romana Sofia Scicolone di 17 anni la napoletana Marisa Zaccone di 17 anni ed Anna Maria Bugliari, di 17 anni, che è nata a Roma, ma rappresenta la Campania.

C'è fra le ragazze del Sud un certo fermento, perchè si è sparsa la voce che l'eletta dovrà, per forza, essere una settentrionale, anzi si mormora che la giuria ha già deciso a chi dare il suo voto da lungo tempo. Si tratta, come ognuno può comprendere, di pura maldicenza, avvalorata forse dal fatto che da quando si è iniziato questo concorso, cioè da una decina di anni, Miss Italia è stata sempre scelta fra le candidate del Nord. Forse per il 1950 la cosa sarà risolta con soddisfazione di tutti, perchè fra le più probabili candidate si fa il nome di Liliana Cardinale, la bella di «Tempo», che è una... siciliana di Milano (è nata 18 anni fa a Palermo, ma vive da molti anni nella metropoli lombarda). Anche lei però avrà da fare i conti con la nostra Silvana Martinoli, Miss Tre Venezie, che ha fatto un'ottima impressione sulla giuria fin dal primo momento. E la buona impressione si è fatta ottima questa mattina quando, per la prima volta, le candidate si sono presentate allo esame della giuria.

Di venete, oltre alla Martinoli, sono qui a Salsomaggiore, anche Nadia Benvenuti, Miss Venezia Giulia, Carla Zara e la Sirena di Grado, Carla Tesei.

Nel pomeriggio di oggi le candidate si sono recate in comitiva, tutte vestite con i tradizionali costumi della propria regione, a Grazzano Visconti, il villaggio quattrocentesco creato dal proprietario di Gi.Vi.Emme. Avevano detto che era giusto far riposare queste povere ragazze dalle fatiche della giuria.

Domani sera sapremo il verdetto. Il nodo che stringe alla gola di queste 45 bellissime, finalmente si scioglierà lasciando libero sfogo alla gioia delle prescelte. Delle altre ci prepariamo a raccogliere le lacrime nei nostri fazzoletti.

BRUNO PIAZZA

REQUISITORIA CONTRO L'ALIMENTAZIONE CARNEA

MILIONI DI UOMINI SI NUTRONO DI BISTECCHE DEL REGNO VEGETALE

Nomi illustri tra i seguaci del vegetarianismo - Lo sviluppo del cancro favorito dai cibi animali - Le piante forniscono tutte le sostanze necessarie all'organismo - Convenienza economica degli alimenti tratti dalla terra

New York, settembre

Il termine «vegetarianismo» è relativamente recente perchè risale a circa la metà del secolo scorso, ma la pratica e l'etica vegetariana sono antiche: Pitagora, Platone, Socrate, furono vegetariani per ragioni morali e igieniche. Nei tempi nostri i vegetariani hanno contato tra i loro più validi rappresentanti e sostenitori Leone Tolstoi, il Mahatma Gandhi e George Bernard Shaw, senza contare una quantità di persone notevoli se non tanto illustri.

Rispetto per gli animali

I praticanti del vegetarianismo ascendono a circa quattro milioni nei soli Stati Uniti dove, nelle grandi città, i ristoranti vegetariani vi apprestano bistecche e cotolette di spinaci, melanzane, peperoni ed altri alimenti tratti dal regno vegetale. In Europa la proporzione è ancora maggiore e in Asia intere moltitudini si astengono dal mangiare i corpi dei fratelli minori della creazione.

Alcuni vegetariani, oltre ai cibi strettamente vegetali, consumano anche latte, uova e formaggio, ma i rigoristi si attengono esclusivamente all'alimentazione vegetariana e tra costoro i cosiddetti «fruttarii» si cibano solo di frutta.

Dal punto di vista etico i vegetariani credono che l'uccisione di qualsiasi creatura vivente sia peccaminosa. La vita umana e quella degli animali — essi ritengono — sono identiche: l'unica differenza è nel grado d'intelligenza. Ma gli animali soffrono le stesse pene, provano le stesse emozioni e sentono gli stessi affetti come dimostra l'attaccamento che nutrono per quelli che prendono cura di loro. Se è un crimine uccidere un essere umano, è pure un crimine uccidere un animale. Ma a parte quali possano essere le ragioni sentimentali ed etiche che inducono i vegetariani ad astenersi dal mangiar carne, esistono dei motivi puramente scientifici che sconsigliano di usare l'alimento animale? Sembra che ne esistano e sono molti e validi.

E' stato riconosciuto che la carne produce un eccesso di acido urico come pure di prodotti ultimi della decomposizione delle proteine a cui i vegetariani hanno posto il nome impressionante di «necroni», ossia di sostanze cadaveriche. I depositi di acido urico e di «necroni» sono gli agenti principali dello sviluppo di malattie costituzionali degenerative come la gotta, l'artrite, nefriti, arteriosclerosi, disturbi cardiaci e il cancro. Le accurate indagini sulla diffusione del cancro in Cina hanno rivelato che gli abitanti delle regioni settentrionali soffrono raramente di cancro dello stomaco. Essi, per la maggior parte, sono vegetariani ed il loro alimento principale è costituito dal miglio. Al contrario, gli abitanti della Cina meridionale, la cui dieta consiste di cibo ricco di carne e di riso brillato, vengono colpiti con grande frequenza dal cancro dello stomaco e del fegato.

Gli errori dietetici che commettono le popolazioni della Cina meridionale, vengono commessi da tutti i Paesi civili dell'epoca moderna. Negli Stati Uniti, secondo le statistiche pubblicate da una delle più grandi compagnie d'assicurazioni sulla vita, la «Life Insurance Company», i gruppi rurali hanno la più bassa rata di malattie cancerigne. Questi gruppi consumano una gran quantità di frutta e vegetali e per le loro condizioni economiche non possono permettersi una dieta ricca di carne e di cibi stimolanti che sono i fattori predisponenti o le cause dirette del cancro, la cui frequenza viene, senza dubbio, considerevolmente ridotta da una dieta vegetariana. Negli Stati Uniti il cancro dello stomaco uccide circa duecento persone al giorno. La maggior parte di queste morti — a quanto assicurano i vegetariani — potrebbe essere evitata seguendo i principii di una vita razionale, basata essenzialmente su di un'alimentazione a base di vegetali.

L'insidia dei batteri

I vegetariani, dopo aver fatto ricerche sulle principali categorie di alimenti sono giunti alle seguenti conclusioni: le piante forniscono il cibo più adatto e giovevole all'uomo; i latticini costituiscono una sufficiente ed apprezzabile sorgente di alcuni elementi nutritivi, ma non sono veramente indispensabili alla salute; la carne degli animali non solo non è necessaria all'alimentazione umana, ma non dovrebbe essere affatto consumata. Essa non possiede nulla che non si possa ottenere in forma più pura e meno contaminata da altre fonti. E' vero che contiene notevoli quantità di proteine, di grassi e certi minerali e vitamine, ma insieme con tali elementi contiene pure sostanze che sono dannose per l'organismo umano. Sono sostanze di rifiuto, che debbono essere eliminate dal corpo e quando queste eccedono la capacità di eliminazione degli organi escretori, questi ne restano gravemente danneggiati e malattie mortali ne conseguono.

Il processo di putrefazione della carne incomincia non appena l'animale è ucciso. Una tabella preparata dal laboratorio clinico del Sanatorio di Battle Creek dimostra qual è il numero dei batteri che si trovano nei differenti campioni di carne usata per l'alimentazione. Dopo venti ore ch'è rimasta alla temperatura normale di una stanza, la carne insaccata aumenta il numero dei suoi batteri di 70 milioni per grammo, un prosciutto affumicato di 700 milioni per grammo, la carne macinata di 650 milioni, quella di maiale di circa un miliardo ed una bistecca di 650 milioni per la stessa quantità presa in esame.

Fonti di vitamine

E' vero che la cottura ed i sistemi moderni di conservazione distruggono molti di questi batteri, ma non li distruggono tutti. Il bacillo della tubercolosi, per esempio, è assai resistente e pure resistenti sono le spore del carbonchio. Molti di questi microbi dannosi sopravvivono a qualsiasi trattamento come ne fanno fede i frequenti avvelenamenti da bacillo botulino, spesso mortali, che allignano specialmente nelle carni conservate o insaccate. Durante la guerra si sono avute numerose morti da parte di persone che assieme alle carni di maiale, hanno ingerito la trichina da cui erano inquinate e ch'erano riuscite a sfuggire alla vigilanza sanitaria.

Gli alimenti vegetali, oltre ad essere esenti da questi pericoli, forniscono all'uomo tutto il nutrimento di cui ha bisogno. Essi contengono gli elementi necessari alla vita: zucchero, carboidrati, amido e proteine di cui alcune piante sono assai ricche. E' vero che molte proteine vegetali non contengono tutti gli amino-acidi necessari all'organismo, ma quelli che si ottengono separatamente dalle varie piante possono facilmente integrarsi a vicenda in maniera da supplire alla mancanza degli amino-acidi completi. I fautori dell'alimentazione carnea che insistono tanto sul relativo contenuto di proteine delle piante e degli animali, dovrebbero pure considerare che, in fin dei conti, le proteine della carne vengono ottenute dai vegetali e che l'organismo umano potrebbe allo stesso modo ricavarle dalle piante.

Queste, poi, sono le principali fornitrici di vitamine: con poche eccezioni esse provvedono all'organismo umano la quantità di vitamine necessarie a mantenerlo in buona salute. Qualcuna mancante, come la vitamina D, può essere facilmente sintetizzata dallo stesso organismo con l'aiuto dei raggi solari o di quelli ultra-violetti. Molti alimenti vegetali hanno vere e proprie virtù curative in una quantità di malattie che sarebbe lungo enumerare, come è stato dimostrato da secoli dalla esperienza popolare di cui le ricerche mediche hanno dovuto confermare la giustezza. La cura di molte malattie croniche include la più stretta eliminazione dell'alimento carneo dalla dieta, ciò che dimostra come la carne sia la causa diretta di profonde alterazioni organiche.

Dal punto di vista economico — dicono i vegetariani — la dieta vegetale sembra divenga sempre più inevitabile. Come più cresce la popolazione umana, tanto più la popolazione animale deve diminuire. La carne degli animali costituisce una sorgente di alimenti costosa, scarsa e poco pratica. L'allevamento degli animali richiede una quantità di tempo che potrebbe essere applicato a migliorare le specie vegetali allo scopo di una più completa alimentazione umana. Ed è antieconomico perchè si richiedono da due a dieci chilogrammi di cibo vegetale per produrre mezzo chilogrammo di carne per uso umano. Gli agricoltori dedicano una quantità di tempo almeno quattro volte superiore alla cura degli animali in confronto di quello che si richiede per le piante. Il problema della produzione degli alimenti sufficienti alla popolazione di tutto il mondo sarebbe grandemente semplificato con la generalizzazione dell'uso dei cibi vegetali nella nutrizione umana. Dal punto di vista fisiologico, biologico, etico e della elevazione del costume i vegetariani credono sia nell'interesse stesso della razza umana il nutrirsi di erbe, di frutta e di ogni altro prodotto della terra. Faremo conoscere prossimamente quali sono in proposito le idee dei fautori dell'alimentazione carnea.

FOSCOLO DE FELICE

BARBARA STANWICK ALLO ZOO DI ROMA

Cordiale abbraccio tra la diva e Caterina

Impressioni dell'attrice sul soggiorno in Italia

Roma, 2

I turisti che affollavano il Giardino Zoologico e sostavano, divertiti, ad ammirare le prodezze di Giorgio, lo scimpanzè, rimasero perplessi martedì scorso, nel vedere una graziosa ed elegante signora, accompagnata da due fotografi e da tre giornalisti, varcare la porticina di ferro riservata ai guardiani per recarsi a fare una conoscenza più diretta e cordiale dell'amabile scimmiotto. Chi era quella signora? Era Barbara Stanwick che aveva gradito con entusiasmo l'invito dei tre giornalisti, per una visita allo Zoo. Quando Giorgio fu libero nelle aiuole del Giardino, tenuto soltanto al guinzaglio dal guardiano, cortesemente strinse la mano alla visitatrice, le fece *by-by* con una mano, saltellò a dimostrare la sua compiacenza nell'intrattenersi con gli ospiti.

Tutti gli parlavano in americano, e il guardiano doveva ripetergli le cose in italiano, perchè lo scimpanzè ha dimenticato il suono di quel linguaggio che gli fu familiare nei primi mesi di vita, quando giunse in Italia quale mascotte personale di un soldato americano e fu poi venduto allo Zoo quasi morente. Dopo Giorgio, Caterina, così affettuosa che conquistò letteralmente la diva dello schermo: finì che Barbara accolse l'abbraccio della scimmia e lo ricambiò con molta cordialità, fra il ripetuto scattare degli obiettivi. Non meno amichevole l'incontro che l'attrice fece poco più tardi con Giulietta e Romeo, i due elefanti, e con l'elefantina Roma. Barbara, anzi, entrò addirittura nel recinto di Roma, le offrì pane e mele che quella gigantesca piccina di due anni gradì moltissimo di prendere con la proboscide dalle mani guantate di bianco della stella.

Per altri impegni, Barbara Stanwick concluse qui la sua visita al Giardino, con una punta di dispiacere perchè le sarebbe piaciuto sostare presso altri recinti. E si concludeva così anche l'incontro con Barbara dei tre giornalisti, iniziatosi al mattino, con una simpatica conversazione nello appartamento dei Parioli che il marito Bob Taylor prese in affitto appena giunse a Roma per iniziare il suo lavoro nel «Quo vadis?».

Donna intelligente, dallo sguardo limpido e dalla risposta pronta ed acuta, Barbara tiene viva una interessante conversazione nella quale gli argomenti si susseguono e si intrecciano rapidamente. Accenna anzitutto a questa sua visita in Italia, la prima visita, e alle sue impressioni. Entusiasta di Venezia, meno entusiasta di Capri, ha trascorso a Roma una vacanza deliziosa. Ha girato, sì, parecchio per la città, ma quel che più l'ha impressionata è stata la visione d'immensità che si è dischiusa al suo sguardo quando è salita fino in cima alla cupola di S. Pietro.

«Avete visitato molte chiese?».

«Tutte», dice fieramente Barbara, ma all'osservazione sorridente di uno dei giornalisti il quale le ricorda che Roma ha quattrocento chiese, l'attrice precisa subito: «Intendo dire le quattro basiliche maggiori, e qualche altro tempio». Per esempio, ha ammirato l'antichissimo e mirabile affresco romano nella casa dei martiri Giovanni e Paolo sotto la chiesa del Celio che ad essi s'intitola. A San Pietro ha atteso, un giorno, due ore e mezza per vedere il Papa: ma tale era la folla di fedeli che trovandosi pressata contro una colonna si sentì soffocare e dovette uscire. Le manca il respiro quando si trova stretta nella folla, e così pure quando deve scendere nel sottosuolo: questa la ragione per cui in America non prende mai la «subway» e qui a Roma ha rinunciato a visitare le catacombe.

«Avete imparato a parlare un po' di italiano in questo vostro soggiorno?».

«Pochino, per la verità. Ho imparato poche parole dalla segretaria di Bob, la quale in cambio vuole imparare a parlare inglese. Ma, in confidenza, mi capita talvolta di augurare «buona sera» di mattina, e la mia frase più completa, in italiano, è «molto bello». Del resto, preferisco osservare che parlare». E delle sue osservazioni ci offre il succo, in una rapida sintesi. Cortese, amichevole, ma riservata, la gente italiana le è molto simpatica. E moltissimo le piacciono i bambini italiani, così vivi, così belli, così affettuosi. Quel che più l'ha colpita è l'affetto, tenero e vivo, che i bambini italiani hanno fra loro. Sono legati da un sentimento espansivo, che li porta a passeggiare tenendosi stretti per mano, e non di rado i ragazzi più grandi stringono fra le braccia i più piccini, in un impulso che è di affetto e di protezione insieme. «Certo il mondo sarebbe assai migliore, e in miglior modo andrebbero le cose, se, nel mondo ci fosse più amore e più amicizia».

Cucina italiana? Eccellente, ma pericolosa, secondo Barbara, per la linea: ecco la ragione per cui, pur gustando molto i nostri piatti, ella procede sempre per piccole porzioni. Abbigliamento femminile? Veramente elegante, e la Stanwick giudica le donne italiane più chic delle parigine.

G. B.

La «maga turca» di Bologna sottoposta a perizia tecnica

Bologna, 2

Con una singolare e «coraggiosa» ordinanza il Tribunale di Bologna ha disposto — per la prima volta negli annali giudiziari — una «perizia tecnica» per esaminare le vantate facoltà di una imputata che professa arti magiche e si dice «guaritrice», già condannata ad otto mesi con la condizionale dal Pretore su denuncia della Questura di Bologna. La recente decisione del magistrato d'Appello ha avuto larga eco e suscitato discussioni non solo fra i cultori del diritto, ma specialmente fra i non pochi appassionati di «metapsichica».

L'avv. Giovanni Marchesini di Bologna, difensore dell'appellante — Eugenia Dondi in Mazzanti, detta «la maga turca» — ha così ragionato: «Se la Dondi è davvero in possesso di «straordinarie facoltà» non può dirsi «truffatrice». Fatela esaminare da un perito che indaghi coscienziosamente pure sulle guarigioni da lei effettuate e di cui innumerevoli sono gli attestati. Concedetele addirittura un esperimento in piena udienza, avrete seri elementi per un serio convincimento».

La «maga turca» è donna di mezza età, nativa di Ankara ma d'origine italiana. Diplomata in «scienze occulte», parla cinque lingue e ha appreso da poco l'italiano. Venne a Bologna dopo aver conosciuto e sposato, con rito cattolico, un bolognese incontrato in un campo di concentramento in Germania. Un giorno del luglio 1949 — capiva ancora stentatamente la nostra lingua — ricevette la visita di un operaio bolognese, Marino Negrini, che le parlò delle sue disgrazie: «Non abbiamo più pace in casa — le disse — ci aiuti». Senonchè i riti complicati (fra l'altro venne dalla «maga turca» tracciato un segno di croce sul palmo della mano che comparve poi sul dorso della stessa mano e sul polso), l'invocazione di spiriti, non convinsero troppo il Negrini che, in una seconda visita, ebbe con la donna un vivace contrasto. In una serie di successive disgrazie «infezione alla moglie, malattie ai bimbi, un chiodo inspiegabilmente conficcato in un piede) l'operaio ravvisò il «malocchio» scagliatole dalla «maga». La Questura venne informata e denunciò la Dondi al Pretore che la condannò a otto mesi con la condizionale, per truffa continuata.

L'avv. Marchesini (noto penalista e studioso di fenomeni metapsichici) affrontò il giudizio d'Appello nell'intento di ottenere affermazioni di principio, utili sì alla patrocinata, ma più ancora alla metapsichicia. «Non si debbono negare a priori i fenomeni — sostiene — nè screditarli sciocamente. Accadono fatti che invitano ed obbligano alla riflessione, prodigiosi eventi che sbalordiscono e che al lume della logica non riusciamo a spiegare».

Il Tribunale, presieduto dal dott. Gregoric, respinse la tesi della pubblica accusa («voi non potete fare un'indagine tecnica — sostenne il P. M. — su cause di fenomeni che non esistono») e accolse l'audace istanza facendo sorgere dispute d'ogni genere.

PREPARATIVI A BORDO DELLA PORTAEREI «THESEUS», UNA DELLE UNITA' DELLA FLOTTA BRITANNICA DISLOCATA NELLE ACQUE COREANE CON LE FORZE DELL'ONU

È imminente un patto Russo - Tedesco ?

L'Europa teme che la Russia adeschi di nuovo la Germania con un'alleanza micidiale. Qualcuno ha già le prove di una tale alleanza? Fino a che punto Stalin è disposto a spingere le sue offerte? Una completa e obbiettiva analisi dei rapporti russo-tedeschi è presentata in «Selezione» di settembre.

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

LINEA ADRIATICO - TIRRENO BRASILE - PLATA

P.fo «PEGASO»
da TRIESTE verso 25/9
da VENEZIA » 21/9
toccando SPALATO, NAPOLI (ev.), GENOVA (ev.), ORANO (ev.), GIBILTERRA, RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

SEGUIRA':
P.fo «ATLANTA»
da TRIESTE verso 15/10
da VENEZIA » 16/10

LINEA ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO

P.fo «ETNA»
da TRIESTE . . . 16/9
da VENEZIA . . . 16/9
via NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA per MALAGA (ev.), CADICE (ev.), PUERTO CABELLO, CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CUTUCO - LA UNION, LA LIBERTAD, ACAJUTLA, S. JOSE' DE GUATEMALA, ACAPULCO, LOS ANGELES Hb., SAN FRANCISCO, PORTLAND (ev.), VANCOUVER B. C., SEATTLE.

SEGUIRA':
P.fo «TRITONE»
da TRIESTE verso 25/10
da VENEZIA » 25/10
P.fo «STROMBOLI»
da TRIESTE verso 15/11
da VENEZIA » 15/11

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi:
«ITALIA» Società di Navigazione - Sede di Trieste
PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 53-41, 55-41, 29-641

COMUNICATO

La Società per Azioni

BIZERBA

avverte la Spett. Clientela che la BASCULA AUTOMATICA ORIGINALE «BIZERBA» TIPO «ASE», costruita negli stabilimenti di Ebingen (Württ.) e Milano, porta al centro del quadrante a orologio il seguente marchio

Bizerba ASE

mentre la BILANCIA DA BANCO ORIGINALE «BIZERBA» con quadrante a ventaglio è racchiusa nel caratteristico involucro di linea moderna in lamiera di metallo pregiato.

Mette in guardia, pertanto, la Spett. Clientela dalle imitazioni che per il loro aspetto esteriore possono essere confuse con gli originali.

Esposizione:
Agenzia deposito di Trieste
Via Gatteri 18 - Tel. 95466

I commercianti triestini di MOBILI

informano lo spett. pubblico che durante *l'intero periodo della Fiera*, cioè

a tutto 10 settembre

i negozi stessi resteranno aperti ogni giorno fino alle *ore 22* e le domeniche dalle *ore 10* alle *13* e dalle *16* alle *22*

Il pubblico, durante questo periodo, avrà agio di visitare con comodità i vari negozi dei mobili per esaminare i MODELLI RECENTISSIMI e persuadersi della OTTIMA QUALITA' DELLA MERCE e dell'assoluta CONVENIENZA DEI PREZZI che, in ocasione della Fiera, sono stati ulteriormente ridotti

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO

per uomo e signora - Confezioni - Camiceria - Stoffe - Biancheria - Impermeabili - Calze — Coltrinaggi - Scendiletto — Cretonne - Traliccio — Lenzuola - Coperte

da ORVERA a RATE VIA MACHIAVELLI 7/1

ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Un lungo e brutto film austriaco

Il «Goulden Laurel» di Selznick assegnato alla pellicola italiana «Donne senza nome»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 2

Dunque gli austriaci o, per meglio dire, il regista Eduard von Borsody, propongono un emendamento al Decalogo: il quarto comandamento dovrebbe aggiungere alla frase «Onora il padre e la madre», la seguente riserva: «purchè essi siano meritevoli d'essere onorati». Non siamo avvocati, pur tuttavia ci sembra rischioso trattare il Decalogo come se fosse lo statuto di un ente qualsiasi e, quand'anche a tale stregua lo volessimo considerare, ci sembra che anche uno statuto dovrebbe essere meditato a lungo prima di imporsi un emendamento del genere, che invece di chiarire, imbroglia le cose.

Ci sembra infatti che l'aggiunta porti ad estendere l'oggetto da onorare, che ormai non avrebbe più senso ad essere limitato ai soli genitori, ma a tutte le persone di questo mondo. Ad ogni modo, senza perderci in discussioni procedurali, prendiamo atto dell'accaduto: per la prima volta in un film si mette in discussione nientemeno che uno dei dieci commi del Degalogo. Finora, a nostra memoria, c'era stato un solo film intitolato appunto «I dieci comandamenti».

Finora l'incontro fra il cinema e i comandamenti è stato piuttosto povero di soluzioni, come lo dimostra anche questo film austriaco. «Das vierte Gebot» che non ha i meriti giustificanti l'importanza del polemico assunto. Si tratta di un film a comando, di un film cioè che sacrifica la verità dei personaggi in favore della verità della tesi, schematizza il soggetto in maniera inammissibile. Quando un film si mette su questa strada, di solito gli càpitano le cose più pazze. Qui, ad esempio, si mettono in luce certe brutture con un candore che talvolta rasenta la follia: genitori che avviano le loro figlie sulla strada della prostituzione per ricavarne loro stessi un guadagno, vecchie donne che il soggetto distribuitoci si limita a chiamare «disordinate e bonarie» e che invece mostrano il petto prosperoso per tentare un cattolico timorato di Dio (il quale dandosi al bere si fermerà a un compromesso fra le due vie), delitti, conformismi di varia natura. Il bello è che il film non è cupo e nemmeno satirico, ma scorre agnostico nella linda maniera viennese, per cui ad un certo punto pare che tutto si risolva in una canzone tratta da un'operetta o in un valzer.

Il soggetto è appunto la storia delle relazioni fra padri e figli in tre famiglie diverse: di un tornitore, di un ricco proprietario di immobili e di un signore altolocato. Tutti diversamente idioti, sono in vario modo la rovina dei loro figli. Quello del tornitore finirà addirittura per uccidere e in punto di morte si rifiuterà di vedere i genitori. Di lì il titolo. Chi invece si comporta sempre bene è una nonnina, i cui meriti però verranno riconosciuti troppo tardi. Ciò non toglie che ad un certo punto abbiamo pensato che lo emendamento suonasse così: «Onora il nonno e la nonna».

Scusateci il nostro spirito, forse fuori luogo, ma non c'è altro da fare di fronte a questi film. E anche qui ci viene spontaneo di domandare: «Ma non c'era niente di meglio da domandare all'Austria? Che ne è successo di Ucicky, che cosa si pensa di «Wiener Mäderin» a colori di Villy Forst, premiato quest'anno da una giuria locale come il miglior film austriaco? Siamo sempre, come vedete, alla stessa domanda.

La sera, noi giornalisti, la Mostra tutta, si è trovata invitata nel suo stesso palazzo: si è trattato di una legale occupazione americana che doveva consegnare il «Golden Laurel Award» per il 1950, il Premio Selznick.

Nuovo pubblico, nuove abitudini: il microfono intonava allegre marcette militari, come alle partite di calcio o nelle sale cinematografiche requisite dagli Alleati; una fila era interamente occupata da marinai americani in divisa, arrivati da chissà dove.

Il Premio Selznick fu istituito l'anno scorso durante la X Mostra, ed ha una finalità politica oltre che artistica: l'opera premiata deve contribuire al ravvicinamento dei popoli. Esso verrà consegnato ogni anno a Venezia. Con un po' di fantasia si potrebbe definirlo il contraltare occidentale del «Premio per la Pace» che viene annualmente conferito al Festival cecoslovacco.

La prima parte della serata era dedicata alla proiezione di una selezione dei film prescelti per ogni Nazione europea: l'inglese «Passport to Pimlico», prodotto da Michael Balcon e diretto da Henry Cornelius; il danese «Vi Vil Hå Et Barn», prodotto e diretto da Lau Lauritzen; il francese «Retour à la vie», diretto dai registi Cayatte, Clouzot, Dreville e Lampin; il tedesco «Nachtwache» diretto da Harald Braun; l'italiano «Donne senza nome», diretto da Geza Radvanyi e lo svedese «Karleken Segrar», diretto da Gustav Molander.

Questi film avevano già ottenuto una medaglia d'oro di riconoscimento. Dopo di che lo ambasciatore americano Dunn apriva la busta sigillata proveniente da New York e contenente il nome del film designato quale vincitore assoluto. Il Golden Laurel veniva quindi attribuito al film italiano di Radvanyi, che si proiettava successivamente per intero.

Alla serata hanno partecipato, fra gli altri, lo stesso Selznick, Alexander Korda, Alida Valli e marito, Maria Montez, Jean Pierre Aumont ed il regista svedese Molander.

CALLISTO COSULICH

UNA SCENA DEL FILM «CRISTO FRA I MURATORI», CON LEA PADOVANI, PRESENTATO CON SUCCESSO A VENEZIA

La Mostra storica dei pittori istriani

Mercoledì 6 corrente si apre nei locali di via Imbriani 5, destinati in seguito a sede del Museo del Risorgimento, la Mostra storica dei pittori istriani, massima delle manifestazioni patrocinate dal Comune di Trieste nel quadro delle Celebrazioni degli istriani illustri. La Mostra, che comprende una novantina di opere dal Quattrocento al Novecento, è dedicata ai seguenti pittori: Bernardo Parentino, Benedetto Carpaccio, Giorgio Vincenti, Francesco Trevisani, Bartolomeo Gianelli, Cesare dell'Acqua, Piero Fragiacomo, Enrico Fonda, Leo Zanier.

Hanno collaborato all'allestimento della Rassegna l'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Trieste, la locale Sovrintendenza alle Belle Arti e Civici Musei. Sono arrivate opere dalle gallerie di Kassel e di Pommersfelden (Germania), Roma, Venezia, Firenze, Urbino, Perugia, Lucca, Modena ecc. e molte altre sono state prestate da collezionisti privati triestini e italiani. Uscirà, in occasione della «Vernice» un ricco catalogo illustrato.

Festa istriana alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina, in unione al Circolo capodistriano ENAL «G. R. Carli», organizza una festa istriana per la sera di domenica 10 settembre, nella sede della Ginnastica. La festa si svolgerà nel giardino adorno degli addobbi tradizionali delle varie cittadine istriane, e vi si svolgeranno i balli in uso nelle campagne istriane. Vi parteciperà pure il coro di Rovigno, diretto dal maestro Publio Carniel. La festa, che avrà inizio nelle prime ore del pomeriggio, si protrarrà sino a tarda notte. I biglietti d'ingresso si ritirano presso la Società Ginnastica Triestina, o presso il Circolo capodistriano ENAL, in via Mazzini 32, secondo piano.

Rissa a coltellate tra profughi bulgari

Spirava aria di rivoluzione, ieri sera al campo profughi di San Sabba, e il fermento era stato determinato, sembra, da una trentina di senza patria, ospiti del campo dei Gesuiti. Il gruppo aveva raggiunto, intorno alle 20.30, la Risiera, per partecipare a una festa danzante, ma già alla porta si sono manifestati i primi disordini, quando cioè il contadino bulgado Todo Stankov, di 23 anni, aveva chiesto agli altri una specie di biglietto d'ingresso. Secondo lo Stankov, gli ospiti ne erano sprovvisti. Durante le contestazioni son cominciate a volare le prime parole grosse e nel giro di pochi minuti sembrava che nelle adiacenze della Risiera fosse scoppiata una rivolta. La gente del vicinato è accorsa sul posto e poco dopo sono giunte anche la camionetta dell'Emergenza del Distretto di via Cologna e l'autolettiga della C.R.I. di piazza Sansovino, guidata dall'autista Coretti e con a bordo gli infermieri Vattovani e Borroni.

I poliziotti hanno sedato prontamente il tumulto, e quando la atmosfera si è placata, hanno rinvenuto riverso sul ciglio della strada e immerso nel suo sangue, il contadino bulgaro Stefano Rangelov, di 29 anni, il quale — poichè versava in condizioni disperate per una coltellata all'addome con lesioni interne — veniva caricato sull'autolettiga, dove prendeva posto anche un altro contadino suo compatriota, Junko Nenov, di 29 anni, che presentava una ferita da taglio transfossa al braccio destro. Appena giunto nel pio luogo, il Rangelov è stato avviato d'urgenza in sala operatoria e sottoposto a una trasfusione di sangue. Il Nenov è stato accolto nella II Divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni.

Nel frattempo, gli agenti riuscivano a scovare lo Stankov, rifugiatosi, dopo il tafferuglio, nell'interno del campo. Il giovanotto, che presentava ferite alla testa, è stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni. Egli ha narrato la storia dell'assalto che, date le conseguenze, si potrebbe definire all'arma bianca, attribuendo tutta la colpa agli ospiti i quali, in numero di 30, gli si erano riversati addosso. I tre si trovano a disposizione della Polizia.

Gassosa atomica

Di un singolare infortunio è rimasto vittima ieri l'autista Lino Bellinini, di 29 anni, abitante in via Costalunga 61, occupato presso una locale ditta di gassose. Alle 15, il Bellinini arrestava il proprio veicolo nei pressi di un esercizio di via Valdirivo, dove doveva scaricare della merce. Era appena sceso dall'autocarro quando una bottiglia di gassosa esplodeva fragorosamente, investendolo con numerose scheggie alla coscia sinistra.

Lavorando al Porto di S. Andrea, Giovanni Polensich, di 62 anni, abitante in via Belli 6, è stato colpito alla testa da alcune tavole, scivolate da una catasta sfasciatasi improvvisamente. Nel rincasare, Aristide Comisso, di 62 anni, abitante in via Biasoletto 51, ha messo un piede in fallo ed è caduto, sbattendo con violenza la testa contro un gradino. Ha riportato serie lesioni per cui la CRI l'ha avviato d'urgenza all'ospedale. Un altro incidente sul lavoro si è verificato ieri nella fabbrica della «Coca Cola», in via dei Giacinti 32. Il muratore Antonio Masseni, di 49 anni, abitante in via Farneto 1, mentre stava lavorando è precipitato da un cavalletto di legno e si è fratturato un piede. E' stato accolto all'ospedale con prognosi di 25 giorni.

PRIME VISIONI

E' primavera

Per conto nostro, questo film è uno dei più compiuti che la cinematografia italiana abbia mai dato e, con «Il mulino del Po» di Lattuada, il migliore che sia stato realizzato nel 1949. V'è una opinione diffusa che il realismo italiano sia per forza legato a certe forme cupe, che esprimono violentemente i contrasti sociali del nostro Paese, a certi drammi d'attualità, legati alle traversie morali e materiali che l'Italia ha passato durante e immediatamente dopo la guerra. Questo non è vero. Il realismo non obbliga i registi all'uniformità d'espressione, prova ne sia che paragonare lo stile di un Rossellini a quello, poniamo, di un De Sica o di un Visconti, diviene ad un certo punto assai problematico. Castellani regista di «E' primavera» «sente» a sua volta il cinema in una maniera ancora diversa. Nè la levità del soggetto del suo ultimo film deve ingannare: siamo effettivamente di fronte ad una personalità, ad uno stile.

«E' primavera» prende lo spunto da un qualsiasi fatto di cronaca: ci sembra infatti di averlo letto su qualche quotidiano, non ricordiamo bene quando e dove. Beppe Agosti, garzone di fornaio fiorentino, va sotto le armi e viene destinato a Catania. Lì sposa la serva di un avvocato, portandola via a un suo commilitone, Castelluccio. Trasferito a Milano e ivi congedato, conosce una giovane droghiera, di cui s'invaghisce. Per un errore burocratico degli uffici militari egli risulta celibe e non ci pensa su due volte a risposarsi. Ma non per questo dimentica la prima moglie; anzi, la fortuna gli viene in aiuto: divenuto piazzista di caramelle, finisce per fare la spola fra la Sicilia e la Lombardia e può «distribuirsi» così imparzialmente fra le due mogli. Ma la moglie siciliana sospetta e decide di raggiungerlo al Nord; nasce quindi una piccola tragedia con conseguente processo. E' inutile raccontare qui come il film si conclude.

Il miglior elogio che si possa fare al film è quello di averci dato dei veri e propri caratteri. Beppe Agosti non è un essere astratto, il bigamo teorico, quale può risultare dagli archivi di un tribunale, ma una persona in carne ed ossa, che porta iscritti in fronte difetti e pregi del nostro popolo, o almeno, di una parte di esso. Beppe Agosti esiste: lo potete appunto trovare fra i garzoni di bottega, fra i giramondo, sotto le armi — egli infatti non può non essere l'attendente di qualche ufficiale e la comicità è qui data dal semplice fatto che Beppe lo è dell'ufficiale cappellano. Di questa terra, di questa nostra terra sono le sue pensate di genio, i suoi slanci volitivi, la superficialità delle sue convinzioni, la sua sensualità, l'abilità nello scansare le fatiche. Attorno gli gira un mondo vivace e vero, che come giustamente ha detto il Chiarini, pur nelle sue diversità, esprime l'unità del nostro Paese. Qualcuno inoltre, e non a torto, ha fatto un paragone letterario con Palazzeschi.

Il film è corredato da una tecnica impareggiabile, da una recitazione scioltissima, tanto più stupefacente se si pensa che gli attori sono stati presi dalla strada. Castellani insomma non ha qui rinunciato a nessun requisito del suo dovizioso bagaglio tecnico, del suo consumato mestiere, solo che queste doti hanno finalmente trovato il loro ideale contenuto, si sono fatte stile.

Buone mogli e perfette poliziotte

E così anche le nostre ammirevoli poliziotte potranno sposare senza dover per questo abbandonare il chepì del Corpo. E' stata finalmente trovata una soluzione per conciliare i fiori d'arancio con la camicetta azzurra dell'uniforme. Come si ricorderà, due agenti della Polizia femminile si sposarono nel 1948 e 49', ma il matrimonio significò per esse il fatale abbandono della Poliza. Le cose sono oggi mutate, ed altre due agenti in gonnella, che hanno asceso recentemente l'altare, continuano a prestare servizio. Questa iniziativa, piena di buonsenso, non può non rallegrare le vezzose tutrici dell'ordine, che ormai non hanno più da attraversare crisi spirituali: il marito o la divisa. Meglio di tutto, per l'appunto, le due cose insieme.

L'attività della nostra sezione femminile è sempre seguita con interesse da tutte le città della Repubblica, e numerose ragazze, residenti nelle più disparate città della Penisola, hanno sinora inviato domanda d'arruolamento al Corpo. La serietà e la disciplina che improntano questo delicato settore della Polizia non possono non colpire ogni donna che aspiri a rendersi indipendente senza perdere la propria dignità.

MORTALE INCIDENTE IN VIALE D'ANNUNZIO

Sulla strada di Sistiana una moto contro una jeep: tre feriti

In viale D'Annunzio è accaduto anche ieri un incidente automobilistico a causa dello strato di limo che ricopre il fondo stradale. Alle 10.50, a bordo di una «Lancia Augusta», il signor Francesco Buda, scendeva a moderata andatura il viale, diretto verso piazza Garibaldi. Giunto all'altezza dell'incrocio con via Settefontane, il Buda rallentava l'andatura e si accingeva a superare un'auto ferma alla sua destra, quando gli si è parata dinanzi una donna, d'una settantina d'anni vestita modestamente di scuro, la quale si è slanciata attraverso la strada per raggiungere l'opposto marciapiedi. A quella vista l'autista dava mano ai freni, tentando disperatamente di evitare l'imprevisto ostacolo che continuava a spostarsi, fino a raggiungere quasi la macchina. Sotto la pressione dei freni la «Lancia» ha fatto un mezzo giro su se stessa, fatalmente colpendo con la parte posteriore la passante, che si afflosciava al suolo. Con un'autolettiga della CRI, la vecchierella è stata accompagnata all'Ospedale, dove alle 14 è deceduta per gravi lesioni, senza riprendere la conoscenza. La donna, piuttosto piccola ed esile, era sprovvista di qualsiasi documento d'identificazione.

Quasi alla stessa ora un altro incidente si verificava all'angolo di via Beccaria con via Carducci. Tale Primo Paris, di 29 anni, abitante in via Settefontane, che procedeva a bordo di una Vespa proveniente da Portici di Chiozza, ha atterrato l'industriale Giovanni Cornacchin, di 71 anni, abitante in via Malcanton 4, il quale era spuntato da dietro di un autocarro, e si accingeva ad attraversare la strada. Il Cornacchin è stato avviato all'Ospedale dalla CRI e qui accolto con prognosi di 10 giorni per lesioni multiple.

Pochi minuti prima delle 13 un tassametro che suonava con insistenza la tromba ha imboccato il largo Santorio diretto verso l'Ospedale. Sull'automezzo era adagiato Silvano Coverlizza, di 31 anni, abitante in via Schiapparelli 2, il quale presentava lesioni multiple, per cui è stato accolto nel pio luogo con prognosi di 20 giorni. Il poveretto non era in grado di parlare, e poco dopo si presentava all'astanteria tale Guglielmo Schalandek, di 36 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 9, il quale ha narrato che mentre percorreva con la propria automobile la zona di Campo Marzio, precisamente nei pressi del capolinea della filovia «A», per superare dei dislivelli del terreno creati da rotaie di tram e di treni, si spostava sulla sinistra, e il Coverlizza, che avanzava da via Murat — quindi in senso contrario — rimaneva investito.

Alle 15.15 di ieri il cittadino austriaco Egon Sultzer, di 25 anni, da Graz percorreva la statale 14 a bordo di una moto «Puck», sul cui sellino posteriore viaggiava un suo fratellastro, Francesco Mankel, di 25 anni, pure da Graz. I due, provenivano da Trieste ed erano diretti verso Monfalcone. Circa all'altezza della strada che dal porticciolo si snoda verso lo abitato di Santa Croce, essi non notavano una jeep, guidata dal militare americano Denisson, accanto al quale era seduta la di lui moglie, Giuliana Vanon in Denisson, di 25 anni, residenti a Santa Croce Fonti, che stava imboccando la strada in parola, e vi finivano violentemente contro. Poco dopo un'auto di passaggio prendeva a bordo i due fratellastri e li trasportava all'Ospedale, dove il Sultze è stato accolto con prognosi di 30 giorni per la frattura di una mano, e l'altro con prognosi di 2 mesi per fratture multiple. La Denisson che ha riportato ferite alla testa, è stata avviata all'Ospedale maggiore dalla CRI, ma più tardi ha voluto essere trasferita all'Ospedale americano di via Paolo Veronese.

La falena se n'è andata senza pagare i debiti

Gaetana Cappelletti, libellula da locale notturno, ha abbandonato Trieste lasciandovi insoluto un conto di circa 40 mila lire. Ed ecco il fatto. Il 20 agosto Gaetana Cappelletti entrava nel negozio di mode sito in via San Spiridione 2, e al proprietario Ferruccio Moggi, di 56 anni, abitante in via del Ronco 6, si presentava come solista di un noto dancing del centro. L'artista desiderava acquistare una vestaglia del valore di 15 mila lire, e ad affare concluso, consegnava al Moggi 5 mila lire, promettendogli di passare tra giorni per il saldo. Difatti dopo tre giorni era nuovamente nel negozio, ma non già per il saldo, in quanto vi piantò un ulteriore «chiodo» di 9150 con l'acquisto di alcuni capi di biancheria. Nell'andarsene anche stavolta promise di saldare presto il conto. Il 30 agosto difatti Gaetana Cappelletti era nuovamente nel negozio, e approfittando del fatto che il Moggi era assente, riusciva a carpire la buona fede di una commessa, dalla quale si faceva consegnare una giacca del valore di 20 mila lire. Così equipaggiata per la prossima tournée, la ballerina ha levato le tende allontanandosi da Trieste e dai debiti.

Ignoti ladri hanno asportato dall'auto di Bruno Pantani, di 42 anni, abitante in via Rossini 4, commerciante, momentaneamente in sosta in via Battisti, il libretto di circolazione ch'era custodito nella tasca interna di uno sportello. Un uomo che procedeva curvo sotto il peso di quattro massicce tavole per la piazza di Servola, veniva notato da un sottufficiale della P. C., che lo fermava e lo identificava in un secondo tempo per la non eccessivamente limpida figura di Giovanni Novak, di 45 anni, abitante a Servola 46. Sulla provenienza delle tavole il Novak cadeva in non poche contraddizioni, finchè ammetteva di averle asportate dallo Scalo Legnami, dov'erano ammassate nel deposito della ditta Kerckec e Ussai. E' finito al Coroneo. Ignoti hanno involato la bicicletta che Giuseppe Arangiò, di 50 anni, da Domio 54, aveva lasciato momentaneamente in sosta davanti allo stabile n. 14 di via Nordio. Quindicimila lire di danni.

Fruttuoso il colpetto perpetrato dai cavalieri dell'incognito ai danni di Tatiane Weltner in Rovis, di 45 anni, abitante in via Dante 7. La Weltner, che è occupata come segretaria presso una ditta con sede in via Palestrina n. 8, dimenticava iermattina nel gabinetto di decenza dell'ufficio la propria borsa di cinghiale, in cui erano custodite 80 mila lire, un portacipria di tartaruga e un paio d'occhiali da sole. Ritornata poco dopo per riprendere l'oggetto, la signora non lo ritrovava più. I danni complessivi ammontano a 130 mila lire.

VISITA ALLA MOSTRA PERMANENTE DI VIA SETTEFONTANE

LA MOBILIA TRIESTINA non teme più concorrenze

I fratelli Zerial hanno allestito un palazzo dove chiunque può trovare l'arredamento adatto

ESISTONO in America istituti specializzati dove uno trova ciò che vuole, a cominciare dal bottone del colletto per finire con l'elefante del Sud Africa vivo e magari coi cuccioli. In Italia siamo più modesti e andiamo per settori; ma quando si cerca l'oggetto che occorre, si sa dove trovarlo e si ha la sicurezza d'una scelta larga e soddisfacente anche da noi.

Una delle cose cui maggiormente teniamo noi italiani — e specialmente le nostre donne — è l'arredamento della casa: mobilia, suppellettili, cortine, festoni, tendaggi e altri ammennicoli. Quale maggiore orgoglio per una signora, cui inaspettatamente capiti una visita qualsiasi, mostrare all'ospite un quartierino ricco, ammobiliato con gusto, rifinito artisticamente. Molte volte avviene che la signora, novella Cornelia, dica all'amica: «Ecco le mie gioie e i miei ornamenti», non certo accennando ai Gracchi, ma alla camera, sala da pranzo, stanza per soggiorno, salottino, anticamera, cucina e accessori che costituiscono il suo appartamento.

E' un motivo di gioia individuale, una base di felicità domestica e quindi una conquista sociale il porre il cittadino nella condizione di possedere una casa sua, comoda, razionale e possibilmente rifinita artisticamente. Assaporare la letizia familiare al caminetto, ricevere una persona di riguardo in un sito decoroso, riposare su un letto costruito secondo i dettami della scienza e dell'arte, non sono forse segni di civiltà?

Ma — diciamolo pure francamente — qui a Trieste c'è stato finora qualcuno che abbia fatto, da questo punto di vista, qualcosa di buono e di duraturo? Troppo poco era stato fatto per una città come Trieste che ha il culto della casa e dell'appartamento ben tenuti; tanto poco che a un certo punto i triestini, per comperare i mobili loro necessari, si erano orientati altrove: avevano preso la via del Friuli o addirittura quella della lontana Brianza.

Finalmente però anche qui è sorto l'uomo che con larghezza di mezzi e con lungimiranza di intenti ha affrontato il problema del produrre e vendere in loco la mobilia per tutti i gusti e tutte le borse. Si tratta anzi di due uomini, e precisamente dei fratelli Luigi e Davide Zerial, come dire parecchi lustri di pialla e lucido nella grande officina di via Settefontane, dove tutte e due sono nati e cresciuti e dove oggi dànno lavoro a più di sessanta persone. Davide e Luigi Zerial hanno studiato insieme in profondità il problema della produzione e del commercio del mobile. Calcolate le questioni industriali e artigiane, l'aspetto economico e quello psicologico della materia, sono addivenuti alla determinazione di adeguare prima lo stabilimento alle necessità dell'impresa; poi, procedendo lentamente ma sistematicamente, hanno fatto il prodigio della loro vita professionale: la Mostra Permanente del Mobile a Trieste.

Davide, architetto e poeta, ha pensato alle linee e ai colori; Luigi, matematico e psicologo, ha preso nelle sue salde mani l'amministrazione dell'immensa impresa. Oggi in via delle Settefontane n. 62 un disco mezzo rosso e mezzo nero (gli Zerial fanno il «tifo» per il Milan, per Green, Nordahl e Liedholm!), un disco rosso-nero — dicevo — s'impone al passante e lo invita a guardare entro un cortile dove un'ampia vetrata denuncia una costruzione modernissima a tre piani. Ivi è la Mostra Permanente del Mobile.

Gli Zerial, sapendo che un giorno per arredare la mia casa mi ero rivolto a un mobilificio del Friuli, che con complicate manovre camionali mi ha portato i mobili a Trieste, mi hanno invitato a dare una occhiata alla loro opera. «Venga un po' lo scettico a vedere di che cosa è capace la mano dei triestini in fatto di mobili — mi ha detto Luigi Zerial, in tono di sfida —; a patto però che poi dica la verità sui giornali».

Ci sono andato ieri sera e francamente sono rimasto di stucco. Anzitutto l'edificio che raccoglie la Mostra Permanente: sembra un transatlantico uscito ieri dai nostri impareggiabili cantieri; fa concorrenza al «Conte Biancamano». Qua e là giardini d'inverno del tipo nave, civettuole scalette, graziosi poggetti, pergolati, sale da pranzo, anticamere, salotti, stanze da letto, tinelli, cucine, studi, cancellerie, lampade. Tutto un mondo di mobili, lindi, ordinati, eseguiti con mano sicura e abile, modelli nuovissimi dalla linea morbida, squisita. Tutti gli stili e tutti i prezzi di vendita. Vi possono accedere il nobiluomo alla ricerca di un completo «Luigi XVI»; il borghese orientato verso lo stile «impero»; l'impiegato per una solida stanza razionale con armadio a tre porte; l'operaio e la massaia per la cucina piccola e solida da piazzare in un «minimo» di nuova costruzione.

Gli Zerial hanno pensato a tutti e a tutto, anche a costellare il palazzo della Mostra di ragazze di bella presenza e di buone maniere (disco rosso-nero sul petto, naturalmente) le quali accompagnano il visitatore con l'ascensore o a piedi per i varii «stands» e a richiesta pronunciano le cifre corrispondenti al valore dei pezzi esposti. Da vedere 150 completi per tutte le esigenze. Tutta opera esclusiva Zerial, completata da 10 ditte artigiane della città alle quali gli Zerial hanno affidato lavori di specializzazione in serie, ottenendo una mano d'opera perfetta nell'esecuzione e una riduzione di costi che va dal 50 al 60 per cento rispetto alla produzione ordinaria.

Quale la politica degli Zerial? Semplice: riportare a Trieste tutto il pubblico deviato in questi ultimi tempi nella provincia. Opera quindi di legittima difesa economica. Tale linea di condotta è approvata dalle Associazioni Industriali, Piccole Industrie, Artigianato e Commercianti. Zerial può condurre questa campagna perchè con lo stabilimento proprio, con la diretta importazione del legname esotico, con la passione che anima i due imprenditori a sempre meglio creare e col criterio economico che informa il reparto vendite, ogni concorrenza è debellata. Dice Luigi Zerial: «Ho la certezza che i nostri prezzi sono inferiori a quelli della provincia, come ho la certezza che i nostri modelli sono migliori e più resistenti. Tale certezza è radicata in varie esperienze e nel confronto dei listini, ma soprattutto nel medesimo computo dei costi della mano d'opera. Quando la popolazione avrà visitato la Mostra ed avrà provato i nostri modelli, non ci saranno più dubbi di sorta. Il cliente è intelligente: sa dove sta il suo tornaconto».

Confesso che dopo essere stato in via Settefontane n. 62, anch'io sono del parere che in questo «paradiso del mobile» si risolva ogni questione di gusto e di prezzo. Ed ho pensato, andandomene, che se i mobili hanno un'anima come gli uomini quando lasciano la Mostra di via Settefontane debbono piangere, perchè lassù hanno una casa tanto bella, tanto ordinata e piena di luce!

is.

DOMANI SARÀ INAUGURATA la Permanente del Mobile

Domani sera alle ore 18, con l'intervento delle massime autorità militari, civili, amministrative ed ecclesiastiche di Trieste, in via delle Settefontane 62 sarà inaugurata ufficialmente la Mostra Permanente del Mobile di Trieste.

TOTOCOR
VI FARA' MILIONARI

Il nuovo gioco lanciato dal Ministero delle Finanze col concorso del Totocalcio è abbinato alla grande corsa ippica di Merano - 108 milioni distribuiti l'8 ottobre

Dopo lunghi anni anche le Lotterie hanno ceduto al soffio rigeneratore dell'evoluzione e si presentano radicalmente trasformate, con geniale iniziativa del Ministero delle Finanze - Ispettorato Generale Lotto e Lotterie.

Nuovo e suggestivo il nome TOTOCOR e promettente, anche, perchè nell'organizzazione è intervenuto il Totocalcio con tutto l'apporto della sua poderosa collaudata esperienza che costituisce la più ampia ed esauriente delle garanzie. E' stata quindi rinnovata anche la formula, sicchè la rigida lotteria diventa finalmente un giuoco, agile ed attraente, che permette a chi vi partecipa l'avvincente tentativo di dare alla sorte un indirizzo conforme alle proprie vedute.

La grande Corsa Ippica di Merano dell'8 ottobre p. v. è stata prescelta per tenere a battesimo il TOTOCOR dal meccanismo di giuoco quanto mai semplice ed interessante. Sarà emesso soltanto un numero di biglietti, suddivisi in sole sei serie contraddistinte dagli accoppiamenti dei tre simboli divenuti ormai popolari e familiari alle folle dei giuocatori: 1-X, 1-2, X-1, X-2, 2-1, 2-X. Ad ogni simbolo, corrisponderà un determinato lotto di cavalli. Col simbolo «1» o «2» correranno i cavalli di 5 anni e oltre, rispettivamente italiani o stranieri, col simbolo «X» i cavalli di 4 anni.

Importante: il giuocatore, nell'acquistare il biglietto potrà sceglierne la serie secondo le proprie preferenze indipendentemente dalla scelta. sta il fatto che ciascuna delle serie avrà un eguale numero di vincitori i quali formeranno una lieta schiera di 1865 persone, tale essendo il numero dei premi che, per complessivi 108 milioni, saranno distribuiti. Ci saranno, infatti, sei premi di prima categoria (il primo di trenta, il secondo di quindici, il terzo di cinque e altri tre di due milioni ciascuno), 150 di seconda e 1500 di terza categoria, più gli speciali premi di affluenza e quelli destinati ai rivenditori.

Concorreranno ai premi tutti i biglietti non annullati, cioè non restituiti all'organizzazione perchè invenduti. Ma con tanta dovizia di bottino da spartire, ci potranno essere biglietti invenduti? I biglietti, com'è in uso nel Totocalcio, saranno in vendita fino a poche ore prima della corsa.

La grande corsa ippica di Merano si svolgerà l'8 ottobre e in tale giorno, improrogabilmente, saranno estratti i numeri dei biglietti concorrenti ai premi. Il medesimo numero estratto farà vincere in tutte le serie ma per ogni serie l'importo delle singole vincite verrà graduato dall'esito della corsa.

Il biglietto per partecipare alla suggestiva e fruttuosa caccia a cavallo di 108 milioni di premi costa 200 lire. Troppo caro? Non esageriamo! Comunque, si può acquistare anche solo mezzo biglietto, concorrendo naturalmente, soltanto a metà premio. La strada della fortuna è aperta a tutti, anche a coloro che per la modestia della propria borsa, possono percorrerla su una gamba sola.

E. Frette e C.
TRIESTE - VIA MAZZINI, 30
28 Agosto 9 Settemb.
FIERA DEL BIANCO
BIANCHERIA PERSONALE E DA CASA
ASSORTIMENTO COMPLETO NELLE MIGLIORI QUALITÀ

XIV FIERA DEL LEVANTE
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
BARI
9-26 Settembre 1950
Riduz. ferroviarie 30%

INDUSTRIA DEL CUOIO VRHNIKA e FABBRICA DEL CUOIO KAMNIK (Slovenia)
Esportano:
Cuoio di maiale per articoli ornamentali TIPO JUV e UTOK in tutti gli assortimenti e colori

COLLEGIO BRANDOLINI ROTA
PADRI GIUSEPPINI DEL MURIALDO
ODERZO (Treviso)
ISTITUTI PARIFICATI
Classi Elementari - Scuola Media - Liceo Scientifico
Istituto Tecnico per Ragionieri

IFA TRIESTE
FIERA DI TRIESTE
PAD. B - 183 - 196
FORNITURE DI CLASSE PER UFFICIO

Visitate alla FIERA lo STAND F.O.M.T.
ESPONE TUTTI I MATERIALI E MACCHINE, ANCHE IN FUNZIONE DI PROPRIA PRODUZIONE
FONDERIE OFFICINE MECCANICHE TRIESTINE
V. della Tesa 46 Telefono 90515

stitichezza? pillole di S. Fosca

TUBI FLUORESCENTI - LAMPADE AD INCANDESCENZA
LAMPADINE PER AUTO, MICRO, RADIO
D'OGNI TIPO E PER OGNI USO
Specialità CANDELITE
preferito per l'effetto gradevole sul colorito facciale
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVISTI:
S.A.F.N.E. - Piazza Dalmazia, 1
TRIESTE - Telefoni 34-48 e 35-58
FILE - LECCO
PER CONSEGNE A DOMICILIO TELEFONARE AL MAGAZZINO: N. 35-58 — VIA GEPPA 22

FIERA DI TRIESTE
Visitate gli stands della UNIVERSALTECNICA che in questa occasione concede enormi facilitazioni a tutti gli acquirenti di apparecchi radio ed elettrodomestici.
Nel vostro interesse VISITATECI

Electrolux
Made in Sweden
REVISIONI - RICAMBI
Esclusivista:
TREVISAN
Via S. Nicolò 21 - Tel. 40-18

OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (p. Garibaldi)
OCCASIONI SPECIALI

L'ODONTOIATRA JURCEV ha ripreso la sua attività. Riceve per le MALATTIE DEI DENTI e PROTESI DENTARIA al Viale XX Settembre 31, II p. Telefono 95353

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Il Dott. L. Aczél è ritornato

La Dott.ssa Sencovich-Semacchi
MEDICO-DENTISTA
riprende la sua attività
C. BATTISTI 24 - Tel. 29-890

AMBULATORIO DENTISTICO VALLE
odontoiatra
riceve SOLO in via S. Slataper 10 Telefono 93-871

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Cura della piorrea con Penetrina
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4. TEL. 29593

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-34
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-13
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve alle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18: dalle 19.30 alle [illegible]
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

Oggi si laureano a Milano i nuovi campioni di canottaggio

La Jugoslavia si ritira dalle gare alle quali partecipa la Spagna

Milano, 2

Le gare odierne di ricupero suscitano poco interesse in campo italiano, essendo tutti gli equipaggi azzurri già entrati ieri in finale; pertanto esse potrebbero avere unicamente valore indicativo per un raffronto fra i tempi che verranno realizzati oggi dagli equipaggi vincenti e quelli ottenuti ieri.

Lo specchio d'acqua è anche oggi increspato dal vento che, provenendo da Levante, cioè dal largo, investe gli scafi di fianco, premendo verso la corsia interna. Primo ricupero della giornata è quello del «4 di punta con timoniere» al quale partecipano Olanda, Francia e Belgio. Dopo una falsa partenza, l'Olanda passa subito in testa tallonata dalla Francia con la quale entra in lotta. L'Olanda, che alterna il ritmo fra le 40 e le 36 battute, conduce sempre in testa e al traguardo finale precede la Francia di oltre una imbarcazione, mentre a uguale intervallo dalla Francia giunge il Belgio che rimane eliminato. Olanda e Francia sono ammesse alle finali.

Anche la possibilità di un confronto comparativo viene ad essere ostacolata dal vento che fin dall'inizio delle gare ha cambiato direzione e spinge ora di poppa, talchè i tempi del «quattro con timoniere» vengono ad essere nettamente inferiori a quelli impiegati ieri.

Partono ora gli «skiff». La Francia si mantiene alquanto arretrata, ma poi aumenta il «passaggio in acqua». Dopo i primi cinquecento metri restano in lotta soltanto Francia e Jugoslavia, ma nel finale l'armo francese comincia a filare indisturbato verso il traguardo, battendo di circa una imbarcazione la Jugoslavia. A circa 10 imbarcazioni segue l'Egitto e ancora più lontano, il Belgio. Francia e Jugoslavia entrano in finale. Egitto e Belgio sono eliminati.

Anche nel ricupero del «due di punta con timoniere» la Francia conduce fino ai 1500 metri precedendo prima la Grecia e quindi il Belgio che però riesce a portarsi in seconda posizione. Dopo i 1500 metri l'equipaggio belga fila «sotto riva» portandosi quindi in testa. Da parte sua la Francia non forza, vedendo salva la seconda posizione che Grecia e Spagna, nettamente distaccate, non possono insidiare. Belgio e Francia entrano in finale. Grecia e Spagna vengono eliminate. Il vento favorevole continua a far crollare tutti i migliori tempi di ieri.

Nel «quattro di punta senza timoniere» l'Olanda e la Svizzera, battendo 44 palate, si pongono in testa davanti alla Francia che ne batte 38. Le due imbarcazioni si contendono il comando, ma ai mille metri la Svizzera prevale nettamente distaccando di una imbarcazione l'Olanda e tagliando per primo il traguardo. Svizzera e Olanda entrano in finale mentre la Francia viene eliminata.

Nell'«otto di punta con timoniere» in partenza Francia e Austria conducono con un breve distacco sul Portogallo. A' 500 metri passa in testa l'Austria, seguita da Portogallo, Francia e Belgio. La lotta è serrata e tutti gli equipaggi vi partecipano con decisione. Ai mille metri passano nell'ordine: Austria, Portogallo, Francia e Belgio. La Francia, sottoriva aumenta le battute ed ai 1500 metri è prima. Il finale è quanto mai elettrizzante poichè gli armi delle varie Nazioni in gara danno prova di alto spirito agonistico e si contendono la vittoria con grande impeto e decisione. Si lotta soltanto per una punta di imbarcazione. Infine è l'Austria che, per un soffio, riesce a prevalere, aggiudicandosi il primo posto. Austria e Portogallo entrano in finale. Francia e Belgio vengono eliminate.

Frattanto si è appreso che il delegato jugoslavo, in seguito a disposizioni pervenutegli da Belgrado, ha improvvisamente ritirato oggi i suoi equipaggi iscritti a tutte le gare alle quali partecipava anche la Spagna.

Gli artisti delle rotelle oggi al Ferroviario

Nel pomeriggio di ieri tutte le atlete e gli atleti iscritti alla seconda prova di Campionato hanno provato la pista del Ferroviario. Questo ultimo allenamento ha messo in luce l'alto grado di forma dei concorrenti, che si aggirano sulla quarantina. La modenese Pelli nella prima categoria darà battaglia a Silvana Pini, mentre nella seconda la triestina Pontini sarà in lotta diretta con la vicentina Tosatto. Nella categoria juniores la bolognese Barbieri avrà come dirette concorrenti le concittadine Rugo e Barsan.

Alle 8.30 si inizieranno così gli esercizi obbligatori di scuola, mentre stasera alle 21 si avranno le esibizioni libere che daranno la classifica di questa combattutissima prova.

L'ODIERNO G. P. D'ITALIA A MONZA

PER I TRE "GRANDI" DELL'ALFA l'incognita si chiama Ascari

A Fangio il miglior tempo nelle prove

Milano, 2

Quelli che saranno gli aspetti della grande manifestazione motoristica di domani all'Autodromo di Monza si possono già desumere dai risultati conseguiti oggi durante le prove ufficiali che hanno visto crollare il già impressionante primato raggiunto l'altro giorno da Ascari il quale sulla nuova «Ferrari 4500» aveva girato in 1' e 59" netti. L'argentino Fangio ha distrutto oggi tale primato, girando in 1'58" e 3/5 alla fantastica media di km. 191.231.

La serie delle prove ufficiali veniva aperta da Serafini che girava in 2' e 7". Scendeva poi in pista Ascari che però in un primo tempo non riusciva ad andare al disotto di 2' netti, toccando poi 1'59" e 1/5, senza cioè riuscire a battere il suo recente primato. I tempi di Fangio, Ascari e Serafini non venivano avvicinati che a debita distanza da Roll con 2' e 100, da Etancelin con 2'14"2/10, da Bonetto con 2'27"3/10 e da Sommer con 2'28"4/10. I tempi di questi due ultimi piloti si riferiscono alla competizione per il «Gran Criterium delle 1100». Altri risultati apprezzabili hanno conseguito nel pomeriggio i corridori Fagioli, Serafini, Taruffi e Sommer.

In base ai rispettivi tempi, la partenza per il «Gran Premio d'Italia» vedrà il seguente schieramento a partire dalla prima fila: Fangio (Alfa), Ascari (Ferrari), Farina (Alfa), Sanesi (Alfa), Fagioli (Alfa), Serafini (Ferrari), Taruffi (Alfa), Sommer (Talbot), Roll (Maserati), Manzon (Simca), Mairesse (Talbot), Trintignat (Simca), Rosier (Talbot), Louveau (Talbot), Bira (Maserati), Etancelin (Tabot), De Graffenried (Maserati), Whitehead (Ferrari), Chiron (Maserati), Levegh (Talbot), Harrison (Era), Claes (Talbot), Bonetto (Mas/Milan), Murray (Maserati), Biondetti (Jaguar), Comotti (Mas/Milan), Pietsch (Mas/Milan).

Royco Baseball Club. Tutti i giocatori di prima e riserve e allievi sono convocati per martedì 5 corr. alle ore 18 al campo di Zaule, per comunicazioni importanti ed allenamento.

MAL DI SCHIENA

Presto vinto.

PERCHE' TOLLERARE lo inutile disturbo del mal di schiena, dolori reumatici, lombaggine, muscoli e giunture rigidi od i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni quando potete riacquistare il vostro benessere?

Molte migliaia di persone risanate benedicono il giorno nel quale provarono le Pillole Foster per i Reni. Questo tanto conosciuto diuretico e antisettico urinario aiuta i reni lenti ad eseguire il loro compito di liberare il sangue dall'eccesso di acido urico e da altre impurità dannose alla salute. Persone riconoscenti, ovunque, raccomandano le Pillole Foster ad amici e conoscenti.

Chiedete al vostro Farmacista

le PILLOLE FOSTER

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia **Farmacia «Al Lloyd»**, telefono 67-47.

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 5 corr., ore 16, in Trieste, via S. Zaccaria 5, si procederà alla vendita di mobili da camera da letto e da cucina.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 7 corr., ore 16, in Trieste, via Pascoli 43 A, si procederà alla vendita di una grande pressa a mano da falegname.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il 7 corr., ore 17.30, in Trieste, via Ginnastica 15, si procederà alla vendita di un pianoforte.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 8 corr., ore 17, in Trieste, Strada di Cattinara 22, si procederà alla vendita di un apparecchio radio, tavoli, sedie, banchi per trattoria e botti.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 8 corr., ore 16, in Trieste, via Madonnina 3, si procederà alla vendita di una macchina da caffè espresso, bilancia automatica, cassa-controllo, dosatore da caffè, tavolini e sedie.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il giorno 5 settembre 1950, alle ore 16, in piazza Donota 5, si procederà alla vendita di una motocicletta «Guzzi 500».

L'Ufficiale Giudiziario

In occasione della FIERA DI TRIESTE

VENDITA A PREZZI SPECIALI

di tutti gli articoli per inizio di stagione.

Campionario completo delle migliori stoffe della stagione autunno - inverno

JUNIOR

PIAZZA MALTA

MACCHINE PER MAGLIERIA

Universal

Abtsgmund - Württ

(Germania)

alla

FIERA DI TRIESTE

LE PIU' MODERNE E PERFEZIONATE

Tutti i tipi fino alla 12/100 a dodici spostamenti

VISITATELE NELLO

Stand BORLETTI

Concessionario per la Venezia Giulia

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Portorose»: verso 22-9 Trieste, Venezia, Bari, verso fine sett.-primi ott. (Genova), (Livorno), (Napoli) - India/Pakistan, Costa Orientale. «Onda»: verso 10-9 Genova, (Livorno), Napoli, Catania - India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Caboto»: 27-9 Genova, Napoli, Messina - Australia. «Algida» (Bananiera): verso 27-9 Genova - Somalia. «Tripolitania»: 8-9 Genova, 12-9 Napoli, (Messina) - Somalia. «Risano»: verso 24-9 Trieste, Venezia, verso 29-9 Genova, Livorno, Napoli, Catania, Sud Africa - via Suez - fino a Capetown. «Perla»: verso primi ott. Trieste (Venezia), Napoli, Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano (Lisbona), Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 1-9 part. Douala-Kribi. «Algida»: 28-8 part. Suez-Aden. «Ambra»: 30-8 part. Casablanca-Ilha do Sal. «Assiria»: 30-8 part. P. Said-Aden. «Astra»: 29-8 arr. Mombasa. «S. Caboto»: 24-8 part. Fremantle Colombo. «Diana»: 30-8 part. Aden-Mogadiscio. «Duino»: 28-8 part. Madras-Calcutta. «Firenze»: 21-7 a Chittagong. «Gerusalemme»: 31-8 part. Mogadiscio-Mombasa. «Isonzo»: 30-8 part. P. Noire-Isola Principe. «Milano»: 20-8 arr. Bangkok. «Onda»: 31-8 part. Trieste-Venezia. «Perla»: 29-8 arr. Sassandra. «Portorose»: 29-8 part. Genova-Venezia. «Posillipo»: 31-8 in part. Genova-Napoli. «Remo»: a Trieste. «Risano»: 29-8 part P. Sudan-P. Said. «Sistiana»: 30-8 part. Conakry-Sassandra. «Spuma»: 31-8 part. Durban-E. London. «Timavo»: 1-9 in part. Genova-Livorno. «Toscana»: 24-8 part. Aden-Colombo. «Tripolitania»: 31-8 part. P. Said-Napoli. «U. Vivaldi»: 31-8 arr. Sydney.

«ITALIA» - **Prossime partenze:** «Saturnia»: 7-9 Genova, Napoli Nord America. «C. Biancamano»: 14-9 Genova, Napoli - Nord America. «Marco Polo»: 12-9 Genova, Napoli, Palermo - Sud America. «C. Grande»: 22-9 Genova, Cannes, Barcellona - Sud America. «Vespucci»: 15-9 Genova, Barcellona - Centro America-Sud Pacifico. «Pegaso»: verso 25-9 Trieste, Venezia, Spalato, Napoli ev., Genova ev. - Sud America. «Etna»: 16-9 Trieste, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova - Centro America-Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Alcione»: 31-8 part. Catania-Sfax. «A. Zottis»: 28-8 part. Ras Tanura-Suez. «Atlanta»: 1-9 part. Victoria - Ilheus. «Etna»: 1-9 part. Napoli-Trieste. «Leme»: 25-8 part. Los Angeles-La Libertad. «Marco Polo»: 2-9 in part. Napoli-Genova. «Nereide»: 1-9 part. Marsiglia-Barcellona. «Pegaso»: 1-9 arr. Genova, ripartirà 2-9 p. Napoli. «Toscanelli»: 31-8 in part. Las Palmas-R. Janeiro. «San Giorgio»: 28-8 part. Dakar-R. Janeiro. «Santa Cruz»: 29-8 part. Genova-Napoli. «Saturnia»: 2-9 in part. Genova p. crociera Mediterranea. «Tritone»: 22-8 part. Los Angeles - Cristobal. «Usodimare»: 2-9 in arr. Valparaiso. «Stromboli»: 1-9 in part. Seattle-Tacoma. «Vesuvio»: 29-8 part. Dakar-Recife. «Vulcania»: 28-8 part. Gibilterra - New York. «Vespucci»: 2-9 in part. Las Palmas-Barcellona. «Conte Grande»: 2-9 in part. R. Janeiro - Dakar. «C. Biancamano»: 2-9 in part. Gibilterra-Napoli.

«ADRIATICA» **Prossime partenze:** «Abbazia»: 4-9 da Trieste per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Izmir, Pireo. «Belluno»: verso 5-9 da Genova per Alessandria, Port Said ev., Beirut, Cipro; «Loredan»: 6-9 da Trieste per Patrasso, Pireo, Samos, Alessandria, Beirut, Istanbul; «Esperia»: 6-9 da Genova per Alessandria, Beirut. «Chioggia»: verso 13-9 da Trieste per Famagosta ev., Alessandria, Port Said ev., Beirut. «Grimani»: 12-9 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Izmir. «Udine»: verso 12-9 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Barletta»: 14-9 da Trieste per Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 3-9 a Trieste. «Barletta»: 2-9 da Bari per Pireo. «Belluno»: 3-9 a Genova. «Campidoglio»: 2-9 da Pireo per Limassol. «Carso»: 3-9 da Izmir per Salonicco. «Chioggia»: 2-9 in arrivo a Venezia. «Esperia»: 1-9 da Alessandria per Siracusa. «Grimani»: 3-9 da Izmir per Pireo. «Loredan»: 3-9 a Trieste. «Otranto»: 3-9 da Salonicco per Istanbul and. «Rovigo»: 2-9 da Port Said per Beirut. «T. Campanella»: 31-8 da Genova per Alessandria. «Treviso»: 2-9 da Alessandria per l'Adriatico. «Udine»: 30-8 da Istanbul per Izmir.

Garofolo e 3000 pro Esuli istriani.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 8 «Pelagosa» (it.); B. 9 «Achille» (it.); B. 11 «Ata» (it.); B. 16 «Marios II» (gr.); B. 22 «Frankis» (gr.); B. 23 «Loredan» (it.); B. 24 «T. Maris» (it.). **Porto Duca D'Aosta:** B. 37 «Olga» (gr.); B. 38 «Abbazia» (it.); B. 39 «Nakhshon» (isr.); B. 46 «Olavus» (br.); B. 47 «Angelica» (br.); **Diga:** «Andalusia» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Laguna» (it.), «Corallo» (it.); **Dock:** «Aldebaran» (it.), «Ascona» (hond.); **Scalo Legn. N.:** «P. St. Pablo» (pa.); **Aquila:** «Zaule» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

4 settembre: «Ata» B. 11 a mare.

NAVI IN ARRIVO

3 settembre: «Salina» B. 10; «Uzice» B. 47; «Emma» Aquila; «D. Tripcovich» rada poi Aquila; «Vatnajokull» B. 20; 4 settembre: «Etna» B. 43; «Anna Maria L.» Ars.; «Excellency» B. 40.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA SECONDA GIORNATA DEL CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Al sottotenente D'Inzeo la Coppa del Presidente Einaudi

Rabbonito il tempo inclemente della giornata inaugurale, la seconda prova del concorso ippico internazionale di Trieste ha conseguito, anche sul piano numerico, quel successo di pubblico che le frustate di pioggia di venerdì avevano comprensibilmente limitato. Dal «Premio Presidente della Repubblica», impostato sulla formula della categoria di precisione, è scaturita sul tappeto erboso di Montebello, sensibilmente migliorato, una seconda splendente affermazione italiana. Dal vincitore, s.ten. D'Inzeo, mirabile per padronanza e tempismo, al cap. Di Clemente, elegantemente fuso con le linee sanciate de cavallo Olimpia, dal conte Bettoni, applauditissimo per il suo stile da manuale, al s.ten. Oppes, che per un banale rifiuto di Borea si è visto sfuggire il confronto diretto per il primo posto, dal dott. Spezzotti, in sella ad Amok, agli sfortunati brig. Cuccia e mar. Fontanarosa, è stato tutto un monologo italiano, in cui si è inserita una sola voce straniera: quella del maresciallo inglese Miller, su Nestore, piazzatosi 4.o a pari merito con altri sette cavalli.

La funzione di guastafeste, deposta dai capricci del tempo, è passata ieri all'elicottero della Fiera, che con il suo assordante rombare e le sue evoluzioni sull'ippodromo ha spaventato non pochi cavalli, compromettendo al momento più spettacolare prove che si stavano compiendo nel migliore dei modi. Valgano per tutti i due esempi di Friulano, del magg. Martin e di Olaff, del cap. Galati.

Un po' per l'influenza deleteria del minuscolo aereo, un po' per la severità del percorso, su cui particolarmente il decimo ostacolo, rappresentato da una gabbia con barriera, metteva a dura prova l'abilità del cavaliere e le risorse dell'animale, soltanto due cavalli, Olimpia del cap. Di Clemente e Speeckled del s.ten. D'Inzeo sono riusciti a schivare le penalità; e sono stati perciò Olimpia e Speeckled a disputare lo spareggio per il primo posto, ad ostacoli rialzati, tra l'entusiasmo del pubblico.

Un incidente sul campo di prova, ha sfortunatamente tolto dalla competizione il dott. Spezzotti, che dopo aver ottenuto un brillante piazzamento con Amok, avrebbe potuto ancora dire la sua parola con Pelvo. Nella caduta, il cavaliere ha riportato la frattura del polso destro.

Ecco i risultati del «Premio Presidente della Repubblica», cui hanno presenziato il Presidente di Zona dott. Palutan, il Sindaco ing. Bartoli, il Presidente della Deputazione Provinciale ed altre autorità: 1) Speeckled, montato dal s.ten. Raimondo D'Inzeo, pen. 0 (nello spareggio 4 e ¼); 2) Olimpia, montata dal cap. Di Clemente, pen. 0 (nello spareggio 12); 3) Borea, montato dal s.ten. Oppes, pen. 3; 4) a pari merito: Arlecchino V (cap. Dettori), Nestore (mar. Miller G. B.), Fedora (s.ten. Oppes), Maja (s.ten. D'Inzeo), Serena (co. Bettoni), Aligi III (s.ten. Oppes), Amok (dott. Spezzotti) e Litargirio (co. Bettoni), tutti con 4 penalità.

La cerimonia della premiazione, che ha richiamato davanti alle tribune i cinque più valorosi cavalieri, il s.ten. D'Inzeo, il cap. Di Clemente, il s. ten. Oppes, il conte Bettoni e il mar. Miller, primo degli stranieri, si è tramutata in una prolungata ovazione all'Italia, che ha raggiunto il suo vertice allorchè al s.ten. D'Inzeo sono state consegnate le quattro coppe meritate dalla sua mirabile esibizione: la «Coppa Presidente della Repubblica», e le tre offerte dalla Missione Italiana, dalla Provincia e dalla Lega Nazionale al cavaliere italiano primo classificato. Al conte Bettoni è stata attribuita la coppa del Presidente di Zona, destinata al cavaliere non militare meglio classificato ed a tutti i cinque cavalli schierati per la premiazione è toccata la rossa coccarda di Trieste.

Oggi il riuscito concorso ippico internazionale si concluderà degnamente, a partire dalle ore 15, con due spettacolari prove: il percorso all'americana, chè comporta l'eliminazione dei concorrenti al primo errore, e la classica categoria di potenza, che richiede soggetti di primo piano e consumata abilità di cavalieri. Gli otto ostacoli sistemati sul campo di gara verranno infatti rialzati ad ogni giro, a partire da m. 1.45, per tutti cavalli che riescono a superarli, con progressiva eliminazione degli ostacoli stessi.

Iersera, i concorrenti al Concorso ippico hanno partecipato ad un rinfresco loro offerto dal Presidente dell'Ente Turismo avv. Slocovich al Castello di S. Giusto.

Stasera all'ippodromo
Una corsa senza favoriti

La riunione trottistica avrà luogo questa sera alle ore 20.30. La corsa principale della serata, il Premio delle Professioni, che vedrà in lizza i migliori esponenti di tutte le categorie, non presenta un netto favorito, visto che i tecnici indicano con uguale probabilità tanto Otello quanto Tenebroso. Il programma, comprendente sette corse, racchiude pure una imponente rassegna dei puledri giovanissimi.

I TIFOSI DEL CALCIO RITORNANO A VALMAURA

TRIESTINA-UDINESE in anteprima allo Stadio

L'anteprima della Triestina verrà giocata oggi nel pomeriggio a Valmaura, avversaria di eccezione la neo-promossa in serie A Udinese. L'allenatore Guttman ha convocato per tale partita i seguenti 14 giocatori: Nuciari, Cantoni, Zorzin, Sessa, Grosso, Begni, Giannini, Ciccarelli, Petrozzi, De Vito, Pison, Petagna, Ispiro, Boscolo. S'inizierà con la formazione tipo, quella cioè che ha giocato il primo tempo a San Giorgio, più Begni, ch'era stato sostituito da Mariuzza. Grosso è sofferente per un'infezione al braccio destro, provocata da un foruncolo, ma si spera che egli possa essere presente in campo.

L'Udinese sarà pure al gran completo; naturalmente, nel corso della partita, sia Guttman che Testolina si riservano di apportare qualche mutamento nei vari reparti con gli elementi a loro disposizione. L'incontro avrà inizio alle ore 16 precise. Saranno giocati due tempi regolamentari di 45 minuti ciascuno. Da Udine è annunciato l'arrivo di numerose carovane di sportivi, i quali approfitteranno della occasione per visitare pure la Fiera campionaria.

Le ultime amichevoli prima del "via,,

IERI

Milano: Inter-Palermo	5-1
Padova: Padova-Treviso	5-2

OGGI

Milano: Milan-Juventus
Trieste: Triestina-Udinese
Biella: Biellese-Legnano
Torino: Torino-Dinamo Zag.
Firenze: Fiorentina-Pisa
Bergamo: Atalanta-Cremonese
Napoli: Napoli-Benevento
Bologna: Bologna-Modena
Sanremo: Sanremese-Seregno
Genova: Sampdoria-Genoa (Coppa Cassano)
Roma: Roma-Novara
B. Arsizio: Pro Patria-Vicenza
Cagliari: Cagliari-Torino B
Savona: Savona-Livorno
Casale: Casale-Pro Vercelli

DOMANI

Glasgow: Celtic-Lazio

Il Torneo Santa Gorizia
Reyer-Goriziana 41-40
Itala-L. Nazionale 34-20

Sul campo dell'Unione ginnastica goriziana, ha avuto questa sera inizio il torneo di pallacanestro valevole per l'assegnazione della Coppa Santa Gorizia. La bella iniziativa dei dirigenti goriziani apre così ufficialmente la stagione cestistica, mettendo a confronto tre fra le più note squadre della serie A (Reyer, Lega Nazionale e Itala Gradisca) con la locale Ginnastica Goriziana che disputerà anche quest'anno il torneo dei cadetti.

La prima partita del torneo ha messo di fronte l'anziana Reyer con i giovani allievi di Cubana, rinforzata quest'anno notevolmente per il ritorno a casa di Collini. E' stato duro compito per i lagunari superare l'elastica resistenza dei locali che, dopo aver finito in pareggio il primo tempo (19 a 19) sono riusciti nella ripresa a condurre anche per quattro punti di vantaggio. Ricuperato rapidamente il distacco, i veneziani sono passati alla fine decisamente a condurre, resistendo all'avvincente, spettacoloso finale di Collini e compagni.

La seconda partita che vedeva di fronte l'Itala di Gradisca con la rinnovata Lega Nazionale, ha dato luogo ad un gioco molto veloce e spettacolare. Il primo tempo è finito 22 a 14 per i gradiscani ed è stato stilisticamente migliore, poichè ambedue le squadre sono calate nella ripresa per mancanza di una accurata preparazione. I gradiscani si sono dimostrati più affiatati degli avversari, nelle cui file i nuovi acquisti Ardesi, Grandi e Del Vecchio non hanno ancora trovato l'accordo con Romanutti e compagni. La ripresa ha segnato una paurosa sbandata dei triestini che non hanno saputo più opporsi a Miliani, Raza e compagni, molto più a posto per quanto riguarda la preparazione individuale e quella di squadra.

HOCKEY A ROTELLE

Novara-Edera 11-7 (3-2 3-0 5-5)

Novara, 2

Nonostante la sconfitta subita, non si può proprio dire che i triestini abbiano sfigurato di fronte ai campioni d'Italia. Il loro gioco robusto e tecnico, è basato su veloci passaggi e rapidi spostamenti ed è assai piaciuto e, come qualità, non è stato inferiore a quello degli avversari.

E' capitato, purtroppo, agli ospiti di trovarsi di fronte ad una squadra in stato di grazia, che ha saputo disputare una partita piena di volontà e tirata a tutta andatura, nel corso della quale i novaresi hanno fatto sfoggio di una serie continua di ubriacanti azioni che hanno sconvolto le linee triestine fino a sgretolarle.

L'incontro è stato giocato alla maniera forte e certo gli atleti non si sono fatti complimenti: la posta in palio era troppo importante perchè, la vittoria dell'una o dell'altra squadra voleva significare la possibilità di conquistare lo scudetto. Hanno vinto gli azzurri ed in fondo anche meritatamente: e mentre l'Edera vede svanire il suo bel sogno, i novaresi con questo nuovo successo pongono la loro candidatura per assicurarsi il titolo che detengono.

Novara: Grassi, Gallarini, Nanotti, Monfrinotti, Panagini, Hione, Prandi.

Edera Trieste: Tamaro, Rautnik, Torre, Giai, Poser, Pletersky, Sossi.

Arbitro Piovano di Genova. Reti: Primo tempo: Giai, Edera, 1'9"; Nanotti, Novara, 3'28"; Monfrinotti, Novara 4'7"; Panagini, Novara 8'50"; Rautnik, Edera 9'47". Secondo tempo: Panagini, Novara 10'51"; Monfrinotti, Novara 11'54" e 17' e 37". Terzo tempo: Nanotti, Novara 2'23" su rigore, Monfrinotti, Novara 4'11"; Poser, Edera 5'4", 8'6" e 11'51"; Panagini, Novara 13'9"; Monfrinotti, Novara 13'42"; Poser, Edera 15'2", su rigore; Panagini, Novara 16'18"; Poser, Edera 19'43", su rigore.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Battagliarini dal dott. Ferruccio Apollonio lire 1000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Ernesta Weithofer dal dott. Ferruccio Apollonio lire 1000 pro Comitato assistenza minorenni; Pihak - Specchi-Cegna 2500 pro chiesa S. Luigi.

In memoria di Mario Sonce dalla mamma lire 300 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Antonia Tasso da Sansin, Moretti, Parpinelli, Plossi, Pinguentini, Violin, Rauter, Valent e Fungone lire 2600 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mirella Monico da Lamberto Lucchetti e famiglia lire 500 pro Istituto Rittmeyer e 500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Menotti Marina da Laura Combatti lire 1000 pro Esuli istriani.

In memoria del dott. Ugo Scodnik da Lisetta e Maria de Schiller lire 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Olimpia Stavridi dalla famiglia G. Argyropoulo lire 5000 pro Comunità grego-orientale.

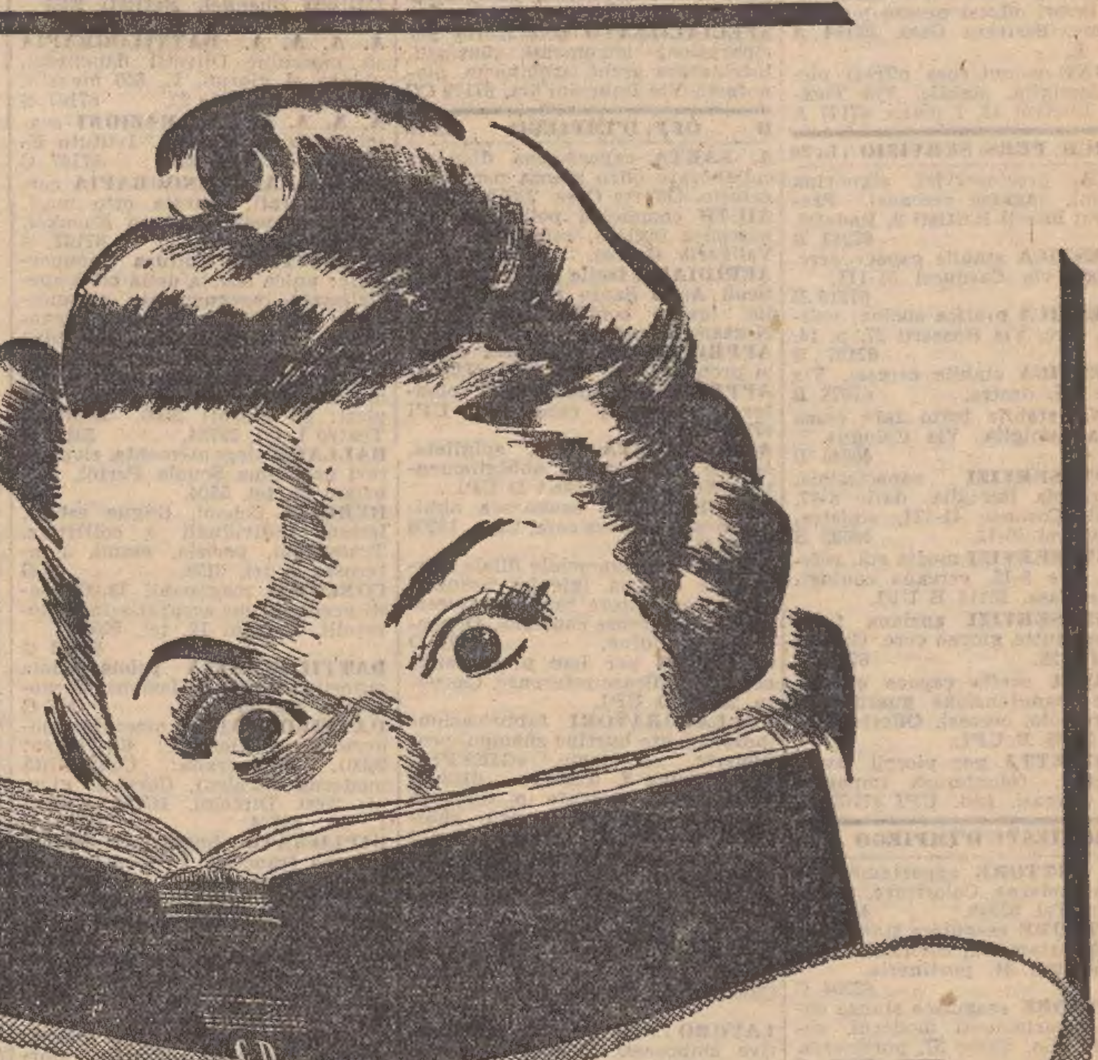
In memoria di Umberto Balestra dal figlio Umberto lire 500 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Mario Giuliuzzi da Anita Benedetti lire 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo (per un lettino da intestare a suo nome).

In memoria di Anna Stiastni nel III anniversario della morte da Nino Moro lire 1000 pro Madri Ausiliatrici del Purgatorio e 1000 pro Conf. Femm. San Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

In memoria del dott. Aldo Michieletto dal dott. Danilo Venutti lire 1000, dalla famiglia Russiani 1000 pro Villaggio del Fanciullo; dal personale del Sanatorio chirurgico Cassa malati 3000 pro Ist. Rittmeyer; da Maria Cavini 1000, da Argentina e Stefano Borghese 1000, da Luigia Ida e Italia Borghese 1000 pro Ospedale Maggiore, da Egidio Rinaldi 300 pro Esuli istriani.

In memoria del cap. Paolo Gerolomich da Antonio N. Cosulich e Maria Cosulich Gerolimich lire 2000 pro Ospedale infantile Burlo



NON SAPEVO CHE VI FOSSERO ALIMENTI COSI' PESANTI DA... DIGERIRE... !

Digeribilità degli alimenti:

Confetture Cirio	**1/2 ora**
Uova a bere	da 1 a 2 ore
Latte bollito	da 1 a 2 ore
Pane bianco	da 2 a 3 ore
Pollame bollito	da 2 a 3 ore
Agnello	da 2 a 3 ore
Cervello vitello	da 2 a 3 ore
Purea di patate	da 2 a 3 ore
Pollame arrosto	da 3 a 4 ore
Bue arrosto	da 3 a 4 ore
Montone arrosto	da 3 a 4 ore
Prosciutto	da 3 a 4 ore

MAIALE arrosto
SCOMBRO arrosto
ANITRA arrosto
FORMAGGIO
— oltre quattro ore!

PER I BAMBINI PER LE MAMME CHE ALLATTANO PER I MALATI, PER I CONVALESCENTI, I VECCHI, ED INFINE PER TUTTI COLORO CHE HANNO LO STOMACO DELICATO LE CONFETTURE CIRIO DI FRUTTA FRESCA MATURA E SUCCULENTA COSTITUISCONO UTILI COMPLEMENTI D'UN REGIME ALIMENTARE, ESSENDO RICCHISSIME DI VALORE ENERGETICO, ED IN PARI TEMPO DI FACILISSIMA DIGESTIONE.

DALMONTE ACME - VARESE

279

10 SETTEMBRE

...e diventerai milionario

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A rate dovete comperare sempre merce squisita a prezzi di vetrina! Vi offriamo: stoffe finissimo ultimi disegni, impermeabili di classe, confezioni, biancheria di lusso, bluse, vestaglie, coltrinaggi svizzeri, lenzuola, asciugamani, ecc. Kleimann, Rossini 16, negozio. 46634 M

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE, prestaservizi e bambinaie capacissime, offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 67195 A
LAVO stiro riparo vestiti biancheria uomo donna. Via Malcanton 16-III. 67207 A
SIGNORA 40-enne vedova onesta capacissima cucinare cucire lavori casa e assistente ammalati occuperebbesi presso persona sola, anche fuori Trieste, miti pretese. Offerte Cass. 23153 A UPI.
SIGNORA vedova onesta capace cucinare e lavori casa occuperebbesi presso persona sola, miti pretese. Cass. 23143 A UPI.
SIGNORA media età cerca occupazione governo casa presso persona sola anziana distinta, oppure altro lavoro decoroso. Cassetta 23123 A UPI.
VEDOVA 55-enne seria fidata capace lavori offresi presso persona perbene. Scrivere Cass. 23154 A U. P. I.
17-ENNE volonterosa offresi piccola famiglia, stabile. Via Tommaso Luciani 12, I piano. 67177 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 29

CUOCA, prestaservizi, signorina bambini, ragazze cercansi. Presentarsi lunedì Battisti 9, Radetti. 67212 B
DOMESTICA stabile capace cerc. Dronigi, via Carducci 31-III. 67216 B
DOMESTICA pratica cucina, referenze, cerc. Via Rossetti 27, p. 14. 67137 B
DOMESTICA stabile cercasi. Via Udine 3-I, destra. 67078 B
DONNA stabile tutto fare cerca piccola famiglia. Via Cologna 3, porta 4. 46645 B
PRESTASERVIZI capacissima, per piccola famiglia, dalle 8-17, cercasi. Coroneo 41-III, sinistra. Presentarsi 10-12. 46693 B
PRESTASERVIZI media età, referenze, ore 8-15, cercano coniugi. Offerte Cass. 23113 B UPI.
PRESTASERVIZI anziana tutto fare per tutto giorno cerc. Gatteri 23, porta 28. 67111 B
RAGAZZA svelta capace onesta, curare manutenzione guardaroba signore solo, cercasi. Offerte Cassetta 23068 B UPI.
RAGAZZETTA per piccoli lavori domestici, volonterosa imparare sarta, cercasi. Ind. UPI 67162 B.

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. A. PITTORE appartamenti e stanze moderne. Coloriture, verniciature. Tel. 95349. 46543 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 67204 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 67205 C
BANCONIERE giovane bella presenza occuperebbesi presso serio locale. Offerte Cass. 23148 C UPI.
BARBIERE capacissimo offresi. Cass. 23163 C UPI.
CAMICIAIA oppure sarta offresi presso famiglia. Cass. 23112 C UPI
CONTABILE-bilancista, espertissimo impianti, riordinamenti, lunga pratica, già dirigente amministrativo grande azienda, conoscitore profondo tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 23091 C UPI.
CONIUGI disposti assistenza a persona anziana cambio alloggio. Via Media 13, Giurin. 67130 C
CORRISPONDENTE francese, buone cognizioni inglese, dattilografa, pratica ufficio, occuperebbesi anche soltanto pomeriggi. Cass. 23130 C UPI.
DENTISTA tecnico diplomato pratica trentennale occuperebbesi presso medico dentista città o provincia. Cass. 13199 C UPI.
ELEMENTO pratica commerciale, amministrativa, tecnica, trattazione clientela, propria autovettura, cerca impiego adeguato. Offerte Cass. 23146 C UPI.
ELETTRICISTA offresi impianti e riparazioni a domicilio. Preventivi gratuiti. Via Milano 25-I, Vidonis. 46648 C
FALEGNAME specializzato in rolè avvolgibili, serramenti, riparazioni, lucida mobili, perfezione, prezzi miti. Telef. 96894. 46575 C
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili, lucidature, rimodernature mobili, offresi anche ora. Via Fonderia 6-I, porta vetri, suonare campanello sopra. 46610 C
FUOCHISTA autorizzato, meccanico, specializzato riscaldamenti centrali a combustione solida e liquida, offresi posto adeguato. Scrivere Cass. 23168 C UPI.
GUARDIANO custode distinto offresi, buone referenze. Offerte Cassetta 23115 C UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio paghe contributi Previdenza Sociale, veloce perfetta comptometrista, aiuto contabile, ricalco, dattilografia, offresi anche fuori Trieste. Cass. 13196 C UPI.
LAUREATO 27-enne, parla inglese, francese, ottima pratica commerciale, patente aiuto, disposto viaggiare, impiegherebbesi adeguatamente. Cass. 23061 C UPI.
MAGAZZINIERE lunga pratica industriale, imbarchi marittimi, ottime referenze, offresi anche aiuto magazziniere, portiere, guardiano ecc. Minime pretese. Dispone cauzione. Scrivere Cass. 23156 C U. P. I.
PELLICCIAIO capace offresi ditta seria. Cass. 13201 C UPI.
PENSIONATO offresi con minime esigenze, come fattorino, custode, guardiano, presso ditte o enti. Scrivere Cass. 13212 C UPI.
PENSIONATO cerca posto magazziniere presso seria ditta, apportando 1.000.000 cauzione. Cassetta 23083 C UPI.
PERSONA ex commerciante, seria, di fiducia, capace direzione ufficio, offresi qualsiasi attività decorosa, miti pretese. Referenze primarie anche bancarie. Offerte Cassetta 23086 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili. Tel. 88-38. 66997 C
PITTORE stanze lavorazione moderna accurata, prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 66974 C
PITTORE appartamenti stanze cucine, coloriture olio, vernice, prezzi miti. Telefono 5743. 67223 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime, domicilio, giornata. Recapito, Timeus 14, Coslovich, latteria. 67094 C
RAGAZZO bella presenza pratico manifatture occuperebbesi presso seria ditta, ottime referenze. Offerte Cass. 23148 C UPI.
RASCHIATURA parchetti lavori accurati. Telefonare 95-341. 67075 C
RIPARAZIONI persiane avvolgibili, a ganci, cinghie, specializzato, garanzia, offresi. Canova 2, telefono 90-308. 67171 C
SARTA offresi pomeriggio riparazioni. Offerte Cass. 23099 C UPI
SARTA uomo abilissima offresi per lavori nuovi e mantelli donna, prezzi modici. Solitario 4-IV. 67129 C
SIGNORA bella presenza, libera trasferirsi ovunque, cerca occupazione anche governante casa o altra mansione decorosa. Cassetta 23132 C UPI.
SIGNORA dabbene offresi per condurre a passeggio bambini o persona anziana. Tel. 97252. 67017 C
SIGNORINA occuperebbesi bambini pomeriggio. Referenze. Cassetta 13191 C UPI. h
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cass. 13208 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi materassi, poltrone, qualunque lavoro, satto. Felice Venezian 8, latteria. 16631 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 67182 C
VEDOVA distinta offresi assistenza dirigente casa lavori fiducia, persona sola. Cass. 23127 C UPI.
17-ENNE assolta III media, contabile-dattilografa offresi quale praticante ufficio o commessa negozio. Cass. 23137 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 40

A prezzi imbattibili grandioso assortimento acconciature veli sposa. Da cappucci confezionanti cappelli pioggia. Covelli, Impero 10, negozio. 67185 CC
ASSUMO qualunque lavoro pellicce modelli, prezzi convenienti. Dell'Orto, Torrebianca 37, II piano. 67059 CC
CAMICIAIA lavorazione su misura, garantita, prezzi modici. Piazza Goldoni 9-II. 46625 CC
COLTRINAGGI, copertori, fodere mobili, qualsiasi ordinazione assume Girotti, Giulia 29. 67064 CC
IMPERMEABILI, convenientissimo, Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni ogni genere su misura. 67157 CC
MACCHINE cucire prezzi modici garantite riparo. Ilmer, Largo Barriera Vecchia 12, portineria. 67086 CC
MAGLIERIA Luisa, confeziona i modelli più recenti di maglierie. Via Madonnina 15-II, tel. 93666. 67097 CC
SARTA taglia mette in prova eventualmente confeziona, prezzi bassi. Via Montecchi 9-III, Patimo. 67072 CC
SIGNORA ripara, rimoderna qualsiasi lavoro domicilio. Cass. 23079 CC, U.P.I.
SPECIALIZZATO lavoratorio per riparazioni istrumenti musicali, incrinatura archi, armoniche, pianoforti. Via Imbriani 6-a. 67179 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

A. SARTA capacissima disposta collaborare offro stanza uso laboratorio. Offerte Cass. 23052 D UPI
AIUTO commessa pelletterie conoscenza inglese, referenze, cerc. Valigeria Gesess. 67089 D
AFFIDIAMO facile produzione articoli Anno Santo vostro domicilio, lavoro continuativo; Uago, Nozzano (Lucca). 6689 D
APPRENDISTA drogheria cercasi prontamente. Ind. UPI 67230 D
APPRENDISTA pellicciaia, volonterosa, 14-enne, cerc. Ind. UPI 67119 D.
APPRENDISTA alta, spigliata, cercasi per negozio abbigliamento. Offerte Cass. 23084 D UPI.
APPRENDISTA commessa abbigliamento signora cerc. Cass. 13206 D. U.P.I.
AZIENDA commerciale filiale Pordenone edilizia igienica assumerebbe conoscitore ramo cointeressando. Referenze cauzione. Deponti Amos, Udine. 6121 D
CASSIERA per bar praticissima cercasi. Indicare referenze. Cassetta 23072 D UPI.
COLLABORATORI fabbricazione indipendente bustine shampo, profumerie, cerchiamo. «GIEFFE», Finalmarina 8, Torino. 6118 D
COMMESSA gerente o disposta assumere gestione negozio abbigliamento cercasi. Offerte con posti occupati, età, Cass. 23084 D UPI
COMMESSA cauzione 250.000 cercasi urgentemente, stipendio. Cassetta 23167 D UPI.
DONNA capace forte per trattoria cercasi. Indirizzo UPI 46692 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Carducci 12, Salone Carucci. 46653 D
LAVORO facile decoroso continuativo ambosessi. Guadagno sicuro immediato, massima serietà. Lipa, Lucca. 6119 D
GARZONA 14-enne sarta donna cercasi. Coroneo 9, quarto, destra. 46686 D
MAGLIAIA capace cercasi. Sonnino 16-IV, De Angeli. 46684 D
MODISTA abile confeziona berrettini lana cercasi. Industria Maglieria Triestina, Coroneo 8. 67193 D
PARRUCCHIERA capacissima ondulazioni e manicure cercasi. Salone Livia, Belpoggio 20, telefono 8707. 67214 D
POSTO fiducia offresi persona apporti cauzione 750.000 stipendio cointeressenza. Cass. 23151 D UPI
PRINCIPIANTE 15-16-enne per panetteria cercasi. Via Giulia 26. 67151 D
SARTA donna 20-30-enne brava cercasi per negozio mode. Indirizzo UPI 67162 D.
SIGNORINA bella presenza cercasi periodo Fiera. Rivolgersi allo Stand 10 padiglione A. 10 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 28

CAMERA vuota presso buona famiglia cerca commerciante assente giorno. Tel. 93403. 67108 E
CAMERA cucina, eventualmente contribuendo spese, oppure unadue camerette indipendenti, cerc. Cass. 23073 E UPI.
CAMERA ingresso scale anche periferia, cerca giovane serio stabile. Cass. 13204 E UPI.
CAMERA o stanzino possibilmente centro cerca sarta. Cass. 23110 E U. P. I.
CAMERA vuota comodo cucina anche soffitta affitto anticipato cercano coniugi. Telefonare 27713. 46670 E
CAMERA vuota o mobiliata con vitto, telefono, cerca signore solo. Telefonare 21018. 46666 E
CAMERA matrimoniale comodo cucina, possibilmente non altri inquilini, cercano coniugi distinti senza figli. Tel. 92802. 67150 E
CAMERA mobiliata stabile, tutti conforti, presso piccola famiglia non mestierante, cerca capitano marittimo assente dieci mesi all'anno. Cass. 23147 E UPI.
CAMERA vuota comodo cucina cerc. Via Giulia 55, negozio verdure. 67147 E
CAMERA comodo cucina, centro, affitto 100 mensile, cedo contro mutuo 500.000 restituibile sei mesi, garanzia 2 milioni. Cassetta 23165 E UPI.
CAMERA cucina cedo, cambio stanza, restituendomi spese incontrate confort ecc. Cass. 23163 E U. P. I.
CAMERETTA vuota cerca signora anziana presso piccola famiglia non mestierante. Cass. 23123 E UPI
CAMERINO modesto cerca pensionato, eventualmente proprio letto, presso persona di cuore. Cassetta 13190 E UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina cercano distinti sposi, senza figli, referenze, disposti anche conforto assistenza compenso persona sola. Cass. 23077 E UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina cercano urgente coniugi austriaco-inglese. Telef. 6937. 46687 E
MOBILIATA piccola cerca statale 28-enne solo, stabile. Cass. 23105 E. U.P.I.
MONFALCONE matrimoniale comodo cucina anche breve tempo cerc. Cass. 13211 E UPI.
STANZA vuota, cercano mamma figlia, anche cambio lavori. Cassetta 23111 E UPI.
STANZA, preferibilmente indipendente, vuota, pagando bene, cerca insegnante sola. Cass. 13210 E U. P. I.
STANZA ufficio mobiliata possibilmente uso telefono, cercasi. Telefonare 92591. 67128 E
STANZA con bagno presso distinta famiglia, cerca signora. Telefonare lunedì ore ufficio 79-01. 67068 E
STANZA ingresso scale, mobiliata, affittasi a signore. Cassetta 23175 E UPI.
STANZE 2 cucina affitto forte compenso cerc. Dalle 15 in poi. Cunicoli 6. Gimona. 67110 E
STANZETTA vuota possibilmente unico subinquilino cerca artigiano. Cass. 23152 E UPI.
STANZINO cerca distinto solo presso persona cuore. Cassetta 23145 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA cucina affittasi. Agenzia Alabarda, S. Spiridione 6. 46697 F
CAMERETTA mobiliata, davanti, affittasi persona distinta. Cassetta 23135 F UPI.
CENTRALE soleggiata, primo piano, affittasi uso ufficio, sartoria. Ind. UPI 67181 F.
MATRIMONIALE nuova soleggiata affittasi distinti, unici subinquilini, senza comodo cucina, a Roiano. Cass. 23139 F UPI.
MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Indirizzo UPI 67226 F.
MATRIMONIALE volendo comodo cucina affittasi a coniugi americani. Telefonare 93040. 67220 F
MOBILIATA grandiosa affittasi, comodo cucina, sala pranzo, coniugi americani. Rivolgersi chiosco giornale piazza Goldoni.
MOBILIATA bellissima, centro, bagno, telefono, presso sola, affittasi distintissimo. Cass. 23081 F U. P. I.
MOBILIATA centro telefono affittasi distinti. Ind. UPI. 67077 F
STANZA mobiliata, bagno, affittasi signore solo, unico subinquilino, famiglia composta 2 persone, non mestierante. Offerte Cassetta 23085 F UPI.
STANZA mobiliata comodo cucina affittasi coniugi. Via Orologio 6, primo. 67208 F
STANZA mobiliata centrica affittasi. Indirizzo UPI 46677 F.
STANZETTA 2 letti affittasi due amici. Ind. UPI 67226 F.

G ISTRUZIONE L. 20

A. A. A. APERTURA 15 settembre corso preparatorio annuale licenza Media e licenza Avviamento. Istituto Enenkel, Battisti n. 22. 67164 G
A. A. A. A. APERTURA 15 settembre corsi maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, ragioniere, geometra, nautica. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 67167 G
A. A. A. A. APERTURA 15 settembre corsi elementari per bambini di buona famiglia e perfettamente sani, prima, seconda, terza, quarta, quinta classe. Anche con preparazione alle medie. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67167 G
A. A. A. A. AI respinti diamo la possibilità di ricuperare gli anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67164 G
A. A. A. A. CONTABILITA' pratica in tre mesi, L. 600 mensili. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67167 G
A. A. A. A. DATTILOGRAFIA su macchine Olivetti fiammanti, un'ora al giorno, L. 600 mensili. Enenkel, Battisti 22. 67167 G
A. A. A. A. RIPARAZIONI esami qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67167 G
A. A. A. A. STENOGRAFIA corsi accelerati, durata otto mesi, L. 600 mensili. Istituto Enenkel, Battisti 22. 67167 G
A. ISTITUTO Cultura Commerciale: unica scuola della città specializzata insegnamento commerciale: Contabilità, Ricalco, Stenografia, Dattilografia, Macchine modernissime perfette. Insegnamento accuratissimo, pratico, come una viva azienda. Corsi completi: 45 giorni: 2000. Diplomi. Teatro 1, tel. 29734. 23134 G
BALLARE elegantemente, rivolgetevi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 5504. G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
CONCORSI magistrali 18.000 posti preparazione accuratissima. Roverelli, Bernini 12, tel. 92563. 67112 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia: Contabilità moderna (ricalco). Corsi 45 giorni: 2000. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 23134 G
DIPLOMATO impartisce lezioni tedesco francese. Pretese mitissime. Telefonare 27392. 67139 G
FRANCESE tedesco impartisco a prezzo mite. Piazza Goldoni 9, III, sinistra. 67093 G
INGLESE impartisce lezioni insegnante profonda conoscenza lingua, proprio metodo pratico. Scrivere Cass. 23088 G UPI.
INGLESE corso collettivo metodo pratico, inizio 15 settembre. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 67149 G
LICEALE dà lezioni italiano latino francese matematica ad elementari medie. Barriera Vecchia 7, Desinan. 67198 G
RIPARAZIONE tutte materie scuola media, avviamento. Prezzi convenientissimi. Giulia 26-I. 67166 G
SCUOLA taglio Isopo apre corsi 7 corr., anche serali. Carducci 34, primo. 67049 G
SCUOLA di taglio Giuseppe Kolarik, inizia i corsi il giorno 4 settembre. Iscrizioni giornalmente in via Bazzoni 9-II, tel. 96572.
TRADUZIONI inglese, tecniche, commerciali, private, qualsiasi genere, assume profondo conoscitore lingua. Cass. 23088 G UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BORSA, indumenti sportivi, smarrita venerdì notte via Carpison. Mancia portando Cicerone 10, II. 290 H
BRACCIALETTO oro smarrito venerdì sera tratto via Carducci alla Trattoria Vittoria, verso mancia, essendo caro ricordo del padre defunto, via Campanelle 141. 67231 H
OROLOGIO donna cinghia rossa, smarrito venerdì piazza Oberdan. Mancia portandolo Umek, Piccardi 48. 46657 H
PORTAFOGLIO smarrito paraggi Opicina Trieste, mancia rinvenitore recapitando patentini carta identità Opicina, via Prosecco 127, Crovatin. 46673 H
STILOGRAFICA con iniziali «Fischer M.» smarrita tratto Rossetti Ponterosso. Mancia 5000 riportandola Alfieri 12, II. 290 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO centrico 5 stanze, cameretta, accessori, scambiasi tre, anche due, cameretta. Cassetta 23090 I UPI.
APPARTAMENTO centro 3 stanze, cucina, bagno, telefono, III piano, scambierebbesi con I piano, compensando spese. Cassetta 23122 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno telefono, ultimo piano casa signorile, adiacenze piazza Oberdan, scambiasi con villetta 4 stanze e accessori, pagando eventuale differenza. Cass. 23125 I, U.P.I.
APPARTAMENTO centrale, modernissimo, ogni conforto, quattro camere accessori, scambiasi con altro signorile centrale, minimo 7 camere. Cass. 23108 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, accessori, Gorizia, scambierebbesi altro Trieste 4 stanze accessori, solo inquilino, rione tranquillo. Ind. UPI 67138 I.
CAMERA focolaio acqua luce gas scambierei camera focolaio. Via P. Revoltella 20, pt. 67067 I
CAMERA grande con focolaio scambiasi per portineria. Tesa 20. 67201 I
CAMERA cucina scambiasi con cameretta in più oppure uguale, anche case nuove, compenso. San Marco 45-I, Turco. 67124 I
CAMERA cucina o soffitta abitabile cerco, regalo Lambretta. Telefono 90126. 46674 I
CAMERA camerino cucina più stanza da riparare, in viale Sonnino 27, Vianello, scambio con uguale Ponziana o Campi Elisi. 67056 I
CAMERA cucina, I piano, poggiolo esterno, riscaldamento, ascensore, casa nuova, scambiasi più grande. Visitare lunedì, via Limitanea 1, Brezzi. 46669 I
CAMERA cucina orto giardino, scambiasi centro anche portineria preferibile stanzetta più. Indirizzo UPI 67052 I.
CAMERA cucina soleggiato scambio con camera in più, via Navali 29, primo, porta 12. 67229 I
CAMERA grande con focolaio scambiasi per portineria uguale. Tesa 20-I, Bacotic. 67201 I
CAMERA cameretta cucina accessori scambiasi camera cucina giardino indipendente, anche periferia. Offerte Cass. 23097 I UPI.
CAMERA 2 finestre e cucina a Bivio Aurisina, scambio con camera cucina Trieste. Cave 78. 23120 I
CAMERE due cameretta cucina, cantina, giardino, scambiasi uguale centro. Ind. UPI 67169 I.
CASA libera con piccola campagna affittasi paraggi Cantiere San Rocco. Cass. 23129 I UPI.
CASA sinistrata da rifare riparare, in periferia, cedesi sconto affitto. Cass. 23131 I UPI.
CASETTA 4 ambienti orto periferia, scambierei per camera camerino accessori (paraggi Piccardi). Scaramella, Piccardi 60. 67081 I
I.A.C.P. S. Giovanni dietro chiesa, camera cucinetta e soggiorno, scambiasi Ponziana o Campi Elisi. S. Giovanni Superiore 938, Benedetti. 67175 I
ICAM camera cucinetta e soggiorno S. Giovanni scambiasi uguale con Campi Elisi. Ind. UPI 46643 I.

LOCALE 70 mq., uso trattoria o negozio, affittasi, ottima posizione. Gretta 83, tel. 8114. 67080 I
LOCALE interno adatto lavoratorio affittasi. Cass. 23173 I UPI.
MAGAZZINETTO affitto paraggi Barriera Vecchia. Cass. 23082 I UPI
PORTINERIA camera cucina scambiasi altra con due camere. Università 10. 67118 I
PORTINERIA adatta qualsiasi laboratorio scambiasi quartiere o portineria. Indirizzo UPI 46683 I.
QUARTIERE 2 camere cucina libero cedesi prelevando mobilio. Offerte Cass. 23060 I UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina cambio anche S. Giovanni. Madonnina 8, Zoanetti. 67099 I
QUARTIERE soleggiato 2 stanze, stanzino, servizi, scambiasi 4 stanze, paraggi Battisti-Tribunale. Offerte Cass. 23085 I UPI.
QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, giardino, scambio con 2 stanze, camerino, cucina, paraggi Barriera. Cass. 13213 I UPI.
QUARTIERE camera cameretta cucina, casa nuova, scambiasi con 3 camere cucina, vicinanze piazza Garibaldi. Ind. UPI 67133 I.
CAMERA e cucina principio Salita Gretta scambio con uguale o camera con focolaio. Offerte Cass. 23078 I. U.P.I.
QUARTIERE 2 camere cucina bagno, case nuove Icam, scambio con altro, 2 camere cucina anche periferia, oppure con portineria. Rivolgersi S. Giovanni Sup. 993, Zonta. 66976 I
QUARTIERE 3 camere primo piano paraggi Stazione Centrale scambiasi con 2 camere bagno ripostiglio. Telefonare 29667. 67160 I
QUARTIERINO camera cucina ripostiglio scambiasi per più grande. Zaccaria 6. 67174 I
STANZA stanzetta cucina scambiasi con più grande, compensando spese. Cass. 23155 I UPI.
STANZE tre camerino ripostiglio, quinto, vista giardino pubblico, scambio uguale mezzanino, primo. Cass. 23071 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 26

ALLOGGIO cercano coniugi in villa o portineria, cambio lavori o altre condizioni. Indirizzo UPI 67218 L.
APPARTAMENTO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cameretta un letto, cucina, bagno, cercano coniugi americani. Cass. 23174 L UPI
APPARTAMENTO 2 camere cucina cercano coniugi inglesi. Cassetta 23124 L UPI.
APPARTAMENTO 5-6 stanze ed accessori, preferibilmente in villa, cercasi. Offerte Cass. 1712 L U. P. I.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina cerco, paraggi Ponziana, San Giacomo, sotto Servola, compensando 3-400 mila spese. Cassetta 23149 L UPI.
APPARTAMENTO due camere cucina, anche periferia, cerco presso persona sola anziana. Mensile e mantenimento. Cass. 23045 L UPI
APPARTAMENTINO mobiliato composto camera letto, salotto e cucina, possibilmente bagno, telefono, cercano coniugi americani. Cass. 23087 L UPI.
APPARTAMENTO 2 camere cucina, anche periferia, cercasi, compensando spese. Cass. 23046 L UPI
APPARTAMENTO grande o piccolo cercano coniugi soli distinti, pagando bene. Telefonare 25760. 67142 L
APPARTAMENTINO 2 stanze accessori anche periferia cercasi compensando con motocarrozzino perfetta efficienza. Telefonare da lunedì 97-537. 67194 L
NEGOZIO piccolo o magazzino cercasi. Telefonare 8032, urgente, dalle 12-14. 67060 L
QUARTIERINO cercano conugi soli compensando spese. Telefonare 93103, orario negozio.
QUARTIERINO cerco, compensando spese. Scrivere Cass. 23076 L, U.P.I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

ASPIRAPOLVERE e lucidatrici REM, trentennale incontrastato successo. Concessionario: Julia Radio, San Lazzaro 17. 46573 M
ASPIRAPOLVERE «Electrolux» vendo al miglior offerente. Agenzia «Viale», viale XX Settembre 35-e, lunedì. 67191 M
BAGNO, scaldabagno Vaillant e gruppo doccia vendesi occasione. Lunedì, via Ginnastica 24. 67172 M
BAULE di marca solidissimo, vendesi. Via Tiepolo 8, pianoterra, sinistra. 46667 M
CAGNA caccia sette mesi pura razza vend. Carducci 12, Dioni. 67117 M
CAGNETTA foxterrier giovane regalasi, cuccioli vendonsi. Stuparich 12-I, destra. 67176 M
CANE difesa purissimo, cane barbone marron vendesi occasionissima. Tel. 29921. 67141 M
CARRETTO nuovo due ruote, suste, freni, adatto trasporto fragili, vend. Campanelle 131 (Maddalena). 67050 M
CARRO due ruote vend. Via Vasari 20, negozio. 67107 M
CARROZZELLA gemelli vendesi, seminuova. S. Giovanni Superiore 1002, porta 1. 67103 M
CARROZZELLA fonda chiudibile vend. occas. Via Vigneti 87. 67083 M
CARROZZELLA sport moderna ottimo stato vend. Telefonare 26920. 67203 M
CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Diaz 5-IV. 67197 M
CARROZZELLA sport vendesi. Via Cesare Battisti 23. 46681 M
CARROZZINE 6000, altre lussuose parasole due usi, grandioso assortimento. Tarabochia 6. 46547 M
CASSAFORTE da muro nuova, vend. occasione. Agenzia «Viale», viale XX Settembre 35, lunedì. 67196 M
COMPRESSORE Wan completo di due pistole spruzzo vend. Telefonare 90109. 67066 M
CUCCIOLI lupi bellissimi esemplari vend. Damiano Chiesa 15, dalle ore 9 alle 14. 67021 M
CUCINE economiche Rex, Sovrana, vendonsi. Sferza, Valdirivo 34. 67161 M
CUCINE economiche superlusso Sovrana; stufe terracotta, ferro, cappe vetro, vendonsi installate. Deposito via Rismondo 9, telefono 92750. 67159 M
DISCHI, 35 canzoni moderne, vendonsi lire 7000; autotrasformatore per corrente lire 5000. Zonta 2, III, sinistra. 67086 M
FISARMONICA Soprani quasi nuova, 120 bassi, 2 registri, vend. Tel. 97567. 67183 M
FONOTAVOLINO dischi vendesi. Foscolo 18, portineria. 46679 M
FOTOGRAFICA Retina prima formato Leica occasione vend. De Angelis, via S. Nicolò 28. 67084 M
FRIGORIFERI «Ready» «Rolley» potete acquistare anche ratealmente a 5000 mensili. Avrete un fedele custode della vostra salute. un insostituibile ausilio per la cucina. Esclusivista: Radio Zanetti, via Cavana 6. 1602 M
GATTINI siamesi regalansi. Via Foscolo 3/9, I piano, destra. 18634 M
ENCICLOPEDIA dei Ragazzi, ed. Mondadori, 10 volumi, nuova, vendesi. Cass. 23043 M UPI.
LAMPADA quarzo Hanau, scaldabagno elettrico 35 litri vendonsi. Via Trento 15, trattoria. 67786 M
LEICA con corredo completo vendesi maggior offerente. Cassetta 23080 M UPI.
LETTINO carrozzella sportiva e fonda vend. occasione. Via Media 16-III, dalle 8-12. 67153 M
LETTINO per bambini vendo. Via Cologna 24. 67155 M
LUCIDATRICI elettriche aspiranti a tre spazzole «Tapies» riuniscono tutti i pregi dei modelli in commercio. Lire 43.000. Due anni garanzia. Vendita anche rateale. Esclusivista Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6. 1381 M
LUCIDATRICI e aspirapolvere REM, insuperabili, svariati modelli. Concessionaria: Julia Radio. San Lazzaro 17. 46573 M
MACCHINA Singer americana mobile lussuoso 44.000, altre semplici, garantite, 8000-13.000, occasione, ratealmente. Maiolica 13, terzo. 67225 M
MACCHINA cucire perfetta garantita, 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 67152 M
MACCHINA scrivere Olivetti, vendesi. Telefonare mattinata 8-9, al 92721. 46675 M
MACCHINA Singer rientrante lussuosa, macchina scrivere ufficio, binocolo prismatico teatro, vend. Pietà 29-V, Capolino. 67209 M
MACCHINA Singer sarto 29.000, garantita, vendesi. Corso Garibaldi 6, primo. 67187 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda rientrante, bellissime, 40.000; tipi assortiti migliori marche prezzi imbattibili, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 67101 M
MACCHINA cucire nuova Rosera vend. occas. Marsic, Soncini 128. 67058 M
MACCHINE Necchi B.U. cuciono ricamano rammendano senza telaio, fanno cordoncino, soprafili, occhielli, attaccano bottoni, indispensabile alle sarte. Altre Singer rientranti d'occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12 tel. 6533. Monfalcone, Corso. 67211 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6 porta 10. 67227 M

PELLICCE persiano zampe occasionissima, altri tipi. Riparazioni. Ginnastica 21-II. 46685 M
PELLICCE zampe teste riccio persiano marmotte opossum pannofix agnelli, riparazioni, facilitazioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6-II. 67130 M
PELLICCIA occasione sbaglio misura vend. Padovani, Largo Barriera Vecchia 5-IV. 66957 M
RADIO «Magnadyne» la più grande fabbrica italiana radio. «Lo Stradivario della Radio». Grandioso assortimento. A titolo reclame offriamo un 5 valvole 4 onde a lire 28.000. Esclusivista: Magnadyne Radio Zanetti, via Cavana 6.
RADIO, fonobar lusso, aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi primarie marche, vasto assortimento. Concessionaria: Julia Radio, S. Lazzaro 17. 46573 M
RADIO Phonola, Minerva, Telefunken, C.G.E., Kennedy, Crosley e altre principali marche da lire 27.000 in poi, potrete acquistare alle migliori condizioni rateali presso l'attrezzatissimo Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96488. Forti sconti per contanti. Il nostro laboratorio è specializzato in qualsiasi riparazione nel campo radioelettrico. Riparazioni con garanzia, preventivi gratis a domicilio. 67190 M
RADIO seminuova plurionda occhio magico 12.000. Scussa 4, pianoterra, destra. 67125 M
RADIO moderna valvole rosse 10 mila, vend. Crispi 17, terzo, sin. 67085 M
RADIO Phonola, Minerva, Telefunken, ai migliori prezzi, con vendita rateale, vera occasione. Telefonare 95-309, Icar, Battisti 29. 46457 M
RADIO seminuova primaria marca vendesi occasione. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 67069 M
RADIO IMER, 5 valvole, occasione vend. subito. Telef. 91484. 67076 M
RADIORIPARAZIONI accurate, telefonate con fiducia 95250 Radio Trieste, XX Settembre 15. 1523 M
RIMAGLIATRICE nuova perfetta occasione vendesi. Pellico 10, IV, porta 14. 67167 M
SCALINI pietra bianca usati vendonsi occasione. Via Ponticello 11 (Servola). 67221 M
TORNIO vendesi. Officina Slataper 22. 46698 M
VOGA da camera perfetta vend. metà prezzo. Via Buonarroti 22, pianoterra. 46620 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BINOCOLI e fotografiche qualunque tipo anche disordine, orologi braccio tasca ordegni meccanico, compassi, bussole, barometri, acquisto. Timeus 9 B, negozio. 67098 N
A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.
BAULE o cassone rinforzato cercasi. Telefonare 90109. 67065 M
BICICLETTA bambino 3 anni cercasi occasione. Telef. 70-87. 67088 N
POMPA centrifuga ad una girante, diametro tubo aspirazione 60 mm., con o senza motore a scoppio, cerc. Cass. 23049 N UPI.

NN MOBILI - PIANOF. L. 20

A. A. A condizioni di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti, sino 12 rate pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 67124 NN
A. ATTENZIONE! «Mobili Polli», occasione Fiera sconti agevolazioni straordinarie. Assortimento cucine bellissime, lavorazione speciale, modelli esclusivi; matrimoniali, soggiorno, tinelli, salotti, divaniletto, poltroneletto ecc. Massima garanzia. Sonnino 26. 67091 NN
A. CUCINA lussuosa (modello) occasione, anche condizioni. Sonnino 22, porta 2. 67054 NN
A. MATRIMONIALE lussuosissima 250.000 vendesi straoccasione 135.000 ratealm. Ghirlandaio 34.
A. MATRIMONIALE 220.000 ora 98.000, altre grandioso assortimento, metà prezzo, confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto Caserma). 67134 NN
A. MATRIMONIALE tutta panniforti vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 67224 NN
A. MOBILI moderni, librerie, scrivanie, divani, camere letto, cucine, ecc., prezzi fabbricazione, facilitazioni, garanzia. Scaletta 8, telefono 96716. 46632 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN
AL Magazzino Punzo, Carducci 10 durante il periodo della Fiera, vendita speciale prezzi ridotti e condizioni di pagamento convenienti. Confrontate. 46490 NN
AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi assortimento camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Garanzia, facilitazioni pagamento. 13177 NN
APPENDIMANTELLI con luce e altri mobili ingresso vend. Telefonare 95470. 67123 NN
ARMADI guardaroba 13.000, altri tre porte, armadi combinati, poltroneletto 18.000, divaniletto 12 mila, lettini 5000, culle, carrozzine 6000, matrimoniali, tinelli, cucine, salottiletto, assortimento a prezzi occasionali. Tarabochia 6. 46547 NN
ARMADIO poss. specchio, comò, tavolino, piumino, acquist. Indirizzo UPI 67127 NN.
ATTENZIONE: cucina bellissima 45.000, altre lussuose vend. ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 46544 NN
CAMERA cucina salotto occasione vend. Vicolo Castagneto 29. 46628 NN
CAMERA letto, biblioteca-armadio, vendonsi in giornata. Via d'Alviano 25, porta 3. 46700 NN
CAMERE letto, sale pranzo, libretipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 85 NN
CAMERE cucine modernissime fabbricazione propria, facilitazioni pagamento. Fonderia 10, interno, falegname. 46660 NN
CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 13. 46688 NN
CUCINE ultimi modelli, matrimoniali solidissime, ricordatevi sempre Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto Caserma). 67134 NN
DIVANOLETTO 2 poltrone 2 puff occasione seminuovi. Gretta 33, Morandini. 67048 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
LETTO pieghevole, altro piazzamezza, suste, armadione, cucina economica vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 46697 NN
LETTO adatto 2 persone susta ottima, comodino vend. Foscolo 18, portineria. 46680 NN
LETTO, susta, sgabello, vendesi. S. Vito 5, porta 19. 67071 NN
LIBRERIA modernissima vendesi giornata qualunque prezzo. Bosco 8, primo, interno. 67126 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali massima garanzia vend. occas. Molinovento 44, pianoterra. 67057 NN
MATRIMONIALE nuova bellissima vendo rarissima occasione. Fabio Severo 10, mezzanino, portin. 67168 NN
MATRIMONIALE 4 porte 2 specchi vendo qualunque prezzo. Via Galleria 7, falegname. 67199 NN
MATRIMONIALE moderna noce vera occasione. Bazzoni 5, magazzino. 46635 NN
MATRIMONIALE faggio bellissima vend. Via Toro 3, II piano, destra. 67053 NN
MATRIMONIALE noce, panniforti, cucina massiccia, facilitazioni pagamento. Pascoli 46, Dimartino. 67102 NN
MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 67087 NN
MATRIMONIALI cucine librerie garanzia facilitazioni. Via Tesa 37, tel. 93294. 46694 NN
MEZZACODA meccanica inglese buona conservazione, compero. Cass. 13206 NN UPI.
PIANINO tedesco, piastra, incrociate, nero, cedesi. Via Udine 18, Olivo. 67090 NN
PIANINO germanico per studio noleggiasi. Tarabochia 4, negozio Mode Maria. 67189 NN
PIANINO Hoffmann seminuovo, vendesi. Facilitazioni. Via Cologna 22, pt., lunedì. 67113 NN
PIANINO germanico, rinomata marca, rara perfezione, vendesi. Carducci 32-II. 2 NN
POLTRONE 2 nuove e mobili ufficio vendo trasferendomi. Via Parini 11, interno 11, ore 9-11. 67082 NN
SALOTTO veneziano mogano con specchio 9 pezzi, sparherd gas americano 4 fiamme, forno 9000 lire vend. Pass. S. Andrea 14, Ziani. 46618 NN
STANZA letto seminuova completa una persona vend. Gatteri 54, quinto, dalle 10 in poi. 67079 NN
STANZA una persona e mezza completa materasso tende un mobile in più, 150 mila vend. Tor San Piero 6. 67123 NN
STANZA pranzo moderna più argentiera, ottimo stato, vendesi occasione. Caccia 11-III, sinistra. 67146 NN
STUDIO moderno adatto professionista vendesi. Foscolo 2-II, d. 67228 NN
STUDIO noce occasione vendesi. Visitare lunedì Valdirivo 11, primo sinistra. 123 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
ABETE migliori produzioni, faggio evaporato, faesite, compensati. Deposito M. d'Azeglio 10, telefono 93-015. 67114 O
PIETRA arenaria usata per murature e massicciata vend. Telefono 93226. 46590 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ACCETTEREI: rappresentanze, depositi, combinazioni, disponendo centralissimi uffici, salette esposizione. Roma, via Barberini 86, Sergio Valesano. 6114 P
ACQUISITORI-acquisitrici pubblicità, abbonamenti, veramente capaci, cercansi, lavoro continuativo. «Il Traffico», Ginnastica 15. 67074 P
FABBRICA liquori Gorizia cerca rappresentante bene introdotto Trieste. Fermo Posta Gorizia N. 13. 123 P
IMPORTANTE fabbrica estera amianto guarnizioni con deposito Italia cerca introdotto rappresentante regionale pratico ramo. Dettagliare: Marte, via Palermo 29, Roma. 6099 P
PIAZZISTA cercasi, per liquori, ottima marca, nonchè affini. Cassetta 23170 P UPI.
PIAZZISTI ambosessi cercansi, prodotti largo consumo, buona provvigione. Offerte Cass. 23102 P U. P. I.
PROPAGANDISTA pratico bene introdotto classe medica, anche se attualmente rappresentante altre Case farmaceutiche, cercasi per specialità medicinali conosciuto per Trieste, Gorizia, Udine. Solo alta provvigione. Casella 2 G, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6116 P
RAPPRESENTANZE nazionali-estere per Trieste, Venezie, Jugoslavia, assumono esperti commercio-organizzazione. Referenze, garanzia. Offerte Cass. 23138 P UPI

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. A. VESPA 125 vendesi. Visitare lunedì ore 18-19, via T. Grossi 20. 67148 Q
A. BICICLETTE sport, uomo e donna, complete accessori, occasionissima, vend. Cristoforo Belli 11, Pizzignani. 67132 Q
ATTENZIONE, motociclette incomplete, marca BSA, Norton, Triumph, Matchless, tutte matricolabili, e ricambi per dette. Ditta Furlan, Rossetti 5, tel. 95677. 46678 Q
AUTOCARRO Ford portata q.li 40 ribaltabile ferro vendesi. Telefonare 88-15. 46676 Q
B.S.A. vendesi mattinata, via Bazzoni 5, Pinsky. 67156 Q
BICICLETTA uomo ottima completa accessori, vend. Slataper 12, quarto, Pieri. 46650 Q
BICICLETTA Legnano corsa cambio Campagnolo, vend. Ilia, Biasoletto 21 (S. Luigi). 67104 Q
BICICLETTA uomo passeggio quasi nuova vendesi occasione. Via Buonarroti 32 pt. 46620 Q
BICICLETTE uomo sport, altra donna marca occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 67213 Q
BICICLETTE uomo donna Benotto nuove 16.000 vend. Pellico 10, quarto, porta 14. 67167 Q
CABRIOLET 1100 vend. Via Piccardi 16, tel. 96044. 66953 Q
CUCCIOLO Siata 4 marce 60 orari vend. Bar Unità. 67109 Q
FIAT 526 vendo, pignone corona semiasse pompa nafta planetari satelliti scatola sterzo, motore marino 10 HP. Parini 3. 46624 Q
FORD 8 V berlina vendesi 350.000. Tel. 21091, lunedì. 67222 Q
FURGONCINO Topolino balestra perfettissima, altra sport vendesi scambiasi. Telefonare 6106. 67144 Q
GIARDINETTA 500-B come nuova vend. Visitare lunedì Lavatoio 3, Tagliaferro. 67219 Q
LAMBRETTA B perfetta, completa accessori, vend. Kandler 6, IV, sinistra. 67135 Q
LAMBRETTA C garanzia vendesi. Commerciale 75, Zugna. 46661 Q
LANCIA Beta nuovo autocarro portata ql. 21,5. Visitatelo, provatelo presso concessionario Lancia Roeti, via S. Francesco 46, telefono 8528. 67026 Q
MM. 350 perfetta vendesi. Gelsomini 3, porta 1. 67131 Q
MILLE-100 perfetta vendesi mattinata. Autorimessa via Franca 2. 46689 Q
MOTO 250 telaio elastico ottimo stato, acquistasi. Telef. 92443. 46647 Q
MOTO Norton 500 vendesi occas. ottima condizione. Ronco 8. 67154 Q
MOTO 250 vendo o cambio motoscooter. Strada Guardiella 30, officina. 46682 Q
MOTORE 1100 senza accessori con documenti originali vend. Telefonare 21091. 67222 Q
MOTOCARROZZETTA BMW 750 vend. Lunedì, via Catullo 2, garage. 46695 Q
MOTOCARROZZINO BSA vendesi mattinata. Vecellio 24, Ferfoglia, tel. 90558. 46641 Q
MOTOSCOOTER nuovo vend. Via Valdirivo 20, Casa del Ciclo. 67136 Q
MOTOSCOOTER 125 occasione vendesi scambierebbesi moto alleata incompleta. Officina Androna C. Colombo 7, traversale via S. Marco. 67145 Q
SCOOTERISTI: apertura nuovo posteggio e servizio motoscooter in via Raffineria 2 tel. 90929, La Scootertecnica. 46598 Q
VESPA vendesi occasione. Via Giuliani 10, trattoria, Al Buso. 67158 Q
VESPA 125 bellissima vendesi lire 130.000. Bar Pino, Roiano. 67165 Q
VESPA 98 ottimo stato completissima come nuova vend. P. Revoltella 19, magazzino, mattinata. 46691 Q
VESPA 125 supermolleggiata ultimo modello. Visitatela alla Fiera. Consegne in trenta giorni. Prenotatela. Agenzia via S. Francesco 46, tel. 8528. 67026 Q
VESPA 125 due selle vend. mattinata 135.000. Via Udine 69. 67105 Q
VESPA appena arrivata vedesi prezzo fattura. Leoni, via Milano n. 33. 46626 Q
VESPA 125 vendesi. Via Procureria 6, IV, sinist. 67073 Q
175-VT moderna ottime condizioni vend. Agro 2 (Sonnino 49). 67019 Q
500-BL ottimo stato vend. Via Torricelli 3. 67055 Q
500-C vendesi. XX Settembre 76, Venturini. 67188 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AZIENDA torinese confezioni biancheria indemagliabile, piena attività, organizzazione commerciale, maestranze, macchinario prim'ordine, introdottissima miglior clientela tutta Italia, urge cedere causa grave malattia titolare, base 10 milioni. Cass. 2104 SPI Torino. 6117 R
BAR diversi, trattorie, spacci, botteghini, magazzini, vend. Corso 2, bar. 67202 R
BOTTEGHINO frutta verdura affittasi. Via Concordia 13-I, Cavricich. 46644 R
CHIAVARI riviera climatica, causa malattia cedesi, affittasi, o cercasi socio-socia avviato caffè-bar licenza ristorante con dancing grandioso suggestivo giardino, saloni interni, sala bigliardi, ping-pong, arredamento moderno, centro città. Cass. 23089 R UPI.
DISPONGO capitale, collaborando in società autocorriere. Offerte Cass. 23095 R UPI.
DISPONENDO chiosco ottima posizione cercasi persona disponga licenza giornali. Rivolgersi Baiamonti 16, tel. 90-420. 67115 R
DITTA avviata cerca socio disponga 1.000.000. Cass. 23092 R, U. P. I.
ESERCIZIO pubblico interesse grande consumo forte utile cerca finanziatore o socio apporti due milioni. Casella postale 306, Trieste. 46701 R
FINANZIATORE cercasi per lucrosa impresa, apporti minimo un milione. Cass. 23119 R UPI.
LICENZA manifatture nonchè partita stoffe svendo. Cass. 23171 R U. P. I.
MAGAZZINO condominio interno, 40 mq., altrettanti sovrastante soffitta, cedesi. Telefonare 96071. 67070 R
MAGAZZINO per qualsiasi uso cedesi. Via Crispi 41. 67170 R
MAGAZZINO paraggi XX Settembre e due piccoli centro cedonsi. Telefonare 29667. 67160 R
MAGLIERIA piccola industria event. facilitazioni pagamento, cedesi. Telefonare 26573. 46631 R
MERCERIE con stanza laboratorio cedesi 550.000 causa partenza. Donadoni 2. 67178 R
NEGOZIO o cinema avviati cerc. in gestione, ottime condizioni, esclusi mediatori, riservatezza assoluta. Cass. 13203 R UPI.
NEGOZIO manifatture cospicua rendita vendesi 1.500.000 trattabili più merce da accordarsi. Telefonare 29-509. 46699 R
NEGOZIETTO rionale radioelettricità, altro genere, ottima posizione, cedesi. Piazza Carlo Alberto 1, tel. 29501, dalle 17-19.
NEGOZIETTO verdura o piccola latteria accetterebbesi consegna. Cass. 23126 R UPI.
PELLICCERIA centralissima avviata forte garanzia cerca socio con capitale per maggiore sviluppo attività. Cass. 23103 R UPI.
SOCIO apporti capitale per sviluppo attività campo cine-radio. Cass. 23114 R UPI.
SPACCIO tabacchi affittasi. Telefonare 28263, lunedì. 46702 R
STANZA ufficio centralissima con telefono, ingresso libero, cederei. Cass. 26101 R UPI.
TRATTORIE, spacci vino, forno, moderno, vend. Carducci 28, Bar Benvenuti. 67163 R
UFFICIO mobili e clientela cedo miti pretese causa partenza. Via Udine 2, Giambruno. 67210 R
ZONA Fiera cedo officina o magazzino. Via Gambini 31. 67120 R
500-MILA cercansi urgentemente, forte interesse, assoluta garanzia. Cass. 23058 R UPI.
50-MILA prestito cercansi per 5 mesi, garanzia, forte interesse. Cass. 23172 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. APPARTAMENTI centrali nuovi liberi 4 stanze accessori, vendonsi condominio buone condizioni. Da lunedì, Amministrazione, Largo Barriera Vecchia 16. Orario 16-17. 46690 S
ALLOGGI 2 stanze, accessori, pressi viale Sonnino, occupati, vende condominio Cecovin, Gatteri 23, orario 15-16. 67062 S
APPARTAMENTI nuovi liberi 3 stanze accessori vend., facilitazioni. Telef. oggi 7733-28012, Milano 14, ore 9-12. 67143 S
APPARTAMENTO vuoto tre stanze acquistasi posizione centrale. Tel. 3779. 66947 S
APPARTAMENTO nuovo bellissimo 3 stanze, stanzetta, bagno, vendesi. Via Tagliapietra 4. 67206 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, libero, cercasi verso compenso, anche condominio. Cassetta 23059 S UPI.
CASETTA 2 camerette e cucina, città, causa urgenti impegni vend. 400.000. Indirizzo UPI 67106 S.
CASETTA con giardino, più alloggi, vendesi occasione. Indirizzo UPI 67116 S.
CONDOMINI occupati in casa di nuova costruzione esentasse 20 anni; condomini liberi e semiliberi esentasse; ville libere cedonsi. Alabarda, Spiridione 6, lunedì. 67200 S
CONDOMINIO 2 stanze camerino cucina IV p., casa distinta paraggi Impero, vendesi scambiando simile, escluso condominio. Cassetta 23094 S UPI.
DESENZANO Garda, pressi stazione, incantevole panorama lago, vendesi villa pianoterra, primo piano, otto stanze e servizi, riscaldamento centrale, termobagno, vasto garage, parco ornamentali, fruttiferi, inesauribile fonte d'acqua, superficie c.a 750 costruiti 120 base sei milioni, immediatamente libera. Telefonare 26668, Trieste, Bertoli, ore 15-18. 67095 S
MILANO 23 chilometri podere tutto seminativo ettari 24. Casa colonica civile, villa padronale tutto affittato, libero appartamento piano nobile. Villa con annesso 16.000 mq. terreno tutto cintato. Ex filanda adatta qualunque industria pure libera vend. L. 20.000.000. Intimerato, corso Porta Romana 49, Milano. 46574 S
OPICINA acquisterei villa. Scrivere Cass. 13194 S UPI.
QUARTIERE cerco vuoto mobiliato, pago qualsiasi spesa, oppure condominio acquisto. Telefonare 26487. 67178 S
QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, bar, negozi, magazzini, trattorie, locali d'affari, vend. Lunedì, Universal, Caccia 3. 67140 S
QUARTIERINO camera cameretta cucina accessori, cedesi urgentemente causa partenza. Offerte: Cass. 23097 S UPI.
STABILE signorile centrale acquisterebbesi, non interessa reddito. Offerte Cass. 23026 S UPI.
TERRENI piccoli appezzamenti, situati capolinea «L» Ferdinandeo, adatti costruzione casette, vende Cecovin, Gatteri 23. 67063 S
VILLA S. Giovanni, 2 appartamenti liberi, vasto giardino, garage, vend. Cassetta 23121 S UPI.
VILLA o casa per due famiglie, con giardino od orto, bella vista, cerc. Cass. 13156 S UPI.
VILLA 6 vani, cantina, garage, 980 mq. giardino, posizione invidiabile, vend. 5.500.000. Rossetti 21, fotografia. 67008 S
VILLE, appartamenti condominio liberi, botteghini, bottega calzolaio, esercizi, fondi, vendonsi. San Nicolò 14-II, lunedì. 46703 S
VILLETTA Gradisca 4 stanze bagno comfort orto venderei; cerco appartamento Trieste minimo 3 stanze, libero. Offerte Cass. 23053 S, U.P.I.
VILLINO 3 stanze, bagno, giardino, vendesi. Ultima fermata 11, trattoria. 46627 S

T VILLEGGIATURE L. 40

MERANO: Hotel Baviera, soggiorno ideale, cura d'uva, pensione 1250, confort. 6123 T

U MATRIMONIALI L. 50

DONNA 30-35-enne, nullatenente, aiuto negozio, brava, affettuosa, cerco scopo matrimonio. Cassetta 23158 U UPI.
GIOVANE sposerebbe 20-30-enne bella casalinga. Cass. 23075 U UPI
GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 6120 U
VEDOVA sarta quartierino conoscerebbe statale 55-enne, scopo matrimonio. Cass. 13192 U UPI.
26-ENNE sloveno residente Australia, ottima posizione, relazionerebbe giovane slovena, viaggio pagato, scopo matrimonio. Cassetta 23028 U UPI.
33-ENNE distinta, colta, affettuosa, doti morali, conoscerebbe massimo 40-enne, ottima posizione, colto, serio, scopo matrimonio. Dettagliare, cestinansi anonime. Cass. 23104 U UPI.
31-ENNE posizione sposerebbe signorina, serietà. Inanonime. Cassetta 23150 U UPI.
29-ENNE distinta doti fisiche morali, indipendente, sposerebbe signore pari requisiti. Cass. 23166 U U. P. I.

V DIVERSI L. 40

DALL'ARABO Buhani avrete futuro svelato amore affari consigli. Rimarrà Trieste per 15 giorni Visitatelo: S. Caterina 9, tel 85-92. 46577 V